

ATTI PARLAMENTARI
X LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXXI
N. 4

BILANCIO

**DELLA AGENZIA PER LA PROMOZIONE
DELLO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO**
(ESERCIZIO 1988)

(Articolo 4, settimo comma, della legge 1° marzo 1986, n. 64)

**PRESENTATO DAL MINISTRO
PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO
(MARONGIU)**

Trasmesso alla Presidenza il 26 febbraio 1991

PAGINA BIANCA

I N D I C E

Decreto di approvazione del bilancio dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno relativo all'esercizio 1988	Pag.	v
PARTE PRIMA — Bilancio dell'esercizio 1988	»	1
PARTE SECONDA — Relazione illustrativa	»	33
PARTE TERZA — Relazione del Collegio dei revisori sul bilancio 1988	»	117

PAGINA BIANCA



*Al Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

DI CONCERTO CON IL MINISTRO DEL TESORO

VISTA la legge 1° marzo 1986 n.64, concernente la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, e in particolare l'art. 4, comma 7, il quale, tra l'altro, prevede che il bilancio dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno è sottoposto all'approvazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di concerto con il Ministro del tesoro;

VISTA la deliberazione n. 5764, del 19 luglio 1989, con la quale il Comitato di gestione dell'Agenzia ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 1988;

D E C R E T A :

E' approvato il bilancio dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno relativo all'esercizio 1988.

Roma, 13 DIC. 1988

IL MINISTRO DEL TESORO

IL MINISTRO PER GLI INTERVENTI
STRAORDINARI NEL MEZZOGIORNO

PAGINA BIANCA

BILANCIO
DELLA AGENZIA PER LA PROMOZIONE
DELLO SVILUPPO NEL MEZZOGIORNO
(ESERCIZIO 1988)

(Articolo 4, settimo comma, della legge 1° marzo 1986, n. 64)

PAGINA BIANCA

**MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO**

On.le Avv. REMO GASPARI

PRESIDENTE

Prof. GIOVANNI TORREGROSSA

COMITATO DI GESTIONE

**Prof. GIOVANNI CALICE; Avv. MARIO DEL VECCHIO; Dr. LUIGI DI MAJO; Prof.
ANTONIO MARIO MAZZARINO; Dr. FRANCESCO PICARDI; Dr. GAETANO RASI; Dr.
FRANCO TAORMINA**

DIREZIONE GENERALE

***Direttore:* Dr. ENRICO CALAMITA**

COLLEGIO DEI REVISORI

***Presidente:* Prof. LUIGI SCHIAVELLO, presidente di sezione della Corte dei Conti**

***Revisori:* Dr. DOMENICO MASCARUCCI, dirigente generale della Ragioneria generale dello
Stato; Dr. MARIO DE MARTINO, dirigente generale dell'Amministrazione centrale
del Tesoro**

***Magistrato delegato della Corte dei Conti:* Prof. ANTONIO CONTENTI**

PAGINA BIANCA

AGENZIA PER LA PROMOZIONE DELLO SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO

SEDUTA DEL 19 luglio 1989 DELIBERAZIONE N. 5764

**Oggetto: Bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno
1° gennaio - 31 dicembre 1988**

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTO il Testo Unico delle leggi sul Mezzogiorno n.218 del 6 marzo 1978 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 1° marzo 1986 n.64;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 9 ottobre 1986;

VISTO il decreto del Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno del 26 febbraio 1987 relativo all'approvazione dell'Ordinamento dell'Agenzia;

VISTE le direttive sui criteri e modalità per la formulazione del bilancio, trasmesse dal Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno con nota n.27/G del 6 febbraio 1987;

VISTO il verbale della seduta n.182 del 9 marzo 1988

DELIBERA

Il bilancio della Agenzia per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1988 costituito dai seguenti elaborati che fanno parte integrante della presente deliberazione:

I. Conto economico della Agenzia

II. Rendiconto 1988 della Gestione Separata

III. Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988

IV. Relazione illustrativa

Il bilancio viene inoltrato al Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per l'approvazione di concerto con il Ministro del Tesoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 - comma 7° - della legge 1° marzo 1986 n. 64.

IL PRESIDENTE
(Prof. Giovanni Torregrossa)

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Forza)

SOMMARIO

PARTE PRIMA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1988

I. — Conto economico	Pag.	3
II. — Rendiconto - Gestione Separata	»	11
III. — Situazione patrimoniale al 31 dicembre 1988	»	15

PARTE SECONDA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA		
1. Sintesi	»	37
2. Aspetti finanziari	»	41
3. Utilizzo delle risorse - Impegni	»	48
4. Utilizzo delle risorse - Spese	»	51
5. Trasferimento fondi	»	56
6. Risorse disponibili per impegni al 31 dicembre 1988	»	59
7. Altre risorse a disposizione dell'Organo di Governo	»	59
8. Disponibilità per pagamenti al 31 dicembre 1988	»	61
II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - AZIONI ORGANICHE, INCENTIVAZIONI, CONFERIMENTI		
1. <i>Attuazione del primo piano annuale</i>	»	65
1.1 Azioni organiche nel settore opere pubbliche	»	66
1.2 Sostegno alla innovazione ed offerta formativa	»	72
1.3 Conferimento agli Enti di promozione e studi Ministro Mezzogiorno	»	76

1.4 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo - Settore industriale	Pag	79
2. <i>Attuazione del secondo piano annuale</i>	»	82
2.1 Azioni organiche a carattere pubblico	»	84
2.2 Agevolazioni finanziarie per interventi a domanda delle azioni organiche n. 7 - 8 - 9	»	86
2.3 Altri interventi a valere sul secondo piano annuale ..	»	88
3. <i>Piani annuali di attuazione - Quadro conclusivo</i>	»	88
III. — UTILIZZO DELLE RISORSE VINCOLATE O GIÀ ASSEGNATE		
2. Risorse competenti alla Agenzia	»	94
3. Risorse per i programmi regionali di sviluppo	»	96
IV. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA - COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI		
1. Dotazione finanziaria	»	101
2. Impegni 1988	»	101
3. Risorse disponibili per impegni al 31 dicembre 1988	»	105
4. Spesa 1988	»	105
V. — ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE		
1. FESR in quota	»	109
2. FESR fuori quota	»	111
VI. — PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA 1989/1991		
	»	115

PARTE TERZA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO 1988

Verbale n. 149	»	119
Relazione sul bilancio dell'esercizio 1988	»	120
Rendiconto finanziario della Gestione Separata	»	139
Conclusioni	»	140

PARTE PRIMA
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1988

PAGINA BIANCA

I. — CONTO ECONOMICO

ALLEGATI:

Spese ed oneri

- 1 - Spese per attività istituzionali
- 3 - Spese per altre attività

Proventi

- 1 - Assegnazioni dello Stato
- 2 - Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali
- 5 - Rimborsi diversi

PAGINA BIANCA

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SPESA ED ONERI		PROVENTI		
1	Spese per attività istituzionali - finanziamento ad enti e organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati - concessione di agevolazioni ed incentivazioni di attività economiche - finanziamento progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale	124.202.800.000 1.350.795.002.752 991.635.988.476	Assegnazioni dello Stato - per attività istituzionali - per la Gestione Separata - per funzionamento	2.674.216.134.771
2	Trasferimenti alla Gestione Separata	1.854.900.000.000	Finanziamenti e prestiti per attività istituzionali: a) organismi nazionali b) organismi comunitari c) organismi internazionali	5.064.491.146 1.122.639.885.294 ---
3	Spese per altre attività	2.308.885.532.333	Risorse finanziarie degli esercizi precedenti (quota impiegata per il 1988)	1.127.704.376.440
4	Spese funzionamento - organi istituzionali - generali di amministrazione - oneri personale - fondo liquidazione personale - prestazioni e consulenze - oneri tributari - oneri finanziari - altre spese (di cui per spese pubblicità 133.254.750)	1.179.773.293 39.884.478.662 200.102.325.108 113.851.129.200 1.300.933.929 13.192.105.956 --- 805.595.418	Proventi - interessi attivi su: a) conti correnti bancari b) fondi vincolati o destinati c) diversi - partecipazioni e dividendi enti e organismi controllati o collegati - sopravvenienze attive e insussistenze passive - altri proventi	71.922.103.947 --- --- 14.530.827.200 645.873.598 662.582.655
5	Ammortamenti e accantonamenti - ammortamento immobili - ammortamento impianti e attrezzature - ammortamento mobili e macchine d'ufficio - accantonamenti	407.438.705 ---	Rimborsi diversi	87.761.387.400
6	Somme da destinare in base a programmi Avanzo economico	---	Disavanzo economico	---
TOTALI A PAREGGIO		7.001.143.103.832	TOTALI A PAREGGIO	7.001.143.103.832

ALLEGATI AL CONTO ECONOMICO

(Spese ed oneri)

1	-	SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		
1/A	-	<i>Finanziamento ad Enti e Organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori pubblici e privati</i>		
	-	Partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti Speciali Meridionali	2.093.000.000	
	-	Partecipazione agli Enti di promozione	76.709.800.000	
	-	Conferimento agli Enti di promozione	45.400.000.000	
			<u>124.202.800.000</u>	124.202.800.000
1/B	-	<i>Concessione di agevolazioni ed incentivazione di attività economiche</i>		
	-	Contributi in conto capitale ad iniziative industriali	814.837.860.672	
	-	A agevolazioni tariffarie Sardegna	2.987.364.234	
	-	Contributi in conto interessi per mutui industriali	532.969.777.846	
			<u>1.350.795.002.752</u>	1.350.795.002.752
1/C	-	<i>Finanziamento progetti regionali e interregionali di interesse nazionale</i>		
	-	Sostegno alla innovazione	50.896.872.614	
	-	Turismo	7.300.000.000	
	-	Studi, progettazioni ed opere per:		
	-	- aree attrezzate di sviluppo industriale	163.287.220.000	
	-	- aree irrigue	197.816.530.000	
	-	- sistemi idrici	469.732.715.862	
	-	- sistemi urbani	74.414.450.000	
	-	- disinquinamento area napoletana	24.000.200.000	
	-	Gestione infrastrutture	450.000.000	
	-	Sostegno tecnico finanziario		
	-	Comunità Montane	3.738.000.000	
			<u>991.635.988.476</u>	<u>991.635.988.476</u>
		TOTALE SPESE PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI		<u>2.466.633.791.228</u>

		<i>(Spese ed oneri)</i>
3	- SPESE PER ALTRE ATTIVITA'	
3/A	- <i>Trasferimento a Regioni fondi legge n. 64 del 1986</i>	1.296.278.441.025
3/B	- <i>Trasferimento di fondi FESR</i>	920.663.569.484
3/C	- <i>Trasferimento a CEE per restituzione somme non utilizzate su F.S.E.</i>	5.449.471.373
3/D	- <i>Spese Ministro Mezzogiorno per:</i>	
	— Studi ex legge n. 775 del 1984 art. 1	2.481.186.000
	— Indennità compensative ed integrative al personale	2.401.806.600
	— Spese generali di funzionamento .	583.294.290
		<u>5.466.286.890</u>
		5.466.286.890
3/E	- <i>Spese per anticipazioni straordinarie</i>	
	— IASM	4.900.000.000
	— FORMEZ	26.000.000.000
	— ITALTRADE	9.103.000.000
	— Città di Napoli (legge n. 297 del 1953)	3.393.000
	— Ministro Mezzogiorno - Servizio opere sul territorio zone terremotate	9.915.456.294
		<u>49.921.849.294</u>
		49.921.849.294
3/F	- <i>Spese per gestione prestiti esteri</i>	
	— Oneri gestione	3.248.881.907
	— Rimborso quote capitale	27.857.032.360
		<u>31.105.914.267</u>
		31.105.914.267
	TOTALE SPESE PER ALTRE ATTIVITA'	<u>2.308.885.532.333</u>

		<i>(Proventi)</i>
1	- ASSEGNAZIONI DELLO STATO	
1/A	- <i>Stanziamen- ti previsti nella legge finanziaria 1988</i> (Legge 11 marzo 1988, n. 67)	
	— Agenzia e Gestione Separata	
	- Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale (Tesoro cap. 7773)	93.000.000.000
	- Legge n. 651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759)	2.000.000.000.000
	- Legge n. 64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno (Tesoro cap. 7759)	278.300.000.000
	- Legge n. 113 del 1986 - Piano straordinario per l'occupazione giovanile (Tesoro cap.7835)	300.000.000.000
		<u>2.671.300.000.000</u>
		<u>2.671.300.000.000</u>
1/B	- <i>Altri afflussi</i>	
	— Art. 107 Testo Unico n. 218 del 1978 (Tesoro cap. 7736)	2.916.134.771
	TOTALE ASSEGNAZIONI DELLO STATO	<u>2.674.216.134.771</u>

		<i>(Proventi)</i>
2	- FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI	
	a) <i>Organismi nazionali</i>	
	- Interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meridionali .	<u>5.064.491.146</u>
	b) <i>Organismi comunitari</i>	
	— FESR, somme accreditate di competenza	
	- Agenzia	109.255.782.449
	- Regioni:	
	Toscana	2.469.849.212
	Marche	4.936.237.420
	Lazio	8.196.907.297
	Abruzzo	17.397.596.479
	Molise	5.455.422.630
	Campania	300.290.354.731
	Puglia	1.397.738.225
	Basilicata	17.628.154.417
	Calabria	14.549.376.927
	Sicilia	115.054.471.161
	Sardegna	17.679.790.834
	Friuli Venezia Giulia	173.460.000
		<u>505.229.359.333</u>
		505.229.359.333
	- Comuni (metanizzazione)	
	- ENI (metanizzazione)	61.438.220.000
	- Ministero dei Trasporti	4.183.926.840
	- Ricostruzione zone terremotate 1980	354.660.773.210
	- SIP	65.388.600.000
	TOTALE FESR IN QUOTA	<u>1.100.156.661.832</u>
	— FESR fuori quota ampliamento, somme accreditate dallo IASM ...	362.338.697
	— FEAOG, somme accreditate	
	- Agenzia	18.466.684.765
	— FSE, somme accreditate	
	- Agenzia	<u>3.654.200.000</u>
	TOTALE ORGANISMI COMUNITARI	<u>1.122.639.885.294</u>
	TOTALE FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI ..	<u>1.127.704.376.440</u>

	<i>(Proventi)</i>
5 - RIMBORSI DIVERSI	
5/A - <i>Rimborsi per oneri gestione prestiti esteri</i>	2.461.263.870
5/B - <i>Rimborsi quota capitale mutui concessi con fondi esteri</i>	21.889.875.303
5/C - <i>Rimborsi per anticipazioni straordinarie</i>	<u>7.685.476.976</u>
TOTALE RIMBORSI DIVERSI	<u>32.036.616.149</u>

GESTIONE SEPARATA

II. — RENDICONTO 1988

ALLEGATI:

Impieghi

- A - Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1988 per interventi per la formazione di capitale
- B - Variazione degli impegni nel corso dell'esercizio 1988 per interventi creditizi
- C - Trasferimenti

GESTIONE SEPARATA

II. — RENDICONTO 1988

IMPIEGHI			RISORSE
— Spese per interventi del piano dei completamenti:			
- per formazione di capitale (All. A)	1.976.591.298.827		341.208.829.743
- per interventi creditizi (All. B)	15.871.877.700		42.862.799.989
— Anticipazioni straordinarie	18.751.516.519		11.984.823.067
— Uscite varie	151.030.463.096		
— Trasferimenti (All. C)	128.334.717.825		
— Disponibilità al 31 dicembre 1988:			
- c/c ordinari	189.105.016.375		32.522.464.838
- c/c fondi a disposizione			1.617.428.773
uffici	7.384.009.121		201.972.553.053
TOTALE	196.489.025.496		1.854.900.000.000
	2.487.068.899.463		2.487.068.899.463
		TOTALE	

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA
Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE
Giovanni Torregrossa

I REVISORI DEI CONTI
Luigi Schiavello - Domenico Mascarucci
Mario De Martino

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO A

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1988
PER INTERVENTI PER LA FORMAZIONE DI CAPITALE

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio	Impegni assunti nell'esercizio	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Impegni alla fine dell'esercizio
	(A)	(B)	(C)	(D = A + B - C)
PROGETTI SPECIALI				
Infrastrutture	6.483.201.233.303	2.821.659.931.685	1.363.751.995.447	7.941.109.169.541
Contributi in conto capitale	504.316.357.103	51.543.509.828	52.563.751.687	503.296.115.244
TOTALE	6.987.517.590.406	2.873.203.441.513	1.416.315.747.134	8.444.405.284.785
INDUSTRIALIZZAZIONE				
Infrastrutture	684.897.523.040	153.109.770.713	117.068.637.704	720.938.656.049
Contributi case lavoratori	39.568.384.463	11.597.280.001	6.868.984.390	44.296.680.074
TOTALE	724.465.907.503	164.707.050.714	123.937.622.094	765.235.336.123
ATTIVITA' REGIONALI				
Agricoltura:				
Infrastrutture	223.842.644.854	58.926.591.696	93.759.309.062	189.009.927.488
Contributi in conto capitale	26.215.863.894	2.400.269.822	2.147.677.591	21.667.916.481
Turismo:				
Infrastrutture e restauri	42.620.678.449	1.049.672.964	7.874.838.445	35.795.512.968
Contributi in conto capitale	2.283.039.972	278.495.631	1.157.856.451	1.403.679.152
Artigianato	5.393.038.574	3.043.417	3.043.417	5.393.038.574
Pesca	1.607.482.623	160.000	160.000	1.607.482.623
Acquedotti e fognature .	450.487.913.259	152.895.161.667	87.582.288.415	515.800.786.511
Vie e mezzi di comun.:				
Opere stradali	468.263.764.020	226.655.860.308	144.164.716.168	550.754.908.160
Opere ferroviarie	996.353.052			996.353.052
Porti e aeroporti	22.935.852.223	4.043.409.933	13.206.634.829	13.772.627.327
Ospedali	284.662.983.759	134.641.022.290	64.521.438.610	354.782.567.439
Servizi civili in aree depresse	156.369.063.664	31.985.244.046	18.150.011.300	170.204.296.410
Edilizia scolastica	2.255.679.578	95.031.550	15.738.394	2.144.909.634
Istruzione e qualificazione professionale	22.114.274.437	18.804.046.600	59.671.776	40.858.649.261
Varie (a)	29.222.353.841	9.772.951.953	3.700.631.975	35.294.673.819
TOTALE	1.739.270.986.199	636.554.272.299	436.337.929.599	1.939.487.328.899
IMPREVISTI PER L'AGENZIA				
Imprevisti per l'Agenzia - Gestione Separata	20.897.519.003	100.993.574.070		121.891.093.073
TOTALE	20.897.519.003	100.993.574.070		121.891.093.073
TOTALE GENERALE	9.472.152.003.111	3.775.458.338.596	1.976.591.298.827	11.271.019.042.880

(a) Comprende: opere risanamento città di Palermo, interventi nelle zone terremotate Sicilia, Campania, Basilicata e nuova legge Napoli

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO B

VARIAZIONE DEGLI IMPEGNI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 1988
PER INTERVENTI CREDITIZI

Settori di intervento	Impegni all'inizio dell'esercizio	Impegni assunti nell'esercizio	Pagamenti effettuati nell'esercizio	Impegni alla fine dell'esercizio
	(A)	(B)	(C)	(D = A + B - C)
Agricoltura	12.369.496.702	—	693.714.328	11.675.782.374
Turismo	—	941.780.000	941.780.000	—
Progetti speciali	76.497.370.946	23.238.600.733	14.236.383.372	85.499.588.307
TOTALE	88.866.867.648	24.180.380.733	15.871.877.700	97.175.370.681

GESTIONE SEPARATA

ALLEGATO C

TRASFERIMENTI

— Trasferimento fondi a seguito ordinanze emesse da: Presidente Regione Campania; Ministro Protezione Civile; Presidenza del Consiglio dei Ministri

128.334.717.825

III. — SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1988

ALLEGATI:

Attivo

- 1 - Fondi disponibili
- 2 - Crediti
- 3 - Partecipazioni enti ed organismi controllati o collegati

Passivo

- 1 - Debiti verso enti ed organismi controllati o collegati
- 2 - Debiti diversi
- 5 - Accantonamenti

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ATTIVO		PASSIVO	
1	Fondi disponibili - cassa - Banche - Tesoreria dello Stato	134.075.770 453.279.273.130 10.785.934.049.964	25.995.393.113.327
2	Crediti - crediti verso Tesoro per assegnazioni annuali da incassare - crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare	49.777.560.994.811 4.539.007.267.931 1.838.345.237.556	2.713.796.981.420 330.721.645.648
3	Partecipazioni e dividendi Enti e Organismi controllati o collegati	850.779.463.767	8.204.893.862 469.183.666
4	Beni di proprietà - immobili - impianti ed attrezzature - mobili e macchine di ufficio..	850.779.463.767	39.154.307.002.207
5	Ratei e risconti attivi	—	—
6	Disavanzo economico - dell'esercizio - degli esercizi precedenti	8.562.561.238 1.528.020.737	52.238.124.774
7	TOTALI A PAREGGIO	68.255.130.944.904	68.255.130.944.904
8	Conti d'ordine - assegnazioni Stato per trasferimento a terzi - versamenti Stato per rate mutui nazionali ed esteri - cauzioni e fidejussioni da terzi	432.002.953	432.002.953
	TOTALI	68.255.562.947.857	68.255.562.947.857

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE RAGIONERIA

Dr. Mario Parrocchia

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Torregrossa

I REVISORI DEI CONTI.

Prof. Luigi Schiavello - Dott. Domenico Masciarucci
Dott. Mario De Martino

ALLEGATI ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE

(Attivo)

1	— FONDI DISPONIBILI			
1/A	— Cassa			134.075.770
	1/A TOTALE			<u>134.075.770</u>
1/B	— Banche			
	— Agenzia:			
	- c/c ordinari	250.707.685.979		
	- c/c fondi a dispozi- ne uffici	<u>6.082.561.655</u>		
		<u>256.790.247.634</u>	256.790.247.634	
	— Gestione Separata:			
	- c/c ordinari	189.105.016.375		
	- c/c fondi a dispozi- ne uffici	<u>7.384.009.121</u>		
		<u>196.489.025.496</u>	196.489.025.496	
			<u>453.279.273.130</u>	453.279.273.130
	1/B TOTALE			<u>453.279.273.130</u>
1/C	— Tesoreria dello Stato			
	- Agenzia (comprese somme da trasferire in base al program- ma triennale)		10.125.386.727.394	
	- Fondi FESR Regio- ni		27.235.272.407	
	- Fondi FESR Metaniz- zazione - ENI		11.300.030.000	
	- Fondi FESR fuori quota energia		12.020.163	
	- Legge n.113 del 1986		<u>622.000.000.000</u>	
			<u>10.785.934.049.964</u>	10.785.934.049.964
	1/C TOTALE			<u>10.785.934.049.964</u>
	TOTALE GENERALE (1/A + 1/B + 1/C)			<u>11.239.347.398.864</u>

(Attivo)

2	— CREDITI		
2/A	— Crediti verso il tesoro per assegnazioni annuali da incassare		
	— <i>Rate scadute e non versate</i>		
	- Legge n.651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari del Mezzogiorno.		
	Dotazioni relative all'anno 1985	304.885.994.370	
	- Legge n.183 del 1976 - Finanziamento programma quinquennale		441 (*)
	- Legge n.64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	40.000.000.000	
		<u>344.885.994.811</u>	344.885.994.811
	— <i>Rate iscritte nella Legge finanziaria 11 marzo 1988 n.67 per gli anni 1989 e 1990 - (91)</i>		
	- Decreto Presidente della Repubblica n. 902 del 1976 - Credito agevolato al settore industriale	807.000.000.000	
	- Legge n.651 del 1983 - Disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno	7.830.000.000.000	
	- Legge n.64 del 1986 - Disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno	40.795.675.000.000	
		<u>49.432.675.000.000</u>	49.432.675.000.000
	2/A TOTALE		<u>49.777.560.994.811</u>
2/B	— Crediti verso Enti e Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare		
	— <i>Crediti FESR di competenza</i>		
	- Agenzia		557.390.144.477
	- Regioni:		
	Toscana	17.657.815.370	
	Marche	72.844.031.922	
	Lazio	61.203.283.435	
	Abruzzo	113.647.251.801	
	Molise	88.510.137.827	
	Campania	1.460.616.328.257	
	Puglia	80.680.451.382	
	Basilicata	83.299.063.053	

(*) V. pag. 154 Bilancio 1986

(Attivo)

Calabria	184.588.955.471	
Sicilia	572.702.150.632	
Sardegna	171.878.747.410	
Friuli Venezia Giulia	37.153.152.660	
	<u>2.944.781.369.220</u>	2.944.781.369.220
- ENI (metanizzazione)	}	242.918.102.755
- Comuni (metanizzazione)		
- Ministero Marina Mercantile ..		510.000.000
- Ministero Trasporti		91.650.819.453
- Ricostruzione zone terremotate 1980		523.670.332.026
- SIP		40.310.000.000
- Presidenza Consiglio dei Ministri		<u>137.776.500.000</u>
2/B TOTALE		<u>4.539.007.267.931</u>

2/C — Crediti diversi

— *Crediti per finanziamenti*

- con dotazioni Gestioni Separata (interventi creditizi)	502.804.163.806	
- con ricavo prestiti esteri	<u>17.208.515.893</u>	
	<u>520.012.679.699</u>	520.012.679.699

— *Anticipazioni straordinarie*

- Città di Napoli (legge n.297 del 1953)	4.293.573.513	
- Cassa Depositi e Prestiti (edilizia scolastica, reti interne, scuole professionali)	- 19.388.263	
- Enti collegati (INSUD, ITAL- TRADE, IASM e FORMEZ) .	95.997.115.178	
- Servizio opere sul territorio (spe- se generali)	23.338.469.779	
- Consorzi sviluppo industriale:		
- finanziamento terreni.....	19.990.195.167	
- quota consorzi.....	<u>2.765.501.027</u>	
	<u>22.755.696.194</u>	22.755.696.194

(Attivo)

- Gestione acquedotti:		
- per conto		
Regioni.....	264.804.694.835	
- per anticipazioni alle Regioni ...	90.778.400.000	
	<u>355.583.094.835</u>	355.583.094.835
- Progetti speciali promozionali	117.760.076.569	
	<u>619.708.637.805</u>	619.708.637.805
— <i>Crediti diversi Agenzia</i>		
- Tesoro	27.352.928.635	
- Interessi maturati da riscuotere	73.271.600.543	
- Reversali in corso di incasso ..	6.539.373.768	
- Crediti vari	381.140.306.916	
- Fondi a disposizione	4.706.798.935	
- Partite riguardanti la Gestione Separata	191.918.299.054	
	<u>684.929.307.851</u>	684.929.307.851
— <i>Crediti diversi Gestione Separata</i>		
- Interessi maturati da riscuotere	153.897.915	
- Reversali in corso di incasso ..	8.529.828.872	
- Pagamenti da imputare	2.052.483.404	
- Crediti vari	2.958.402.010	
	<u>13.694.612.201</u>	13.694.612.201
2/C TOTALE		<u>1.838.345.237.556</u>
TOTALE GENERALE (2/A + 2/B + 2/C)		<u>56.154.913.500.298</u>
3 — PARTECIPAZIONI ENTI E ORGANISMI CONTROLLATI O COLLEGATI		
— Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6.3.1978, n. 218):		
- ISVEIMER	134.578.000.000	
- IRFIS	9.600.000.000	
- CIS	42.984.000.000	
TOTALE FONDO DOTAZIONE..	<u>187.162.000.000</u>	187.162.000.000

(Attivo)

— Al fondo speciale degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6.3.1978, n. 218):		
- ISVEIMER	14.386.000.000	
- IRFIS	6.710.000.000	
- CIS	2.184.000.000	
TOTALE FONDO SPECIALE	<u>23.280.000.000</u>	23.280.000.000
— Al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6.3.1978, n. 218)	259.964.085.000	
— Al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6.3.1978, n. 218) ..	230.025.050.000	
— Al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6.3.1978, n. 218)	129.825.000.000	
— Al capitale sociale ITALTRA-DE S.p.A. (art. 99 T.U. 6.3.1978, n. 218)	20.000.000.000	
— Al fondo interbancario di garanzia (art. 141 T.U. 30.6.1967, n. 1523)	522.328.767	
— Al capitale sociale Istituto Edilizia Economica Popolare	1.000.000	
TOTALE CAPITALE SOCIALE	<u>640.337.463.767</u>	640.337.463.767
TOTALE GENERALE		<u>850.779.463.767</u>

(Passivo)

1 — DEBITI VERSO ENTI E ORGANISMI
CONTROLLATI O COLLEGATI

1/A — Agenzia

— *Finanziamenti effettuati dall'A-*
genzia

Sostegno all'innovazione	874.807.263.896	
Aree attrezzate di sviluppo industriale	1.214.880.280.000	
Aree irrigue	1.003.704.470.000	
Contributi in conto capitale industria	2.031.491.871.765	
Contributi in conto interessi industria	3.236.449.767.720	
Gestione infrastrutture	508.000.000	
Sistemi idrici	1.038.353.360.138	
Disinquinamento golfo di Napoli	478.497.800.000	
Sistemi urbani	849.401.050.000	
Aree interne	14.192.000.000	
Studi e spese funzionamento MISM	1.930.654.955	
Progetti offerta formativa	561.158.000.000	
Turismo	5.700.000.000	
	<u>11.311.074.518.474</u>	11.311.074.518.474

— *Pagamenti per partecipazioni al*
fondo di dotazione

IASM	9.000.000.000	
SPINSUD	21.250.000.000	
	<u>30.250.000.000</u>	30.250.000.000

— *Trasferimenti agli Enti di promo-*
zione per programmi e spese di
funzionamento

SVIMEZ		3.000.000.000
--------------	--	---------------

— *Interventi a carattere pluriennale*

Contrattazione programmata	305.402.927.000	
Agevolazioni tariffarie	4.796.880.044	
	<u>310.199.807.044</u>	310.199.807.044

— *Trasferimenti a Regioni*Programmi regionali di sviluppo -
Azioni organiche del secondo pia-
no annuale di attuazione

- Regioni:

Toscana	8.651.300.000	
---------------	---------------	--

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Marche	33.329.350.000	
Lazio	138.310.555.000	
Abruzzo	313.691.395.000	
Molise	316.052.100.000	
Campania ..	293.076.600.000	
Puglia	163.999.850.000	
Basilicata ...	137.122.000.000	
Calabria	414.562.255.000	
Sicilia	607.285.900.000	
Sardegna ...	351.638.880.000	
	<u>2.777.720.185.000</u>	2.777.720.185.000

Incentivi all'artigianato

- Regioni:

Abruzzo	11.000.000.000	
Molise	10.000.000.000	
Campania ..	37.000.000.000	
Puglia	36.700.000.000	
Basilicata ...	46.000.000.000	
Calabria	20.000.000.000	
Sicilia	11.200.000.000	
Sardegna ...	15.000.000.000	
	<u>186.900.000.000</u>	186.900.000.000

Azioni organiche in agricoltura

- Regioni:

Marche	40.806.714	
Abruzzo	68.603.700	
Basilicata ...	3.358.723.903	
Sardegna ...	4.586.054.931	
	<u>8.054.189.248</u>	8.054.189.248
		<u>2.972.674.374.248</u>
		2.972.674.374.248

1/A TOTALE 14.627.198.699.766

1/B — Gestione Separata

— *Interventi per la formazione di capitale*

Progetti speciali

- Infrastrutture	7.941.109.169.541
- Contributi in conto capitale ...	503.296.115.244

(Passivo)

Industrializzazione		
- Infrastrutture	720.938.656.049	
- Contributi case lavoratori	44.296.680.074	
Attività regionali		
- Agricoltura:		
infrastrutture	189.009.927.488	
contributi in conto capitale	21.667.916.481	
- Turismo:		
infrastrutture e restauri	35.795.512.968	
contributi in conto capitale	1.403.679.152	
- Artigianato	5.393.038.574	
- Pesca	1.607.482.623	
- Acquedotti e fognature	515.800.786.511	
- Vie e mezzi di comunicazione:		
opere stradali	550.754.908.160	
opere ferroviarie	996.353.052	
porti e aeroporti	13.772.627.327	
- Ospedali	354.782.567.439	
- Servizi civili in aree depresse ..	170.204.296.410	
- Edilizia scolastica	2.144.909.634	
- Istruzione e qualificazione professionale	40.858.649.261	
- Varie	35.294.673.819	
- Imprevisti Agenzia - Gestione Separata	121.891.093.073	
	<u>11.271.019.042.880</u>	11.271.019.042.880
— <i>Interventi creditizi</i>		
- Agricoltura	11.675.782.374	
- Progetti speciali	85.499.588.307	
	<u>97.175.370.681</u>	<u>97.175.370.681</u>
1/B TOTALE		<u>11.368.194.413.561</u>
TOTALE GENERALE (1/A + 1/B)		<u>25.995.393.113.327</u>

(Passivo)

2 — DEBITI DIVERSI

2/A — Agenzia

— *Restituzione prestiti esteri*

- Attività da Istituti finanziari esteri:

- BIRS 744.641.591

- 1° prestito BEI e banche tedesche 431.108.900

- WARBURG —

- Attività da organismi sovranazionali (comunitari):

- CECA —

- BEI 27.347.582.731

28.523.333.222 28.523.333.2222/A TOTALE 28.523.333.222

2/B — Attribuzione alla dotazione della Gestione Separata dei rientri dal Fondo interventi creditizi

- Credito all'agricoltura 101.569.978.906

- Credito alberghiero 187.343.929.755

- Credito per progetti speciali promozionali 213.890.255.145

502.804.163.806 502.804.163.8062/B TOTALE 502.804.163.806

2/C — Debiti diversi

— *Agenzia*

- Mandati presso banche in corso di pagamento 752.235.605.663

- Debiti vari 60.477.670.621

- Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori 89.493.119

812.802.769.403 812.802.769.403— *Gestione Separata*

- Mandati presso banche in corso di pagamento 107.656.314.695

- Incassi da imputare 13.186.539.316

- Trattenute garanzia su certificazione pagamento lavori 43.394.706.764

- Debiti vari 634.155.381

- Partite riguardanti l'Agenzia .. 192.072.538.213

356.944.254.369 356.944.254.369— *Disponibilità per oneri su prestiti esteri* 161.942.996.8532/C TOTALE 1.331.690.020.625

(Passivo)

2/D — Trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione (art.20 T.U. n.218 del 1978)		
— Al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6.3.1978, n. 218):		
- ISVEIMER	134.578.000.000	
- IRFIS	9.600.000.000	
- CIS	42.984.000.000	
TOTALE FONDO DOTAZIONE	<u>187.162.000.000</u>	187.162.000.000
— Al fondo speciale degli Istituti meridionali per il credito a medio termine (artt. 95 e 96 T.U. 6.3.1978, n. 218):		
- ISVEIMER	14.386.000.000	
- IRFIS	6.710.000.000	
- CIS	2.184.000.000	
TOTALE FONDO SPECIALE	<u>23.280.000.000</u>	23.280.000.000
— Al capitale sociale INSUD (art. 99 T.U. 6.3.1978, n. 218)	259.964.085.000	
— Al capitale sociale FINAM (art. 141 T.U. 6.3.1978, n. 218)	230.025.050.000	
— Al capitale sociale FIME (art. 84 T.U. 6.3.1978, n. 218)	129.825.000.000	
— Al capitale sociale ITALTRADE S.p.A. (art. 99 T.U. 6.3.1978, n. 218)	20.000.000.000	
— Al fondo interbancario di garanzia (art. 141 T.U. 30.6.1967, n. 1523)	522.328.767	
— Al capitale sociale Istituto Edilizia Economica Popolare	1.000.000	
TOTALE CAPITALE SOCIALE	<u>640.337.463.767</u>	640.337.463.767
2/D TOTALE		<u>850.779.463.767</u>
TOTALE GENERALE (2/A+2/B+2/C+2/D) ...		<u>2.713.796.981.420</u>

5 — ACCANTONAMENTI

5/A — *Risorse non ancora impegnate già attribuite dal primo piano annuale di attuazione*

— Agenzia

1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo

1.1 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo

(Passivo)

1.3 Sostegno all'innovazione:		
- studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	882.000.000.000	
- studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	587.162.236.000	
- ricerca scientifica (ex progetto speciale n. 35)	325.809.520.136	
1.4 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	99.605.000.000	
1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	33.922.000.000	
1.6 Progetti offerta formativa	338.842.000.000	
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali		
- Valorizzazione risorse territoriali		
2.1 Gestione infrastrutture	191.042.000.000	
2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	119.321.924.000	
2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	7.502.000.000	
2.4 Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani	67.582.000.000	
2.5 Sostegno tecnico finanziario comunità montane - aree interne	1.680.000.000	
3. Conferimenti Enti di promozione		
3.1 Partecipazioni e conferimenti	182.435.500.000	
3.2 Studi Ministro Mezzogiorno	2.819.110.000	
3.3 SVIMEZ	—	
	<u>2.839.723.290.136</u>	<u>2.839.723.290.136</u>
5/A TOTALE		<u>2.839.723.290.136</u>

5/B — *Risorse non ancora impegnate già attribuite dal secondo piano annuale di attuazione*

— Agenzia

1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo	
1.1 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	2.699.010.023.219

(Passivo)

1.2 Agevolazioni finanziarie per interventi a domande Aziende Organiche 7 - 8 - 9	480.787.577.727	
1.3 Turismo	435.011.000.000	
1.4 Sostegno all'innovazione:		
- Formazione	148.195.000.000	
- Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	286.000.000.000	
- Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	633.860.000.000	
1.5 Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.298.935.900.000	
1.6 Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.086.891.000.000	
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali		
2.1 Gestione infrastrutture	163.800.000.000	
2.2 Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	1.132.385.000.000	
2.3 Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	259.000.000.000	
2.4 Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani	1.354.283.000.000	
3. Fondo definizione progetti strategici e attivazione accordi programma	100.000.000.000	
4. Conferimenti Enti di promozione		
4.1 Partecipazioni e conferimenti	337.000.000.000	
4.2 Studi Ministro Mezzogiorno	10.000.000.000	
4.3 SVIMEZ	—	
5. Spese di funzionamento		
5.1 Agenzia	23.686.637.697	
5.2 Ministro Mezzogiorno	—	
6. Fondo sostegno leggi regionali cooperazione giovanile	200.000.000.000	
	<u>10.648.845.138.643</u>	<u>10.648.845.138.643</u>
5/B TOTALE		<u>10.648.845.138.643</u>
5/C — Risorse non ancora impegnate per interventi a carattere pluriennale		
— Agenzia		
1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo		

(Passivo)

1.1 Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo:		
- Contratti di programma FIAT e Olivetti	2.237.997.073.000	
- Intese di programma CNR	518.000.000.000	
- Accordo di programma Val Basento	222.989.000.000	
- Agevolazioni tariffe trasporto per la Sardegna .	112.215.755.722	
- Contributi alle Regioni per interventi presentati al cofinanziamento CEE	1.200.000.000.000	
- Agevolazioni fiscali	2.000.000.000.000	
- Riduzione CAU (Contributi agricoli unificati) ...	1.750.000.000.000	
2. FIO	<u>1.177.517.000.000</u>	
	<u>9.218.718.828.722</u>	9.218.718.828.722
— <i>Gestione Separata</i>		4.732.867.754.058
— <i>Programmi regionali di sviluppo</i>		
- Toscana	2.200.000.000	
- Marche	32.600.000.000	
- Lazio	236.350.000.000	
- Abruzzo	562.350.000.000	
- Molise	440.100.000.000	
- Campania	599.165.803.000	
- Puglia	1.137.500.000.000	
- Basilicata	523.500.000.000	
- Calabria	1.043.200.000.000	
- Sicilia	802.499.904.000	
- Sardegna	945.400.000.000	
	<u>6.324.865.707.000</u>	
- CIPE 10.7.1985: una tantum alla regione Calabria	50.000.000.000	
	<u>6.374.865.707.000</u>	6.374.865.707.000
— <i>Legge n. 113 del 1986</i>		<u>622.000.000.000</u>
5/C TOTALE		<u>20.948.452.289.780</u>
5/D — <i>Risorse residue da programmare su dotazioni legge n. 64 del 1986</i>		<u>348.363.506.520</u>
5/D TOTALE		<u>348.363.506.520</u>
5/E — <i>Risorse non ancora destinate dal CIPE</i>		
— Art. 107 T.U. del 1978	2.916.134.771	
— Legge n. 623 del 1959	149.500.000.000	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(Passivo)

— Interessi sui fondi di rotazione ..	18.372.579.792	
— FEAOG	18.466.684.765	
— FESR fuori quota energia	712.711.730	
— FESR fuori quota ampliamento	362.338.697	
— FSE:		
Somme accreditate nel 1988.....	3.654.200.000	
Somme restituite per mancato utilizzo.....	-5.449.471.373	
	<u>-1.795.271.373</u>	-1.795.271.373
— Proventi ed interessi	(*) 87.761.387.400	
	<u>276.296.565.782</u>	<u>276.296.565.782</u>
5/E TOTALE		<u>276.296.565.782</u>
5/F — FESR - Trasferimenti ad altre Amministrazioni		
— Risorse già acquisite da trasferire		
- Regioni:		
- Toscana	2.452.279.212	
- Lazio	1.034.573.864	
- Abruzzo	5.589.741.985	
- Campania	200	
- Puglia	87.037.347	
- Calabria	8.244.840.284	
- Sicilia	9.826.799.517	
- Sardegna	-2	
	<u>27.235.272.407</u>	
- Ministero Trasporti	3.090.000.000	
- Ricostruzione zone terremotate	67.955.260.875	
- Metanizzazione - ENI	11.300.030.000	
- FESR fuori quota energia	12.020.163	
	<u>109.592.583.445</u>	<u>109.592.583.445</u>
— Risorse da acquisire e trasferire		
- Regioni:		
- Toscana	17.657.815.370	
- Marche	72.844.031.922	
- Lazio	61.203.283.435	
- Abruzzo	113.647.251.801	
- Molise	88.510.137.827	
- Campania	1.460.616.328.257	
- Puglia	80.680.451.382	
- Basilicata	83.299.063.053	

(*) Altri 52.238.124.774 di proventi sono registrati quale avanzo economico 1987.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(Passivo)

- Calabria	184.588.955.471	
- Sicilia	572.702.150.632	
- Sardegna	171.878.747.410	
- Friuli Venezia Giulia	37.153.152.660	
	<u>2.944.781.369.220</u>	
- ENI (metanizzazione)	} 242.918.102.755	
- Comuni (metanizzazione)		
- Ministero Marina Mercantile	510.000.000	
- Ministero Trasporti	91.650.819.453	
- Ricostruzione zone terremotate 1980	523.670.332.026	
- SIP	40.310.000.000	
- Presidenza Consiglio dei Ministri	137.776.500.000	
	<u>3.981.617.123.454</u>	<u>3.981.617.123.454</u>
5/F TOTALE		<u>4.091.209.706.899</u>
5/G — <i>Accantonamento per quote ammortamento mobili per gli anni successivi al 1987</i>		<u>1.416.504.447</u>
5/G TOTALE		<u>1.416.504.447</u>
TOTALE GENERALE (5/A+5/B+5/C+5/D+5/E+5/F+5/G)		<u>39.154.307.002.207</u>

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

PAGINA BIANCA

I. — SINTESI DELL'ATTIVITA' SVOLTA

1. SINTESI

1.1. *Il quadro delle norme* volte a dare concreta attuazione alla legge n. 64 del 1986 è stato nel 1988 ulteriormente definito per la parte relativa alla incentivazione delle attività produttive attraverso:

— Decreti del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno del 15 marzo 1988 n. 222 (Gazzetta Ufficiale 23 giugno 1988 n. 146) e del 25 giugno 1988 n. 372 (Gazzetta Ufficiale 29 agosto 1988 n.202): criteri e modalità per la concessione del contributo alle piccole e medie imprese produttive del Mezzogiorno che acquisiscono servizi reali.

— Delibera CIPI del 24 marzo 1988 n.145 (Gazzetta Ufficiale 7 maggio 1988 n.106): integrazione delle categorie di servizi reali agevolabili di cui alle delibere CIPI dell'8 maggio 1986 e 16 luglio 1986 con l'inclusione di "servizi di trasporto effettuati con mezzi speciali su rotaia".

— Delibera CIPI del 5 maggio 1988 n. 288 (Gazzetta Ufficiale 25 giugno 1988 n. 148): direttiva per la concessione delle agevolazioni allo strumento del leasing; elevazione da 30 a 60 miliardi del limite della spesa per investimenti per la locazione finanziaria agevolata di impianti completi.

— Decreto legge 11 luglio 1988 n.258 convertito in legge 5 agosto 1988 n.337 (Gazzetta Ufficiale 11 agosto 1988 n.188): modifiche alla legge n. 64 del 1986 in attuazione della decisione CEE/88/318 del 2 marzo 1988 per l'incentivazione industriale nelle province di Ascoli Piceno, Roma, Latina, Frosinone e Rieti.

— Delibera CIPI del 3 agosto 1988 n.374 (Gazzetta Ufficiale 30 agosto 1988 n.203), concernente la normativa transitoria per l'attuazione della decisione della Commissione CEE/88/318 del 2 marzo 1988.

Anche la specifica incentivazione alla occupazione, prevista dalla legge n.113 del 1986, è stata regolata con il decreto interministeriale 11 aprile 1988 recante "Modalità per l'erogazione dei contributi ai datori di lavoro che assumono nel Mezzogiorno lavoratori con contratto di formazione e lavoro".

1.2. In materia di esecuzione di opere pubbliche, in sede di formulazione del secondo piano annuale di attuazione sono stati adottati i seguenti provvedimenti fondamentali: a) modifica di alcuni termini temporali riguardanti la stipula delle convenzioni (entro 90 giorni successivi alla data di ricezione della scheda) e la consegna dei lavori (entro 150 giorni dalla stipula della convenzione); b) definizione nel 12% dell'aliquota forfettaria massima di spese generali senza obbligo di rendicontazione; c) erogazione della penultima rata di acconto, non inferiore al 10%, all'atto della ultimazione dei lavori; d) per gli Enti soggetti ad IVA il finanziamento della stessa va considerato semplice anticipazione, da restituire non appena esercitato il diritto a deduzione dell'imposta, previsto dalla vigente normativa in materia.

In conformità della direttiva ministeriale n.494 del 30 giugno 1988 all'Agenzia è stata riservata la nomina del collaudatore o della commissione di collaudo, con obbligo di relazione all'Agenzia sugli adempimenti svolti dall'Ente convenzionato ai fini della definizione dei reciproci rapporti.

Per l'attività di completamento il Comitato di Gestione ha disposto l'attivazione di "perizie di trasferimento" all'atto del primo impegno significativo anche per gli interventi che alla data del 28 febbraio 1987 avevano superato l'80% di erogazione dello stanziamento.

1.3. *Il quadro finanziario triennale 1988/90*, che ha fatto riferimento per la programmazione alle risorse della legge n.64 del 1986 rese disponibili fino al 1991, è stato meglio definito per le quote riservate ad una serie di interventi contemplati dalla legge n.64 del 1986 ma finora non ancora dotati finanziariamente quali:

— Agevolazioni fiscali (riduzione IVA; esenzione ILOR su utili reinvestiti; riduzioni IRPEG) (art.14, commi 3,4 e 5) per 2.000 miliardi;

— Riduzione contributi agricoli unificati (art.14, commi 1 e 2) per 1.750 miliardi;

— Agevolazioni tariffe di trasporto per la Sardegna (art.17, commi 11 e 12) per 120 miliardi;

— Contributi alle regioni per interventi presentati al cofinanziamento della CEE sui vari fondi (art.13) per 1.200 miliardi;

— Contributi sull'emissione dei prestiti obbligazionari a favore di istituti di credito a medio termine per il cofinanziamento di infrastrutture e di attività produttive (art.10) per 600 miliardi.

Non risultano invece ancora definiti i fondi da assegnare a:

— Costituzione di fondi di rotazione per la concessione di mutui a tasso agevolato a favore di piccole e medie imprese e delle imprese artigiane e agricole (art.12, comma 4);

— Garanzia sussidiaria ed integrativa a favore dei fondi di garanzia collettiva (art.15, commi 1 e 2).

Definito infine il quadro di risorse assegnate al piano dei completamenti, con l'attribuzione di ulteriori 3.397 miliardi come previsto dalla delibera CIPE 8 aprile 1987.

1.4. *L'attività dell'Agenzia nel 1988* si è sviluppata nei primi dieci mesi dell'esercizio sulla base del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987/89 e del primo piano annuale di attuazione proseguendo, negli ultimi due mesi, anche con il programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988/90 e secondo piano annuale, approvati dal CIPE

il 3 agosto 1988 con deliberazione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre successivo.

Le risorse utili per il finanziamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988/90 provenienti dalla legge n. 64 del 1986, per la parte competente all'Agenzia, dedotto il saldo negativo dei contributi FESR in quota, sono state definite in 29.992,5 miliardi. Tenuto conto peraltro dei rientri del fondo interventi creditizi attribuiti come di norma al piano dei completamenti per 56,4 miliardi e della integrazione da proventi per 138,5 miliardi della voce spese di funzionamento del secondo piano annuale, le risorse utili considerate nel presente bilancio sono risultate di 30.187,4 miliardi.

Di questa somma ne sono stati attribuiti 29.839,1 miliardi come segue:

	(miliardi di lire)
— Secondo piano annuale di attuazione	11.285,1
— Reintegro primo piano annuale di attuazione (1)	26,0
— Integrazione piano dei completamenti.....	3.528,2
— Programmi regionali di sviluppo (comprese risorse per interventi proposti dalle Regioni sul secondo piano annuale di attuazione ed attribuite alla competenza delle stesse).....	5.467,9
— Altre risorse vincolate o già assegnate.....	9.531,9
Totale	<u>29.839,1</u>

Restano pertanto da programmare, sulla dotazione della legge n.64 del 1986, risorse per 348,3 miliardi.

Le somme competenti ad altre Amministrazioni, a valere sulle dotazioni della legge n.64 del 1986, ma non transitanti attraverso l'Agenzia, ammontano a 3.054,0 miliardi, in aggiunta a 397,5 miliardi già attribuiti a tutto il 1987 (2).

La base finanziaria sulla quale si è operato per impegni nel 1988 è stata di 49.296,0 miliardi, costituiti per 19.456,9 miliardi da risorse già attivate dal programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno (PTM) 1987/89 e per 29.839,1 miliardi da quelle testè dettagliate, attivate dal PTM 1988/90. Il complesso risulta così articolato:

	(miliardi di lire)
— residuo primo piano annuale di attuazione (3).....	9.287,3
— secondo piano annuale di attuazione.....	11.285,1
— piano dei completamenti.....	8.660,8
— programmi regionali di sviluppo.....	9.908,9
— altre risorse vincolate o già assegnate.....	9.531,9
— contributi occupazione giovanile.....	622,0
Totale	<u>49.296,0</u>

(1) Ordinanza Ministro Protezione Civile n. 1196/87 (Captazione falde Montemaggiore).

(2) Cfr. Bilancio 1987 pag. 54.

(3) L'importo comprende 26 miliardi per reintegro primo piano annuale di attuazione con prelievo dal secondo piano annuale di attuazione, destinati nel 1987 alla copertura finanziaria dell'Ordinanza del Ministro Protezione Civile n. 1196/FPC (MISM 28.11.1987).

1.5. Su questa complessiva disponibilità sono stati assunti impegni per 14.858,9 miliardi distribuiti come segue:

	(miliardi di lire)
— primo piano annuale di attuazione.....	6.447,6
— secondo piano annuale di attuazione.....	636,2
— piano dei completamenti.....	3.927,9
— programmi regionali di sviluppo.....	3.534,0
— risorse vincolate.....	313,2
Totale	<u>14.858,9</u>

Rispetto al 1987 gli impegni sono aumentati del 102,6%.

Degli impegni assunti 10.921,7 miliardi riguardano attività propria della Agenzia (più 64,5% rispetto al 1987) e 3.937,2 miliardi trasferimento fondi ad altre Amministrazioni. A questo secondo titolo sono altresì da aggiungere 920,7 miliardi di impegni per trasferimento di fondi FESR.

1.6. La spesa nel 1988 è stata di 6.259,9 miliardi così distribuiti:

	(miliardi di lire)
— piani annuali di attuazione.....	1.471,8
— interventi a dotazione pluriennale.....	3,0
— incentivi industriali (1).....	1.347,8
— ricerca scientifica (1).....	50,2
— programmi regionali di sviluppo.....	1.266,3
— piano dei completamenti (1).....	2.120,8
Totale	<u>6.259,9</u>

Rispetto al 1987 vi è stato un aumento della spesa del 43,6%.

La spesa per 4.785,3 miliardi è da attribuire ad interventi dell'Agenzia (più 14,6% rispetto al 1987 comprese le spese di funzionamento) e per 1.474,6 miliardi a trasferimento fondi ad altre Amministrazioni; anche per la spesa al titolo "trasferimento" sono da aggiungere 920,7 miliardi di fondi FESR.

Sono ancora da impegnare, su dotazioni stabilite dalle leggi finanziarie fino al 1991 e programmate fino al 1990, 34.437,1 miliardi e sono ancora da spendere, su decisioni di impegno già assunte, 25.995,4 miliardi.

Per i contributi FESR sono ancora da trasferire 2.840,4 miliardi, di cui 109,6 miliardi già acquisiti.

(1) La spesa è a valere su impegni assunti anche prima del 1987 data di formulazione del primo piano annuale di attuazione e del piano dei completamenti.

1.7. Sono affluite all'Agenzia nel 1988 risorse sotto forma di proventi, interessi (in prevalenza dei depositi bancari per i conti di gestioni), interessi su fondi di rotazione, contributi FEAOG e FESR fuori quota, residui passivi della pubblica amministrazione (art. 107 Testo Unico del 1978) per complessivi 112,8 miliardi.

Le risorse non ancora destinate dal CIPE ammontano a 676,9 miliardi, di cui 348,3 miliardi su dotazioni della legge n.64 del 1986 e 328,6 miliardi per proventi, interessi ecc.

I fondi disponibili per pagamenti, infine, ammontano al 31 dicembre 1988 a 10.313,0 miliardi, di cui 10.281,7 miliardi presso la Tesoreria Centrale dello Stato, 31,2 miliardi presso gli Istituti di Credito e 0,1 miliardi in cassa.

2. ASPETTI FINANZIARI

2.1. Con delibera 3 agosto 1988 il CIPE ha approvato l'aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988/90 ed il secondo piano annuale di attuazione.

L'ammontare delle risorse cui la delibera CIPE ha fatto riferimento è di 37.810 miliardi, costituiti per 23.810 miliardi da stanziamenti previsti dalla legge finanziaria 1988, per 12.500 miliardi da risorse residue del PTM 1987/89 e per 1.500 miliardi da risorse comunitarie (FESR).

Con il programma triennale 1988/90 ne sono stati attribuiti 31.704 miliardi e precisamente: 14.515 miliardi al secondo piano annuale di attuazione e 17.189 miliardi ad attività riferite ad un arco pluriennale che partendo dal 1987 giunge in alcuni casi fino al 1991; la distribuzione è la seguente:

Risorse Finanziarie assegnate al secondo piano annuale di attuazione

	(miliardi di lire)
— Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo.....	3.000
— Agevolazioni finanziarie per gli interventi a domanda previsti dalle azioni organiche n.7,8 e 9.....	500
— Assegnazione per l'attuazione delle azioni organiche.....	10.105
— Fondo per la definizione di progetti interregionali e di valenza nazionale (progetti strategici) e per l'attivazione di accordi di programma	100
— Conferimento enti di promozione e SVIMEZ, ivi compresi studi, indagini e ricerche per 10 miliardi (legge n. 775 del 1984).....	350
— Spese funzionamento dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo nel Mezzogiorno.....	260
— Fondo per interventi a sostegno delle leggi regionali per la cooperazione giovanile.....	200
Totale	14.515

Risorse vincolate o già assegnate

(miliardi di lire)

1. Risorse da assegnare per attività previste dalla legge n.64 (periodo 1987-91).....		7.090
1.1. Agevolazioni fiscali (riduzione IVA; esenzione ILOR su utili reinvestiti; riduzioni IRPEG) (art.14, commi 3, 4 e 5, della legge n.64).....	2.000	
1.2. Riduzione contributi agricoli unificati (art. 14, commi 1 e 2, della legge n.64).....	1.750	
1.3. Agevolazioni tariffe di trasporto per la Sardegna (art.17, commi 11 e 12, della legge n.64).....	120	
1.4. Contributi alle regioni per interventi presentati al cofinanziamento della CEE (su vari fondi) (art.13, legge n.64).....	1.200	
1.5. Contributi sull'emissione dei prestiti obbligazionari a favore di istituti di credito a medio termine per il cofinanziamento di infrastrutture e di attività produttive (art.10, legge n.64).....	600	
1.6. Costituzione di fondi di rotazione per la concessione di mutui a tasso agevolato a favore di piccole e medie imprese e delle imprese artigiane e agricole (art.12, comma 4, legge n.64).....	p.m.	
1.7. Garanzia sussidiaria ed integrativa a favore dei fondi di garanzia collettiva (art.15, commi 1 e 2, legge n.64)	p.m.	
1.8. Contributi all'occupazione, previsti dalla finanziaria 1988.....	1.400	
1.9. Lavori a Reggio Calabria, previsti dalla finanziaria 1988.....	20	
2. Risorse assegnate al piano dei completamenti (delibera CIPE 8 aprile 1987).....		3.397
3. Risorse finanziarie già impegnate dal CIPE a valere sulla disponibilità residua del PTM 1987-89 (relativa alle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo)		3.320
3.1. Contratti di programma Fiat e Olivetti.....	2.541	
3.2. Intesa di programma CNR.....	518	
3.3. Assegnazione finanziaria per la costituzione del capitale della INSARD.....	36	
3.4. Accordo di programma Val Basento.....	225	
4. Risorse finanziarie attribuite in occasione del riparto FIO 1986		1.182
5. Assegnazioni per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo per gli anni 1990-91 (art.1, comma 3, legge n.64 e art. 2, legge n.651: 25% del totale ottenuto dalle disponibilità pari a 23.810 al netto delle risorse già assegnate pari a 14.989).....		2.200
Totale risorse vincolate e/o assegnate.....		17.189

Le risorse residue da programmare, in base a quanto riportato nella delibera CIPE, ammontano a 6.106 miliardi.

2.2. Al riguardo sembra indispensabile precisare che le risorse finanziarie cui in questa sede si fa riferimento, per la copertura sia del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno che del secondo piano annuale di attuazione sono, per le ragioni ampiamente esposte nella relazione al bilancio 1987 (1), quelle desumibili dalla Tabella A allegata alla "legge finanziaria" 11 marzo 1988 n. 67, che definisce gli importi da iscrivere nel bilancio dello Stato in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali, nonché dall'art.15 - comma 12. A queste si aggiungono le risorse del P.T.M. 87/89 libere da programmazione accertate nel bilancio dell'Agenzia per il 1987 ed i contributi FESR in quota attribuiti all'Agenzia nel 1988 al netto dei disimpegni.

Questa precisazione è indispensabile e non a caso viene reiterata in occasione del bilancio 1988, in quanto i dati contabili dell'Agenzia non coincidono con quelli programmatici della delibera CIPE 3 agosto 1988 riportati in precedenza; peraltro nella contabilità dell'Agenzia sono accolte solo le risorse alla stessa competenti per interventi e trasferimenti, mentre la delibera CIPE considera anche risorse destinate ad altre Amministrazioni che non transitano attraverso la contabilità dell'Istituto.

2.3. I dati cui in questa sede si fa riferimento sono pertanto:

- A) Risorse della legge n.64 del 1986 - apporto proprio - iscritte nel bilancio dell'Agenzia per effetto della legge finanziaria n. 67 del 1988
- B) Risorse residue del PTM 1987-89
- C) Contributi FESR in quota

A. Per quanto riguarda gli importi iscritti nel bilancio dello Stato, la "legge finanziaria" 1988 ha "rimodulato" la previsione triennale (1987/89) della legge finanziaria 1987, con una diminuzione di 6.625 miliardi; l'art.15 - comma 12° - ha disposto tuttavia che, in aggiunta alla autorizzazione di spesa per il triennio 1988/90 sia da considerare, al fine di finanziare il secondo piano annuale di attuazione, la quota del 1991, determinata in 13.000 miliardi.

Le nuove risorse utili in base alla legge finanziaria n.67 del 1988 ammontano a 19.701,7 miliardi e vengono così definite:

A.1 Risorse	(miliardi di lire)
— Risorse legge n.64 del 1986 previste nella legge finanziaria n. 67 del 1988 per il triennio 1988/90- Concorrenza alle risorse già iscritte nelle leggi finanziarie al 31 dicembre 1987.....	9.755,7
— Stanziamento previsto per il 1991.....	13.000,0
Totale	22.755,7

(1) Cfr. pag. 53 e segg. Relazione Bilancio 1987.

A.2 Somme competenti ad altre amministrazioni

— Assestamento bilancio dello Stato per il 1988 (legge 1° agosto 1988 n.348): destinazione di quota delle risorse attribuite a programmi regionali di sviluppo dal P.T.M. 1987/89 a dotazione per le finalità della legge n.80 del 1984 (zone terremotate Campania e Basilicata).....	1.044,0
— Contributo straordinario al Comune di Reggio Calabria (legge n.67 del 1988, art.30 - comma 2°).....	20,0
— Legge n.48 del 1988 art.2 - comma 2° fiscalizzazione oneri sociali: contributi previdenziali ai lavoratori agricoli delle zone colpite da siccità.....	40,0 (1)
— Contributi sull'emissione di prestiti obbligazionari da parte del Ministero del Tesoro (art.10, legge n.64 del 1986).....	550,0 (2)
— Contributi all'occupazione (legge n.67 del 1988 art.15 - comma 52°).....	1.400,0 (3)
Totale	3.054,0

Totale risorse iscritte ex novo dalla Agenzia (A1—A2) 19.701,7 miliardi.

B. *Le risorse residue del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1987-89* ammontano a 6.787,9 miliardi (4) come da conteggio che segue:

B.1 Risorse iscritte in base a leggi finanziarie fino a tutto il 1987

(miliardi di lire)

— Legge n.651 del 1983 (quota afferente la legge n. 64/86).....	9.693,5
— Legge n. 64 del 1986.....	31.586,3
Totale	41.279,8

B.2 Utilizzi già autorizzati fino a tutto il 1987

— Legge n. 651 del 1983 (quota afferente la legge n. 64/86).....	9.693,5
— Legge n. 64 del 1986.....	24.798,4 (5)
Totale	34.491,9
— Risorse residue non ancora programmate con il P.T.M. 1987/89 (B1-B2).....	6.787,9

(1) Somma non contemplata nella delibera CIPE 3 agosto 1988.

(2) La somma riportata dalla delibera CIPE 3 agosto 1988 è di 600 miliardi; in questa sede si considerano 550 miliardi in quanto 50 miliardi sono già stati oggetto di detrazione nel 1987 in base a decreto Ministro Tesoro (cfr. relazione Bilancio 1987 pag. 54 nota n.5).

(3) Altri 350 miliardi saranno da detrarre nel P.T.M. 1989-91

(4) Cfr. Relazione al Bilancio 1987 pag. 46 Tab. 7 ed allegato 5/B situazione patrimoniale pag. 30.

(5) Di cui: 2.541,4 miliardi per contratti di programma FIAT ed OLIVETTI, attribuiti a risorse vincolate dal PTM 1988/90; 1.044,0 miliardi facenti parte dei programmi regionali di sviluppo e ora trasferiti a legge n. 80 del 1984.

C. Per i contributi FESR in quota, come specificato nel capitolo V, il saldo tra contributi concessi alla Agenzia nel 1988 e disimpegni effettuati nell'anno risulta negativo per 82,5 miliardi. Questa somma viene portata in detrazione delle risorse della legge n. 64 del 1986 utili per la copertura del Programma Triennale, in coerenza con quanto effettuato dal CIPE nel caso di saldo positivo.

Le risorse della legge n. 64 del 1986 utili per il finanziamento del programma triennale 1988/90, per la parte competente all'Agenzia, sono pertanto così costituite:

	(miliardi di lire)
a) Nuove risorse iscritte in base alla legge finanziaria n. 67 del 1988	19.701,7 (1)
b) Risorse residue del PTM 1987/89.....	6.787,9
c) Contributi FESR in quota.....	-82,5
d) Recupero su utilizzi già autorizzati al 1987:	
• delle somme destinate, sugli incentivi industriali ai contratti di programma FIAT ed OLIVETTI.....	2.541,4
• delle somme destinate, sui programmi regionali di sviluppo, alle zone terremotate di Campania e Basilicata (2).....	1.044,0
Totale da legge n. 64 del 1986 e FESR in quota.....	<u>29.992,5</u>

2.4. Il programma triennale 1988/90 competente all'Agenzia, quale definito dalla delibera CIPE 3 agosto 1988 e coperto da queste risorse finanziarie (29.992,5 miliardi), viene nel presente bilancio modificato per effetto di:

- a) aumento della disponibilità del piano dei completamenti a seguito dei rientri del fondo interventi creditizi, accertati in 56,4 miliardi per il 1988;
- b) integrazione da proventi della dotazione del secondo piano annuale, per spese di funzionamento dell'Agenzia, autorizzata con nota ministeriale 15 novembre 1988, nella misura di 138,5 miliardi per competenze spettanti al personale per gli anni 1987 e precedenti.

La somma utile per il finanziamento del programma triennale 1988/90 risulta di conseguenza di 30.187,4 miliardi ed è a questa che nel presente bilancio si fa riferimento. La distribuzione delle risorse del PTM 1988/90, stabilita dalla delibera CIPE 3 agosto 1988, ha subito a sua volta variazioni per effetto delle seguenti direttive ministeriali:

- a) direttiva 1° ottobre 1988, che ha attribuito ai programmi regionali di sviluppo le risorse del secondo piano annuale di attuazione oggetto di proposta regionale e più in particolare le risorse riguardanti tutte le opere e studi delle aree interne e, per le altre azioni organiche, quelle destinate ad opere di importo fino a 5 miliardi e studi e progettazioni fino a 200 milioni, ammontanti nel complesso a 3.267,9 miliardi.

In questo senso è stata interpretata da parte del Ministro per il Mezzogiorno la delibera CIPE 3 agosto 1988 di approvazione del programma triennale.

(1) Voce A.1. Risorse (22.755,7 miliardi) meno voce A.2. Risorse competenti ad altre Amministrazioni (3.054 miliardi).

(2) Vedi punto A.2 precedente.

L'attuazione di questa direttiva ha comportato anche il superamento, per 267 milioni, dello stanziamento CIPE.

- b) reintegro del primo piano annuale di attuazione, con prelievo dal secondo piano annuale, della somma di 26 miliardi destinata nel 1987 - direttiva del Ministro per il Mezzogiorno 28 ottobre 1987 - alla copertura finanziaria dell'Ordinanza del Ministro della protezione civile n.1196/FPC del 7 ottobre 1987, per fronteggiare l'emergenza idrica della Città di Napoli e Comuni limitrofi (captazione ed adduzione delle falde di Montemaggiore).
- c) integrazione del piano dei completamenti con risorse prelevate dal secondo piano annuale di attuazione, per la concessione di incentivi alle iniziative derivate da progetti speciali promozionali pervenuti all'Agenzia entro l'8 aprile 1987 (delibera CIPE 8 aprile 1987), ammontanti a 74,8 miliardi.

Per tutto quanto sopra esposto *il quadro delle risorse finanziarie attivate competenti alla Agenzia in base al programma triennale 1988/90* risulta così configurato:

	(miliardi di lire)
— Secondo piano annuale di attuazione.....	11.285,1 (1)
— Integrazione primo piano annuale di attuazione.....	26,0
— Piano dei completamenti (integrazione).....	3.528,2 (2)
— Programmi regionali di sviluppo-assegnazione 1990/91.....	2.200,0
— Programmi regionali di sviluppo-risorse provenienti dal secondo piano annuale di attuazione.....	3.267,9
— Altre risorse vincolate e/o già assegnate	
• Contratti di programma FIAT ed OLIVETTI.....	2.541,4
• Accordo di programma Val Basento.....	225,0
• Intesa di programma CNR.....	518,0
• Agevolazioni tariffe di trasporto Sardegna 1987/91....	120,0
• Contributi a Regioni per interventi CEE 1987/91...	1.200,0
• Agevolazioni fiscali 1987/91.....	2.000,0
• Riduzione contributi agricoli unificati 1987/91.....	1.750,0
• Fondo investimenti 1986.....(3)	1.177,5
	<u>9.531,9</u>
Totale	<u><u>29.839,1</u></u>

(1) Assegnazione CIPE 14.515,0 miliardi; -3.267,9 miliardi attribuiti a programmi regionali di sviluppo; + 0,3 miliardi per superamento stanziamento CIPE per attuazione citato storno a programmi regionali di sviluppo; -26 miliardi reintegro primo piano annuale di attuazione; - 74,8 miliardi storno a piano dei completamenti per incentivi progetti speciali promozionali agricoli; + 138,5 miliardi integrazione da proventi per spese di funzionamento relative a competenze spettanti al personale per gli anni 1987 e precedenti.

(2) Assegnazione CIPE 3.397,0 miliardi + 74,8 miliardi trasferiti dal secondo piano annuale di attuazione per incentivi progetti speciali promozionali agricoli; + 56,4 rientri del fondo interventi creditizi.

(3) Ammontare FIO riportato nella delibera CIPE 12 maggio 1988.

Poichè le risorse utili per il finanziamento del programma triennale 1988/90 competenti alla Agenzia sono state definite in precedenza in 30.187,4 miliardi, *le risorse residue da programmare ammontano a 348,3 miliardi* ed in questa misura sono iscritte, tra gli accantonamenti, nella situazione patrimoniale del presente bilancio, in luogo dei 6.106,0 miliardi riportati nella delibera CIPE 3 agosto 1988.

2.5. A chiusura della trattazione sugli aspetti finanziari si ritiene utile rappresentare *il quadro globale delle risorse competenti alla Agenzia per il triennio 1988/90* (1) che comprende oltre a quelle testè elencate, le risorse attivate ma non impegnate in base al programma triennale 1987/89, quali riportate nella situazione patrimoniale al 31 dicembre 1987 (2): è su tutto il complesso infatti che si è sviluppata l'attività di impegno del 1988.

(miliardi di lire)

— Risorse residue sul primo piano annuale (3).....	9.261,3
— Copertura della somma anticipata sul primo piano annuale per intervento incluso nel secondo piano annuale (4).....	26,0
— Risorse nette del secondo piano annuale.....	11.285,1
— Risorse per il piano dei completamenti (5).....	8.660,8
— Risorse per i programmi regionali di sviluppo:	
- 1987/91 (6).....	6.641,0
- dal 2° piano annuale.....	3.267,9
	9.908,9
— Altre risorse vincolate e/o già assegnate.....	9.531,9
— Contributi occupazione giovanile legge n.113 del 1986	622,0
	<u>49.296,0</u>
Totale	49.296,0

E' questa la base finanziaria sulla quale si è sviluppata l'attività di impegno per il 1988, che di seguito viene analizzata.

(1) Per le risorse vincolate il termine è il 1991.

(2) 19.456,9 miliardi costituiti dal *residuo da impegnare* su: primo piano annuale di attuazione 11,802,7 miliardi; gestione separata 5.127,6 miliardi; programmi regionali di sviluppo 5.490,0 miliardi; legge n.113/1986 622,0 miliardi; *al netto delle variazioni intervenute nel 1988*: 2.541,4 miliardi contrattazione programmata riportati tra le risorse vincolate; 1.044,0 miliardi risorse destinate alle zone terremotate (legge 80/1984) a valere sui fondi dei programmi regionali di sviluppo.

(3) Al netto dei contratti di programma FIAT ed Olivetti.

(4) Ordinanza Ministro protezione civile n. 1196/FPC citata.

(5) Compresi 5 miliardi per Ordinanza Ministro protezione civile n. 1521/FPC del 12 aprile 1988. Emergenza irrigua Pontelatone e Castel di Sasso. Autorizzazione Ministro Mezzogiorno 4 novembre 1988.

(6) Al netto di 5 miliardi di cui al punto 5 e di 1.044 miliardi destinati alle zone terremotate di Campania e Basilicata; compresi 2.200 miliardi destinati dal PTM 1988/90.

3. UTILIZZO DELLE RISORSE - IMPEGNI

3.1. Nel 1988 *gli impegni* complessivamente assunti sulle dotazioni della legge n. 64 del 1986 sono ammontati a *14.858,9 miliardi*.

Le decisioni adottate si riferiscono sia ad interventi propri dell'Istituto, sia ad interventi competenti ad altre Amministrazioni (Regioni, Ministro Protezione Civile, Presidenza Consiglio dei Ministri), cui i fondi sono trasferiti direttamente dal conto di Tesoreria; in questo caso l'Agenzia assolve la funzione di tramite tra il Tesoro dello Stato e gli Enti ed Amministrazioni di che trattasi, in quanto le risorse attribuite per legge all'intervento straordinario nella sua articolazione amministrativa sono versate, salvo variazioni decise dal Ministero del Tesoro, sul conto di Tesoreria dell'Agenzia (art.18 - comma 2° della legge n.64 del 1986).

Anche una parte qui considerata tra gli interventi propri costituisce in realtà un trasferimento: si tratta degli impegni per l'Azione Organica n.2 - sostegno alla innovazione ed offerta formativa - interessanti FORMEZ ed IASM, dei conferimenti e delle partecipazioni; purtuttavia si è ritenuto di conservare lo schema tradizionale per continuità di rappresentazione e confronto con i precedenti esercizi ed avuto altresì riguardo al fatto che i pagamenti sono effettuati tramite il sistema bancario e non dal conto di Tesoreria dello Stato.

Il quadro degli impegni 1988 a valere sulle dotazioni della legge n. 64 del 1986, integrate come specificato al paragrafo 2, può essere così sintetizzato:

TAB. 1 — IMPEGNI 1988 - TOTALI
(miliardi di lire)

	Interventi propri	Trasferimenti	Totale
Primo piano annuale di attuazione	6.397,6	50,0	6.447,6
Secondo piano di annuale attuazione - interventi	36,5	224,9	261,4
Secondo piano annuale di attuazione - spese di funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno	374,8	—	374,8
Utilizzo dotazioni pluriennali	313,2	—	313,2
Programmi regionali di sviluppo	—	266,1	266,1
Interventi del secondo piano annuale affidati alla realizzazione delle Regioni	—	3.267,9	3.267,9
Piano dei completamenti	3.799,6	128,3	3.927,9
Totale	1,7	3.937,2	14.858,9

Per quanto riguarda il dettaglio degli impegni per trasferimento fondi su dotazione della legge n.64 del 1986 si rinvia al paragrafo n.5.

Ulteriori impegni per trasferimento hanno fatto capo ai fondi CEE/FESR, per complessivi 920,7 miliardi e sono analizzati nel paragrafo n.5 della seconda parte.

3.2 *Gli impegni per interventi propri dell'Agenzia, pari a 10.921,7 miliardi, si sono così distribuiti:*

TAB. 2 — IMPEGNI ANNO 1988 - INTERVENTI PROPRI
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
A) PIANI ANNUALI				
Infrastrutture	3.339.965	—	—	3.339.965
Gestione infrastrutture	—	—	—	—
Incentivi industriali...	1.196.249	495.630	—	1.691.879
Sostegno innovazione e Ricerca scientifica	1.286.214	—	—	1.286.214
Conferimenti	34.400	—	—	34.400
Partecipazioni	—	—	78.803	78.803
Studi Ministro Mezzogiorno	2.803	—	—	2.803
Spesa Segreteria Ministro Mezzogiorno	3.000	—	—	3.000
Spese Funzionamento Agenzia	371.844	—	—	371.844
TOTALE	6.234.475	495.630	78.803	6.808.908
B) PIANI PLURIENNALI				
Contratti di programma	290.988	12.415	—	303.403
Accordi di programma	2.000	—	—	2.000
Agevolazioni tariffarie	7.784	—	—	7.784
TOTALE	300.772	12.415	—	313.187
C) PIANO DEI COMPLEMENTI				
<i>Progetti speciali</i>				
- Infrastrutture	2.821.660	—	—	2.821.660
- Incentivi	51.543	—	23.239	74.782
<i>Industria</i>				
- Infrastrutture	153.110	—	—	153.110
- Case lavoratori	11.597	—	—	11.597
<i>Altri interventi</i>				
<i>Agricoltura</i>				
- Infrastrutture	58.926	—	—	58.926
- Incentivi	- 2.400	—	—	- 2.400
<i>Turismo</i>				
- Infrastrutture	1.050	—	—	1.050
- Incentivi	278	—	942	1.220
Acquedotti e fognature	152.895	—	—	152.895
Vie e mezzi di comunicazione	228.362	—	—	228.362
Aree di particolare depressione	31.984	—	—	31.984
Ospedali	134.641	—	—	134.641
Varie (a)	30.818	—	—	30.818
Imprevisti	100.994	—	—	100.994
TOTALE	3.775.458	—	24.181	3.799.639
TOTALE GENERALE .	10.310.705	508.045	102.984	10.921.734

(a) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Palermo, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed edilizia scolastica.

Al netto delle spese di funzionamento dell'Agenzia e del Ministro per il Mezzogiorno, di 374,8 miliardi, gli impegni per interventi propri sono stati 10.546,9 miliardi, con un aumento del 64,3% rispetto al 1987. La parte più consistente degli impegni (60,7%) ha riguardato il primo piano annuale, un altro 36% il piano dei completamenti ed il 3% i piani a valenza pluriennale costituiti da contratti ed accordi di programma e dalle agevolazioni tariffarie per i trasporti interessanti la Sardegna.

Ha fatto capo alle risorse del secondo piano annuale solo una piccola parte di impegni per incentivi industriali non coperti dalle residue dotazioni del primo piano annuale (20,5 miliardi), un intervento per opere pubbliche (13,0 miliardi), il conferimento alla SVIMEZ (3 miliardi), oltre evidentemente a tutte le spese di funzionamento dell'Agenzia e del Ministro. Al riguardo si deve sottolineare come il secondo piano annuale di attuazione, approvato il 3 agosto 1988, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il successivo 29 ottobre e pertanto, per le opere pubbliche, si è potuto solo dare avvio alla fase preliminare di istruttoria con gli Enti convenzionati, sulla base delle autorizzazioni pervenute; queste peraltro al 31 dicembre 1988 non avevano ancora coperto l'intero ventaglio di opere previste dal piano; le autorizzazioni ammontavano infatti a 4.398,2 miliardi a fronte di una previsione di 5.743,3 miliardi.

Sul totale degli impegni per interventi propri, al netto delle spese di funzionamento, il 19,8% (2.090,3 miliardi) è stato destinato ad agevolazioni finanziarie al sistema produttivo (18,9% al settore industriale compresi contratti ed accordi di programma), con un aumento del 49,6% rispetto al 1987; il 12,2% al sostegno della innovazione ed offerta formativa (1.286,2 miliardi); il 66,9% ad infrastrutture — da attribuire per 3.340 miliardi circa ai piani annuali e per 3.714,5 miliardi al piano dei completamenti — con un aumento del 46,5% rispetto al 1987. Limitate invece (113,2 miliardi) le decisioni di impegno per partecipazioni e conferimenti che hanno rappresentato l'1,1% del totale.

3.3. Gli impegni per spese di funzionamento dell'Agenzia, alla cui copertura per il 1988 ha provveduto in parte il secondo piano annuale di attuazione, sono stati di 371,8 miliardi; quelle degli uffici del Ministro per il Mezzogiorno ex art.24 del Testo Unico n.218 del 1978, ivi compreso quanto anticipato dall'Agenzia sulle rubriche n.19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono state di 3 miliardi (1).

Anche per il 1988 e per gli anni a venire il Ministro ha disposto l'attribuzione di queste spese alla dotazione che il CIPE destina sui piani annuali a spese di funzionamento dell'Agenzia.

Gli impegni per spese di funzionamento dell'Agenzia sono da riferire per 233,3 miliardi a competenze dell'anno 1988, coperte con la dotazione del secondo piano annuale e per 138,5 miliardi ad arretrati pagati al personale per gli anni 1986 e 1987 — a seguito del contratto siglato nel 1988 con le Organizzazioni Sindacali ed approvato dagli Organi vigilanti — alla cui copertura si è provveduto, giusta autorizzazione ministeriale, con le disponibilità da proventi ed interessi.

Maggiori dettagli sulle spese di funzionamento sono riportati nel paragrafo successivo riguardante le spese dell'Agenzia e del Ministro per il Mezzogiorno per il 1988.

(1) Le rubriche 19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri coprono, con dotazione diversa da quella della legge n.64 del 1986, le spese degli Uffici del Ministro compreso il Dipartimento e dei Sottosegretari. Non essendo state ancora attivate nel 1988 l'Agenzia è stata autorizzata, giusto decreto del Ministro del Tesoro, alla copertura a valere sulla dotazione ex art.24 del T.U. n. 218 del 1978.

4. UTILIZZO DELLE RISORSE - SPESE

4.1. La erogazione di fondi effettuata nel 1988 è stata complessivamente di 6.259,9 miliardi.

Anche per questo aspetto occorre distinguere tra spese dell'Istituto per interventi propri e trasferimento di fondi ad altre Amministrazioni per il tramite della Tesoreria Centrale dello Stato.

La situazione può essere così riepilogata:

TAB. 3 — SPESA TOTALE 1988
(miliardi di lire)

Titolo	Interventi	Trasferimenti	Totale
Piani annuali di attuazione	2.416,1	80,0	2.496,1
Funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno	373,7	—	373,7
Utilizzo risorse e dotazione pluriennale	3,0	—	3,0
Programmi regionali di sviluppo	—	776,1	776,1
Interventi del secondo piano annuale affidati alla realizzazione delle Regioni	—	490,2	490,2
Piano dei completamenti	1.992,5	128,3	2.120,8
Totale	4.785,3	1.474,6	6.259,9

Altri 920,7 miliardi di trasferimenti sono rappresentati da contributi CEE/FERS concessi ad altre Amministrazioni.

4.2 La spesa per interventi propri, di complessivi 4.785,3 miliardi, risulta così distribuita:

TAB. 4 — SPESA ANNO 1988 - INTERVENTI PROPRI
(milioni di lire)

Settori	Interventi formazione di capitale	Contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	Interventi creditizi e partecipazioni	Totale
A) PIANI ANNUALI				
Infrastrutture	890.289	—	—	890.289
Gestione infrastrutture	450	—	—	450
Incentivi industriali....	814.838	532.969	—	1.347.807
Sostegno innovazioni e Ricerca scientifica	50.897	—	—	50.897
Conferimenti	45.400	—	—	45.400
Partecipazioni	—	—	78.803	78.803
Studi Ministro Mezzogiorno	2.481	—	—	2.481
Spesa Segreteria Ministro Mezzogiorno	2.985	—	—	2.985
Spese Funzionamento Agenzia	370.723	—	—	(a) 370.723
TOTALE	2.178.063	532.969	78.803	2.789.835
B) PIANI PLURIENNALI				
Agevolazioni tariffarie Sardegna	2.987	—	—	2.987
C) PIANO DEI COMPLETAMENTI				
<i>Progetti speciali</i>				
- Infrastrutture	1.363.752	—	—	1.363.752
- Incentivi	52.564	—	14.236	66.800
<i>Industria</i>				
- Infrastrutture	117.068	—	—	117.068
- Case lavoratori	6.869	—	—	6.869
<i>Altri interventi</i>				
<i>Agricoltura</i>				
- Infrastrutture	93.759	—	—	93.759
- Incentivi	2.148	—	694	2.842
<i>Turismo</i>				
- Infrastrutture	7.875	—	—	7.875
- Incentivi	1.158	—	942	2.100
Acquedotti e fognature	87.582	—	—	87.582
Vie e mezzi di comunicazione	156.737	—	—	156.737
Aree di particolare depressione	18.117	—	—	18.117
Ospedali	64.521	—	—	64.521
Varie (b)	4.441	—	—	4.441
TOTALE	1.976.591	—	15.872	1.992.463
TOTALE GENERALE ...	4.157.641	532.969	94.675	4.785.285

(a) Comprende 407 milioni per ammortamento mobili, registrati alla voce «ammortamenti ed accantonamenti» del conto economico.

(b) comprende spese per interventi zone terremotate, legge speciale Napoli e Palermo, artigianato, pesca, istruzione professionale ed edilizia scolastica.

La spesa per interventi propri, al netto di 373,7 miliardi per spese di funzionamento Agenzia e Ministro Mezzogiorno, è stata di 4.411,6 miliardi con un aumento dell'11,5% rispetto al 1987; più in particolare è aumentata del 69,3% la spesa riferita ai piani annuali di attuazione ed è diminuita del 21,2% quella del piano dei completamenti.

L'indicazione dell'aumento di spesa rispetto al 1987 per i piani annuali non può essere tuttavia considerata significativa, atteso che in quell'anno la spesa per infrastrutture ha interessato solo l'ultimo bimestre.

Risulta comunque un aumento del 18,4% per incentivazione industriale, una diminuzione del 9,4% per partecipazioni e conferimenti e del 25,6% per la ricerca scientifica.

Il 54,8% della spesa fa capo ad attività dell'Agenzia ed il 45,2% alla Gestione Separata.

La spesa per infrastrutture (2.804,6 miliardi) costituisce il 63,6% del totale (il 43,4% per infrastrutture del piano dei completamenti); quella per incentivi (1.429,4 miliardi) il 32,4%, cui concorrono per il 30,7% gli incentivi industriali. Il rimanente 4% si ripartisce tra partecipazioni, conferimenti, ricerca scientifica e studi del Ministro per il Mezzogiorno.

4.3. Le spese di funzionamento dell'Agenzia, registrate alla voce n. 4 del conto economico, sono ammontate a 370,3 miliardi (1).

Altri 407 milioni circa sono da attribuire ad ammortamenti

Nell'ambito delle spese di funzionamento quelle riguardanti il personale sono state di 313,9 miliardi, suddivise in 175,4 miliardi per competenze spettanti nell'anno 1988 e 138,5 miliardi per competenze arretrate.

Questa precisazione non è casuale, in quanto il Ministro per il Mezzogiorno, con disposizione del 15 novembre 1988, ha autorizzato l'Agenzia a porre a carico delle disponibilità finanziarie da proventi le competenze spettanti al personale per gli esercizi 1987 e precedenti. Ne consegue un aumento, per pari importo, della disponibilità attribuita dal secondo piano annuale a spese di funzionamento ed una diminuzione delle voci "accantonamenti" (risorse non ancora destinate dal CIPE) ed "avanzo economico 1987", registrati nella situazione patrimoniale.

(1) La somma, come di consueto, è al netto delle spese per il personale addetto alla condotta dei lavori in gestione diretta, attribuite ai settori di competenza, di quelle dell'Ufficio del Terremoto (spese di personale e spese generali), anticipate per conto del Ministro per il Mezzogiorno, e delle spese per il personale addetto alla Gestione Acquedotti, ora trasferito alle Regioni; per quest'ultimo aspetto si tratta di arretrati corrisposti a seguito degli accordi sindacali. L'ammontare delle spese non comprese nella voce n.4 del conto economico è di 68,8 miliardi così dettagliati:

		(milioni di lire)	
—	Personale addetto alla condotta dei lavori in gestione diretta		
	• Interventi per progetti speciali	57.938	Impegni sui settori
	• Interventi zone terremotate	707	Impegni sui settori
—	Servizio opere sul territorio (zone terremotate)		
	• Spese personale	8.329	
	• Spese generali	1.586	
—	Personale addetto alla Gestione Acquedotti	9.915	Anticipazioni straord.
		261	Anticipazioni straord.
	Totale	<u>68.821</u>	

Le spese di funzionamento risultano così composte:

TAB. 5 — SPESE
(milioni di lire)

	Esercizio 1988	Arretrati Anno 1987 e precedenti	Totale
Organi istituzionali	1.179,8	—	1.179,8
Generali di Amministrazione	39.884,5	—	39.884,5
Oneri del personale	149.484,3	50.618,0	200.102,3
Fondo liquidazione personale	25.938,1	87.913,0	113.851,1
Prestazioni e consulenze	1.300,9	—	1.300,9
Oneri tributari	13.192,1	—	13.192,1
Altre spese	805,6	—	805,6
Totale	231.785,3	138.531,0	370.316,3

Non è stata pertanto superata l'assegnazione del secondo piano annuale di attuazione per spese di funzionamento dell'Agenzia per l'anno 1988, di 257 miliardi (1).
Il confronto con le spese sostenute nel 1987 può essere così istituito:

TAB. 6 — SPESE DI FUNZIONAMENTO
(milioni di lire)

VOCE	1987	1988	Variaz. %	1987 per arretrati anni precedenti	1988 per arretrati 1987 e precedenti
Organi istituzionali.....	1.337,3	1.179,8	- 11,8	—	—
Generali di Amministrazione	43.196,6	39.884,4	- 7,7	—	—
Oneri del personale.....	123.960,9	149.484,3	+ 20,6	—	50.618,0
Fondo liquidazione personale	18.947,2	25.938,1	+ 36,9	17.415,5	87.913,0
Prestazioni e consulenze...	988,1	1.300,9	+ 31,6	—	—
Oneri tributari.....	13.518,3	13.192,1	- 2,4	—	—
Altre spese.....	501,9	805,6	+ 60,5	—	—
TOTALE	202.450,3	231.785,2	+ 14,5	17.415,5	138.531,0
Ammortamenti	61,7	407,4	+ 560,3		

(1) La somma di 257 miliardi è al netto di tre miliardi, compresi nel secondo piano annuale ma attribuiti dal Ministro per il Mezzogiorno alla copertura del Decreto Ministro del Tesoro 1° agosto 1988 in forza dell'art.n.24 del Testo Unico n.218 del 1978, per le spese del Ministro e del Dipartimento.

Le spese di funzionamento competenti all'anno 1988 sono mediamente aumentate del 14,5% rispetto al 1987: più in particolare gli oneri del personale sono aumentati del 20,6% e quelli del fondo liquidazione del 36,9%.

Tra le altre spese, ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della legge n.67 del 1987 (1) (pubblicità di amministrazioni pubbliche) va registrato che a pubblicità su quotidiani e periodici sono stati destinati 94,8 milioni pari al 71,2% dell'ammontare complessivo di spese per pubblicità di 133,3 milioni.

4.4. Sui fondi attribuiti dal secondo piano annuale di attuazione a spese di funzionamento dell'Agenzia grava anche, per disposizione del Ministro per il Mezzogiorno, la quota definita di volta in volta dal Ministro del Tesoro in forza dell'art.24 del Testo Unico n. 218 del 1978, per la copertura delle seguenti spese:

a) indennità compensative ed integrative (Decreto Ministeriale 20 novembre 1987) da corrispondere al personale comunque in servizio presso il Dipartimento, il Gabinetto del Ministro e la Segreteria Particolare dei Sottosegretari (2);

b) compensi agli esperti (Decreto Ministeriale 24 novembre 1987);

c) altre attività connesse con la programmazione;

d) compensi vari ai componenti esterni al Dipartimento ed all'Ufficio del Ministro.

A carico di detta quota sono state attribuite, conforme al decreto del Ministro del Tesoro del 1° agosto 1988, anche le spese per mezzi e servizi del Dipartimento e del Ministro, sostenute dall'Agenzia nelle more dell'attivazione da parte degli Uffici del Ministro delle rubriche n.19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, cui dovrebbero invece essere attribuite giusto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 novembre 1987.

Le spese come sopra dettagliate nel 1988 sono ammontate a 2.985,1 milioni, per 2.401,8 milioni costituite dal complesso delle voci di indennità e compensi di cui si è detto (+ 263,7% rispetto al 1987) e per 583,3 milioni quale surrogazione delle citate rubriche n.19 e 25 (+ 48,9%) (3).

(1) Legge 25 febbraio 1987 n.67 "Rinnovo della legge 5 agosto 1981 n.416 recante disciplina delle imprese editrici e provvidenze per l'editoria".

(2) Sono invece a carico diretto dell'Agenzia, e quindi inserite nelle spese di funzionamento dell'Istituto, gli emolumenti di base per il personale proveniente dall'Agenzia e distaccato presso gli Uffici del Ministro e presso il Dipartimento.

(3) Nel 1987 le spese di che trattasi sono ammontate a 391,6 milioni.

5. TRASFERIMENTO FONDI

5.1. Il decentramento di attività dell'intervento straordinario, previsto dalla legge n.64 del 1986 o disposto dal CIPE (1), si è tradotto nel trasferimento di risorse alle Regioni.

In primo luogo si tratta delle risorse riguardanti interventi oggetto di proposte regionali, inclusi nel secondo piano annuale di attuazione, e più in particolare tutte le opere dell'azione organica numero 6-3 - Mezzogiorno interno - e, per le altre azioni organiche, le opere fino a 5 miliardi e gli studi fino a 200 milioni.

In base a direttiva ministeriale del 1° ottobre 1988 queste risorse sono andate ad incrementare la quota assegnata alle Regioni ai sensi dell'art.2 - comma 7° - della legge n.651 del 1983 (programmi regionali di sviluppo): in questo senso la direttiva ministeriale ha interpretato la delibera CIPE 3 agosto 1988 di approvazione del programma triennale 1988/90.

L'attuazione della direttiva ha comportato un impegno di 3.267,9 miliardi, ed il trasferimento sui conti di tesoreria delle singole regioni di una anticipazione del 15%; sono previsti dalle disposizioni successivi reintegri trimestrali, autorizzati dal Ministro dopo rendicontazione al Dipartimento delle spese sostenute dalle Regioni per i singoli interventi.

5.2. Per i programmi regionali di sviluppo veri e propri la stessa direttiva 1° ottobre 1988 ha disposto che l'utilizzo dei fondi, chiaramente riferito alle opere da finanziare, unitamente alla attestazione sulle occorrenze relative al primo trimestre, sia proposto al Dipartimento entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della delibera CIPE dell'aggiornamento del programma triennale e del secondo piano annuale di attuazione.

In questo ambito ha fatto eccezione la Regione Toscana, per la quale il Ministro ha disposto il trasferimento della quota spettante fino al 1989 (2) indipendentemente da questa procedura.

Nell'ambito di questi programmi regionali di sviluppo sono state fatte rientrare da parte del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile, d'intesa con il Ministro per il Mezzogiorno e con i Presidenti delle Regioni interessate, le Ordinanze rivolte al superamento di situazioni di emergenza idrica in Campania (3), Puglia (4) e Sicilia (5) per complessivi 260,1 miliardi.

(1) Interventi proposti dalle Regioni sul secondo piano annuale ed alle stesse trasferiti nella competenza secondo quanto specificato nel prosieguo.

(2) Nota del Ministro per il Mezzogiorno del 3 agosto 1988 che ha autorizzato il trasferimento della intera quota di 5.950 milioni spettante alla Regione in base alla delibera CIPE 29 dicembre 1986 di approvazione del programma triennale 1987/89.

(3) Ordinanza n.1360 dell'11 febbraio 1988 (impianti interni città di Napoli) e n.1427 dell'11 aprile 1988 (monitoraggio rete idrica cittadina) per complessivi 36,9 miliardi.

(4) Ordinanze 1555 e 1556 del 15 settembre 1988 (trivellazione nuovi pozzi ed utilizzo pozzi esistenti) per complessivi 85,0 miliardi.

(5) Ordinanze n.1309 del 23 dicembre 1987 (completamento acquedotto Madonie est), n.1378 del 1° marzo 1988 (emergenza idrica città di Palermo) e n.1425 del 7 aprile 1988 (utilizzo invaso Villarosa ed ottimizzazione acquedotto Madonie est per la città di Caltanissetta) per complessivi 138,2 miliardi.

5.3. Anche l'attività di completamento è stata interessata dal trasferimento di fondi a seguito di Ordinanze emesse dal Presidente della Regione Campania (1), dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile (2) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (3) per complessivi 128,3 miliardi.

Infine il primo piano annuale di attuazione è stato interessato dal trasferimento di 50 miliardi alla Regione Campania per numero 3 interventi, a seguito di disposizione ministeriale 25 luglio 1988, attuativa dell'ordinanza del Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile 7 ottobre 1987 n.1195 emessa nel quadro dell'emergenza idrica della città di Napoli e comuni limitrofi.

Di questi trasferimenti si fa qui menzione solo per memoria, in quanto sono compresi nella parte della presente relazione riguardante il primo piano annuale ed il piano dei completamenti.

5.4. Sono stati infine oggetto di trasferimento:

— i fondi destinati all'incentivazione delle iniziative derivate dai progetti speciali promozionali, per le pratiche pervenute alle Regioni entro il 31 dicembre 1987 ed a tale data non approvate, con attribuzione degli oneri alla dotazione prevista dal secondo piano annuale di attuazione per le azioni organiche numero 7, 8 e 9 giusta direttiva contenuta in detto documento (4);

— le somme necessarie alle Regioni per la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle iniziative industriali promosse dalle imprese artigiane, per investimenti fino a due miliardi, giusto art.9 - comma 14° - della legge n.64 del 1986, come regolato dal decreto del Ministro del Tesoro 30 gennaio 1987.

In sintesi il quadro complessivo di trasferimento dei fondi alle Regioni per il 1988 risulta così articolato:

(1) Ordinanza 22 ottobre 1985 n.386 in attuazione della legge 6 agosto 1981 n.456 art.5/ter: inclusione nel programma straordinario della legge n.219 del 1981 della costruzione della tratta ferroviaria Circumvesuviana S. Giorgio a Cremano - Volla, autorizzato dal CIPE il 20 marzo 1986. Importo trasferito 46,6 miliardi.

(2) Ordinanza 9 ottobre 1987 n.1198 per emergenza idrica della città di Napoli e comuni limitrofi. Trasferimento di 32,8 miliardi per opere acquedottistiche incluse nel piano dei completamenti disposto dal Ministro per il Mezzogiorno in data 25 luglio 1988.

(3) Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di 48,9 miliardi per opere fognarie nella città di Palermo ai sensi della legge n.99 del 1988 art.2, autorizzato dal Ministro per il Mezzogiorno in data 12 ottobre 1988.

(4) L'originaria direttiva sulla materia del 25 novembre 1987 (Cfr.relazione al bilancio 1987—pagg.39 e 76) che fissava la data di scadenza all'8 aprile 1987 è stata modificata con nota 16 giugno 1988 con termine al 31 dicembre 1987. L'attribuzione degli oneri alla dotazione per "agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo" è stato modificato nel senso indicato con la delibera CIPE 3 agosto 1988.

TAB. 7 — IMPEGNI
(milioni di lire)

Regione	Programmi regionali di sviluppo	Azioni organiche incluse nel 2° piano annuale	Progetti speciali promozionali	Incentivi allo artigianato	Totale
Toscana	5.950	10.178	—	—	16.128
Marche	—	39.211	233	—	39.444
Lazio	—	162.718	—	—	162.718
Abruzzo	—	369.049	215	15.000	384.264
Molise	—	371.826	—	10.000	381.826
Campania	36.984	344.796	—	37.000	418.780
Puglia	85.000	192.941	—	36.700	314.641
Basilicata	—	161.320	3.359	50.000	214.679
Calabria	—	487.720	—	30.000	517.720
Sicilia	138.163	714.454	—	12.000	864.617
Sardegna	—	413.693	15.405	15.000	444.098
TOTALE	266.097	3.267.906	19.212	205.700	3.758.915
Ordinanze su 1° piano annuale e su piano dei completamenti					178.335
TOTALE GENERALE					3.937.250

TAB. 8 — SPESE
(milioni di lire)

Regione	Programmi regionali di sviluppo	Azioni organiche incluse nel 2° piano annuale	Progetti speciali promozionali	Incentivi allo artigianato	Totale
Toscana	5.950	1.527	—	—	7.477
Marche	—	5.882	192	—	6.074
Lazio	—	24.408	—	—	24.408
Abruzzo	—	55.357	146	4.000	59.503
Molise	—	55.774	—	—	55.774
Campania	36.984	51.719	—	—	88.703
Puglia	85.000	28.941	—	—	113.941
Basilicata	—	24.198	—	4.000	28.198
Calabria	—	73.158	—	10.000	83.158
Sicilia	648.200	107.168	—	800	756.168
Sardegna	—	62.054	10.820	—	72.874
TOTALE	776.134	490.186	11.158	18.800	1.296.278
Ordinanze su 1° piano annuale e su piano dei completamenti					178.335
TOTALE GENERALE					1.474.613

6. RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1988

A chiusura dell'esercizio 1988 la disponibilità per impegni ancora da assumere, sulle assegnazioni attribuite dal CIPE, è risultata di 34.437,1 miliardi ed è registrata sotto le voci 5/A-B-C della situazione patrimoniale.

Essa deriva dalla differenza tra la disponibilità di 49.296,0 miliardi che come precisato al paragrafo numero 2 ha costituito la base finanziaria per lo svolgimento delle attività del 1988, ed il complesso di impegni assunti per interventi propri e per trasferimenti fondi di 14.858,9 miliardi.

La movimentazione e la situazione finale possono essere così riepilogate:

TAB. 9 — RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI A FINE ESERCIZIO
(miliardi di lire)

Titolo	Dotazione	Impegni	Disponibilità residue
Primo piano annuale di attuazione	9.287,3	6.447,6	2.839,7
Secondo piano annuale di attuazione	11.285,1	636,2	10.648,9
Piano dei completamenti	8.660,8	3.927,9	4.732,9
Programmi regionali di sviluppo	9.908,9	3.534,0	6.374,9
Interventi a carattere pluriennale	9.531,9	313,2	9.218,7
Contributi alla occupazione giovanile (legge n° 113 del 1986)	622,0		622,0
Totale	49.296,0	14.858,9	34.437,1

7. ALTRE RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GOVERNO

Nella situazione patrimoniale al 1987 le risorse non ancora destinate dal CIPE sono state registrate tra gli "accantonamenti" (Allegato 5/C) per un ammontare di 259,4 miliardi, cui va aggiunto l'avanzo economico 1987 di 94,9 miliardi (voce numero 7 situazione patrimoniale): in totale 354,3 miliardi dettagliati nella Tab. 8 della relazione al bilancio 1987.

Nel corso del 1988 sono affluite ulteriori risorse all'intervento straordinario, per complessivi 112,8 miliardi riguardanti:

- proventi ed interessi per 87,7 miliardi
- residui passivi della pubblica amministrazione (art.107 T.U.del 1978) per 2,9 miliardi
- interessi sui fondi di rotazione per 5,1 miliardi
- contributi FEAOG per 18,5 miliardi
- FESR fuori quota ampliamento per 0,4 miliardi.

Sono stati anche accreditati dal Fondo Sociale Europeo 3,7 miliardi, tuttavia la restituzione di 5,5 miliardi per minore utilizzo di contributi in precedenza accreditati fa risultare un saldo negativo di 1,8 miliardi per questo titolo.

Della disponibilità per proventi ed interessi al 1987—ivi compreso l'avanzo economico—il Ministro per il Mezzogiorno ha autorizzato l'utilizzo per la copertura delle competenze arretrate spettanti al personale per gli esercizi 1987 e precedenti, a seguito

dell'approvazione dell' "accordo contratto" per il biennio 1986/87: a fronte di una disponibilità di 190,8 miliardi vi è stato un utilizzo di 138,5 miliardi.

Nessuna autorizzazione per altri impegni è pervenuta nel 1988 per cui a chiusura di esercizio le risorse a disposizione del CIPE ammontano a 328,6 miliardi; la movimentazione e la situazione finale viene così rappresentata:

TAB. 10 — RISORSE A DISPOSIZIONE DEL CIPE A FINE 1988
(miliardi di lire)

Titolo	Accertamento al 31 dicembre 1987	Variazioni 1988	Utilizzo	Accertamento al 31 dicembre 1988
— Legge n. 623 del 1959	149,5	—	—	149,5
— Art. 107 / Testo Unico		+ 2,9	—	2,9
— Interessi sui fondi di rotazione	13,3	+ 5,1	—	18,4
— Contributi FEAOG		+ 18,5	—	18,5
— Contributi FESR fuori quota energia	0,7	—	—	0,7
— Contributi FESR fuori quota ampliamento		+ 0,4	—	0,4
— Contributi FSE:				
• somme accreditate		+ 3,7	—	- 1,8
• somme restituite		- 5,5		
— Proventi ed interessi	190,8	+ 87,7	138,5	140,0
TOTALE	354,3	112,8	138,5	328,6

Per quanto riguarda più in particolare la voce "proventi e interessi" di 140,0 miliardi, va precisato che la stessa è composta, per 52,3 miliardi dal residuo dell' "avanzo economico degli esercizi precedenti", (voce numero 7 del passivo della situazione patrimoniale) in parte solo utilizzato per la copertura delle remunerazioni competenti al personale per gli anni 1987 e precedenti e, per 87,7 miliardi, da proventi ed interessi 1988 (voce numero 3 - proventi - del conto economico). Quest'ultima somma non è tuttavia registrata né nel conto economico 1988 alla voce "avanzo economico", né nella situazione patrimoniale alla voce numero 7 (avanzo economico dell'esercizio) in quanto le modifiche apportate allo schema ministeriale del bilancio non hanno consentito una registrazione nel senso sopra indicato (1).

La citata modifica impone infatti di evitare comunque la registrazione - anche se solo formale - di un disavanzo nel "conto economico", evento che, come era nelle previsioni, si è verificato nell'esercizio ora all'esame, essendovi a fronte di proventi per 3.921,7 miliardi spese per 7.001,1 miliardi.

(1) Modifica adottata dal Comitato di Gestione nella seduta del 1° marzo 1988, comunicata al Ministero del Tesoro ed al Ministro per il Mezzogiorno con nota 9 maggio ed oggetto di successivo chiarimento con nota 28 settembre 1988.

Il disavanzo di 3.079,4 miliardi trae origine dal fatto che il “conto economico” prende in considerazione esclusivamente la movimentazione teorica dell’anno (1), senza tener conto che l’Agenzia copre le spese di un esercizio anche e soprattutto con le risorse giacenti in Tesoreria Centrale alla fine dell’esercizio precedente, come precisato nella relazione al bilancio 1987 (2).

La finalità di non registrare un disavanzo, anche se solo formale, è stata conseguita, secondo le indicazioni del Comitato di Gestione, aumentando nel conto economico l’ammontare dei proventi di una somma pari al disavanzo. A seguito di questa operazione interessi e proventi conseguiti nell’anno 1988, non potendo costituire “avanzo economico” dell’esercizio, sono collocati tra gli “accantonamenti”.

8. DISPONIBILITA' PER PAGAMENTI AL 31 DICEMBRE 1988

A fine esercizio è stata accertata una disponibilità per pagamenti di 11.239,3 miliardi così distribuita:

— 453,3 miliardi *presso banche* per le esigenze correnti di pagamento, ai sensi dell’art.32 del Testo Unico n.218 del 1978. Vi sono compresi: 56,3 miliardi vincolati per pagamenti disposti dall’Autorità Giudiziaria in favore di creditori; 25,1 miliardi per pagamenti disposti dall’Autorità Giudiziaria e non ancora a questo titolo contabilizzati; 340,7 miliardi di mandati in corso di pagamento al netto di 15,0 miliardi di reversali di incasso.

La disponibilità netta effettiva è risultata pertanto di *31,2 miliardi*;

— 0,1 miliardi *in cassa*;

— 10.785,9 miliardi sul conto corrente intrattenuto con la *Tesoreria Centrale* dello Stato comprendenti 504,2 miliardi per mandati in corso di pagamento relativi a trasferimenti effettuati dall’Agenzia ad altre Amministrazioni nel 1988. *L’importo netto disponibile di 10.281,7 miliardi* comprende sia disponibilità proprie dell’Agenzia, per il prelievo mensile nella misura massima di 450 miliardi stabilita con decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1983, sia somme da destinare ad altre Amministrazioni, cui competono in forza del programma triennale 1988-1990 ovvero in base a normativa FESR.

(1) Movimentazione teorica in quanto, mentre da un lato tra i proventi sono registrate, in base allo schema ministeriale di bilancio, le risorse attribuite all’Agenzia sul bilancio di previsione del Ministero del Tesoro, quando anche non versate, dall’altro spese ed oneri sono quelli effettivi.

(2) Cfr. Relazione al Bilancio 1987 pag. 48.

PAGINA BIANCA

II. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
AZIONI ORGANICHE, INCENTIVAZIONI, CONFERIMENTI

PAGINA BIANCA

II. — ANALISI DELL'ATTIVITA' SVOLTA
AZIONI ORGANICHE, INCENTIVAZIONI, CONFERIMENTI

1. ATTUAZIONE DEL PRIMO PIANO ANNUALE

Dalla situazione patrimoniale a chiusura dell'esercizio 1987 l'ammontare di risorse non ancora impegnate, ma già attribuite ai vari settori dal primo piano annuale, è risultato nel complesso di 11.802,7 miliardi; il dettaglio è riportato nell'allegato 5/A sotto la voce "accantonamenti".

La somma comprende 2.541,4 miliardi a copertura dei contratti di programma FIAT ed OLIVETTI, aggiunti alla voce "agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo" del primo piano annuale dalla delibera CIPE 28 maggio 1987.

Questa somma è stata ricompresa dal CIPE, in sede di aggiornamento del programma triennale 1988/90, tra le risorse vincolate o già assegnate per il periodo 1987/91 e pertanto non va più considerata come facente parte del primo piano annuale.

Con l'approvazione del secondo piano annuale inoltre, si è resa operante la "restituzione" della somma di 26 miliardi, impegnata in anticipo sulle risorse del primo piano annuale per dare adempimento alla Ordinanza del Ministro della Protezione Civile n.1196/FPC del 7 ottobre 1987, per la captazione ed adduzione delle falde di Montemaggiore in Campania.

Le risorse finanziarie del primo piano annuale non ancora impegnate al 31 dicembre 1987, modificate per effetto di quanto testè precisato, sono risultate pertanto di 9.287,3 miliardi così distribuiti:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo (1)	1.673,5
— Sostegno all'innovazione ed offerta formativa (azione organica n.2)	3.420,0
— Altre azioni organiche nel settore delle opere pubbliche (azioni organiche n.1.3.4.5.6.) (2)	3.897,6
— Partecipazioni, conferimenti e studi Ministro Mezzogiorno ..	296,2
TOTALE	<u>9.287,3</u>

Su questa base è stata sviluppata l'attività di impegno nel 1988 come di seguito specificato.

(1) Accantonamento al 1987 miliardi 4.214,9 - 2.541,4 miliardi per accordi di programma FIAT ed OLIVETTI = 1.673,5 miliardi.

(2) Accantonamento al 1987 miliardi 3.871,6 + 26,0 miliardi da secondo piano annuale = 3.897,6 miliardi.

1.1. AZIONI ORGANICHE NEL SETTORE OPERE PUBBLICHE (n.1,3,4,5,6)

1.1.1. *Impegni*

Nel 1987 il Ministro per il Mezzogiorno aveva inviato autorizzazioni all'intervento per opere pubbliche previste nel primo piano annuale per complessivi 5.549,4 miliardi sui quali erano stati effettuati impegni per 2.238,4 miliardi (1).

Nel 1988 il Ministro per il Mezzogiorno ha autorizzato ulteriori interventi per 447,2 miliardi (2) la cui distribuzione è riportata nella Tabella 11. Considerate le autorizzazioni sulle quali non erano stati ancora effettuati impegni nel 1987, per 3.311,0 miliardi, il quadro complessivo di autorizzazioni attive per il 1988 è risultato di 3.758,2 miliardi (Tabella 12).

Per altri 113,4 miliardi del primo piano annuale 1987 il Ministro non ha inoltrato le autorizzazioni.

Quanto già autorizzato ha consentito, all'Agenzia, soddisfatti da parte dei soggetti convenzionati gli atti ed i provvedimenti di competenza per l'assunzione degli obblighi derivanti dalle convenzioni, di assumere impegni per le varie azioni organiche nel settore opere pubbliche per complessivi 3.376,9 miliardi distribuiti come risulta da tabella 13.

(1) Cfr. Tab. 9-10 Bilancio 1987. Gli importi comprendono anche i 26 miliardi autorizzati a valere sulle risorse del primo piano annuale in anticipo su quelle del secondo, per la captazione ed adduzione delle falde di Montemaggiore (Caserta) in base all'ordinanza n.1196/FPC del Ministro della Protezione Civile.

(2) La successione delle autorizzazioni 1988 è la seguente:

- n. 20 con nota del 29.01.88
- n. 32 con nota del 11.03.88
- n. 13 con nota del 15.03.88
- n. 1 con nota del 06.04.88
- n. 6 con nota del 26.04.88
- n. 33 con nota del 06.06.88
- n. 27 con nota del 22.06.88
- n. 22 con nota del 28.07.88
- n. 26 con nota del 18.11.88

TAB. 11 — AZIONI ORGANICHE 1 - 3 - 4 - 5 - 6
 INTERVENTI COMPRESI NEL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1987 - 1989
 Quadro riepilogativo degli interventi autorizzati nel 1988
 (importi in milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo										2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali									
	1.4. Studi, progettaz. ed opere aree attrezzate sviluppo industriale		1.5. Studi, progettaz. ed opere aree irrigue		TOTALE		2.1. Gestione infrastrutture		2.2. Studi, progettaz. ed opere sistemi idrici		2.3. Studi, progettaz. ed opere disinquinamento area napoletana		2.4. Sistemi urbani: studi, progettaz. ed opere		2.5. Aree interne: sostegno tecnico - finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili		TOTALE		TOTALE GENERALE	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Marche	2	400	2	570	4	970	—	500	—	—	—	—	—	—	—	2	500	6	1.470	—
Lazio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Abruzzo	5	15.200	8	4.205	13	19.405	—	5.960	—	—	—	—	—	—	—	16	5.960	29	25.365	—
Molise	1	4.320	—	—	1	4.320	—	7.790	—	—	—	—	—	—	—	15	7.790	16	12.110	—
Campania	2	14.480	13	9.544	15	24.024	—	18.909	6	10.188	3	47.650	—	—	—	16	76.747	31	100.771	—
Puglia	4	26.900	6	7.845	10	34.745	—	4.100	—	—	2	85.300	—	—	—	5	89.400	15	124.145	—
Basilicata	—	—	6	6.500	6	6.500	—	7.305	—	—	1	600	—	—	—	12	7.905	18	14.405	—
Calabria	1	1.632	13	6.300	14	7.932	—	12.065	—	—	2	129.000	—	—	—	24	141.065	38	148.997	—
Sicilia	—	—	7	4.330	7	4.330	—	5.327	—	—	—	—	—	—	—	9	5.327	16	9.657	—
Sardegna	6	7.292	—	—	6	7.292	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	6	7.292	—
Varie	—	—	1	1.320	1	1.320	—	1.680	—	—	—	—	—	—	—	4	1.680	5	3.000	—
TOTALE	21	70.224	56	40.614	77	110.838	—	63.636	6	10.188	8	262.550	—	—	103	336.374	180	447.212	—	—

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 12 — AZIONI ORGANICHE 1 - 3 - 4 - 5 - 6
 INTERVENTI COMPRESI NEL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1987 - 1989
 Quadro riepilogativo degli interventi autorizzati negli anni 1987 e 1988 al netto degli impegni assunti nel 1987
 (importi in milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'aparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE								
	1.4. Studi, progettaz. ed opere aree attrezzate sviluppo industriale		1.5. Studi, progettaz. ed opere aree irrigue		TOTALE		2.1. Gestione infrastrutture		2.2. Studi, progettaz. ed opere sistemi idrici		2.3. Studi, progettaz. ed opere disinquamento area napoletana				2.4. Sistemi urbani: studi, progettaz. ed opere		2.5. Aree interine: sostegno tecnico - finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili		TOTALE		
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
Marche	14	22.553	5	7.700	19	30.253	—	—	2	500	—	—	2	5.800	—	—	—	4	6.300	23	36.553
Lazio	8	8.620	8	38.590	16	47.210	—	—	15	49.060	—	—	3	3.000	10	800	—	28	52.860	44	100.070
Abruzzo	28	103.885	11	22.005	39	125.890	—	—	18	18.430	—	—	7	50.500	11	1.000	—	36	69.930	75	195.820
Molise	12	43.392	2	25.500	14	68.892	—	—	16	11.190	—	—	—	—	4	560	—	20	11.750	34	80.642
Campania	4	56.380	29	129.694	33	186.074	—	—	21	170.465	19	469.998	27	189.775	20	2.320	—	87	832.558	120	1.018.632
Puglia	19	181.058	18	128.505	37	309.563	—	—	6	70.600	—	—	15	98.050	5	640	—	26	169.290	63	478.853
Basilicata	22	122.082	18	73.700	40	195.782	—	—	20	64.205	—	—	1	600	10	1.520	—	31	66.325	71	262.107
Calabria	14	43.022	18	38.800	32	81.822	—	—	43	101.765	—	—	6	154.000	22	3.800	—	71	259.565	103	341.387
Sicilia	19	245.520	23	73.032	42	318.552	—	—	32	314.451	—	—	9	79.650	1	1.240	—	42	395.341	84	713.893
Sardegna	23	32.207	11	100.452	34	132.659	—	—	25	168.539	—	—	3	4.500	15	2.520	—	43	175.559	77	308.218
Varie	—	—	1	1.320	1	1.320	—	—	(a) 191.042	5	29.680	—	—	—	—	—	—	5	220.722	6	222.042
TOTALE	163	858.719	144	639.298	307	1.498.017	—	—	191.042	203	998.885	19	469.998	73	585.875	98	14.400	393	2.260.200	700	3.758.217

(a) Fondi provenienti dalla legge n. 775/84.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 13 — IMPEGNI NELL'ANNO 1988 RELATIVI AL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - OPERE PUBBLICHE

QUADRO RIEPILOGATIVO
(milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo						2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE					
	1.4. Studi, progettaz. ed opere attrezzate sviluppo industriale		1.5. Studi, progettaz. ed opere aree irrigue		TOTALE		2.2. Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici		2.3. Studi, progettaz. ed opere disinquinamento area napoletana		2.4. Sistemi urbani: studi, progettaz. ed opere		2.5. Aree inter-ne: sostegno tecnico - finanziario Comunità Montane ed interventi attivabili		TOTALE			
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Marche	12	22.153	5	7.700	17	29.853	1	250	—	—	1	4.400	—	2	4.650	34.503		
Lazio	8	8.620	8	38.590	16	47.210	15	49.060	—	—	3	3.000	9	720	52.780	99.990		
Abruzzo	25	101.887	7	19.450	32	121.337	18	18.430	—	—	7	50.500	11	1.000	69.930	191.267		
Molise	11	38.772	2	25.500	13	64.272	14	7.540	—	—	—	—	4	560	8.100	72.372		
Campania	4	56.380	29	129.694	33	186.074	24	169.901	18	462.498	23	171.133	15	1.680	80	805.212		
Puglia	13	154.900	13	122.160	26	277.060	5	67.950	—	—	15	98.050	5	640	25	166.640		
Basilicata	21	118.442	17	70.700	38	189.142	20	64.205	—	—	1	600	9	1.320	30	66.125		
Calabria	13	41.390	17	38.500	30	79.890	5	14.140	—	—	6	154.000	20	3.400	31	171.540		
Sicilia	19	245.520	23	73.032	42	318.552	24	311.251	—	—	8	79.150	1	1.240	33	391.641		
Sardegna	16	23.306	11	100.452	27	123.758	25	168.539	—	—	3	4.500	12	2.160	40	175.199		
Varie	—	—	—	—	—	—	1	28.000	—	—	—	—	—	—	1	28.000		
TOTALE	142	811.370	132	625.778	274	1.437.148	152	899.266	18	462.498	67	565.333	86	12.720	323	1.939.817	597	3.376.965

(a) Compresi 50 miliardi per Ordinanza Ministro Protezione Civile n. 11195/FPC del 7 ottobre 1987.

Nel complesso vi è stata una soddisfacente risposta alle autorizzazioni pervenute: se si fa astrazione infatti dalla azione organica numero 3 — gestione infrastrutture — per la quale la dotazione finanziaria deriva da assegnazione CIPE del 20 dicembre 1984 (1) e rappresenta quindi autorizzazione globale subordinata ad una serie di adempimenti dettati dal primo piano annuale di attuazione, si è registrato un impegno del 95% circa delle somme autorizzate, con punte di circa il 97%-98% per irrigazione e disinquinamento del Golfo di Napoli.

Per la gestione delle infrastrutture, nelle more degli adempimenti disposti con il primo piano annuale di attuazione, quali la costituzione dei nuclei territoriali Regionali, la sperimentazione di modelli per la gestione e la individuazione da parte del Ministro per il Mezzogiorno dell'Ente promotore, l'Agenzia ha svolto un ampio lavoro preparatorio a livello tecnico, pervenendo alla definizione di parametri di spesa per le varie categorie di opere sui quali ha dato l'assenso il Ministro per il Mezzogiorno nel febbraio 1989.

Quanto già autorizzato sul primo piano annuale e non ancora tradotto in impegno ed altresì quanto non ancora autorizzato dal Ministro, per complessivi 520,6 miliardi, viene registrato nella situazione patrimoniale sotto la voce "accantonamento" e risulta così dettagliato:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	99,6
— Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	33,9
— Gestione infrastrutture	191,0
— Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	119,3
— Studi, progettazioni ed opere per disinquinamento area napoletana	7,5
— Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	67,6
— Sostegno tecnico finanziario comunità montane: studi per le aree interne	1,7
TOTALE	<u>520,6</u>

1.1.2. Spese

La spesa 1988 per azioni organiche nel settore delle opere pubbliche incluse nel primo piano annuale è stata di 933,4 miliardi, distribuiti come riportato nella Tab.14 che segue.

La componente di maggior rilievo (50,4%) è rappresentata dalla spesa per i sistemi idrici, naturale prosecuzione di quanto sviluppato a suo tempo dalla Cassa attraverso i progetti speciali per gli schemi idrici intersettoriali; in questo ambito figurano anche 50 miliardi (5,4% della spesa) oggetto di trasferimento al Ministro della Protezione Civile per fronteggiare l'emergenza idrica della città di Napoli. (2)

Un altro 21,2% è costituito dalla spesa per aree irrigue e 17,5% per aree industriali.

(1) Cfr. Bilancio 1987 pag.39 nota 1 e pag.56.

(2) Si tratta della ordinanza n. 1195/FPC del 7 ottobre 1987, modificata con ordinanza n. 1352 del 3 febbraio 1988, relativa ai progetti: n. 2700 - Campo pozzi galleria M. Tifata, opere elettromeccaniche ed automazione Campo pozzi S. Sofia (8 miliardi); n. 2667 Nodo Terminale S. Prisco e struttura di rilancio a q. 204 (14 miliardi); n. 2696 - Attrezzatura Campo pozzi galleria Monte Sammarco (28 miliardi), tutti compresi nel primo piano annuale di attuazione.

TAB. 14 — SPESA NELL'ANNO 1988 RELATIVA AL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - OPERE PUBBLICHE
 QUADRO RIEPILOGATIVO
 (milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'ap- parato produttivo				2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali						TOTALE GENERALE
	1.4. Studi, pro- gettaz. ed opere aree attrezzate sviluppo indu- striale	1.5. Studi, pro- gettaz. ed opere aree irrigue	TOTALE	2.1. Gestione infrastrutture (a)	2.2. Studi, pro- gettazioni ed opere sistemi idrici	2.3. Studi, pro- gettaz. ed opere disinguinamen- to area nappo- letana	2.4 Sistemi ur- bani: studi, pro- gettaz. ed opere	2.5. Aree inter- ne: sostegno tecnico - finan- ziario Comuni- tà Montane ed interventi atti- vabili	TOTALE		
Toscana	—	—	—	—	—	—	—	30	30	30	30
Marche	7.746	2.042	9.788	—	1.045	—	277	—	1.322	11.110	11.110
Lazio	2.389	13.177	15.566	—	3.387	—	—	60	3.447	19.013	19.013
Abruzzo	10.969	2.218	13.187	—	1.870	—	5.175	286	7.331	20.518	20.518
Molise	3.753	2.495	6.248	—	832	—	1.655	552	3.039	9.287	9.287
Campania	13.072	25.559	38.631	—	(b) 83.931	24.000	25.499	472	(b) 133.902	(b) 172.533	(b) 172.533
Puglia	14.640	34.592	49.232	—	107.575	—	8.238	266	116.079	165.311	165.311
Basilicata	6.770	49.080	55.850	450	37.106	—	90	480	38.126	93.976	93.976
Calabria	36.219	6.795	43.014	—	1.929	—	6.400	678	9.007	52.021	52.021
Sicilia	22.052	39.687	61.739	—	55.725	—	26.405	—	82.130	143.869	143.869
Sardegna	45.677	21.272	66.949	—	25.681	—	675	914	27.270	94.219	94.219
Varie	—	900	900	—	150.652	—	—	—	150.652	151.552	151.552
TOTALE	163.287	197.817	361.104	450	(b) 469.733	24.000	74.414	3.738	(b) 572.335	(b) 933.439	(b) 933.439

(a) Fondi provenienti dalla legge n. 775/84.

(b) Compresi 50 miliardi per Ordinanza Ministro Protezione Civile n. 1195/FPC del 7 ottobre 1987.

Oltre alla composizione della spesa giova portare l'attenzione su alcuni altri aspetti. In primo luogo l'utilizzo degli impegni in essere costituiti dall'insieme del residuo da erogare 1987 e degli impegni assunti nel 1988.

Mediamente l'utilizzo in termini di spesa è stato, per azioni organiche nel settore opere pubbliche, del 16,1% (1) al netto dei trasferimenti, con un maggiore accento per gli schemi idrici 28,8%; nella media l'utilizzo degli impegni in essere per attrezzatura delle aree irrigue (16,4%) mentre al di sotto risultano attrezzatura delle aree industriali (11,8%) e sistemi urbani (8,1%).

La spesa (2) è rappresentata per il 14,4% (127,2 miliardi) dalla prima anticipazione attribuita all'atto della stipula delle convenzioni; il rimanente 85,6% (755,7 miliardi) riguarda pagamenti in successione dalla consegna dei lavori in poi (per gli studi dal primo rapporto). Anche sotto il profilo dell'andamento dei lavori va registrata la maggiore vivacità della spesa per i sistemi idrici in quanto il 50,6% del totale dei pagamenti successivi alla prima anticipazione per opere e studi appartiene a questo settore; alle opere irrigue appartiene il 24,1% ed alle aree industriali il 17,2%.

Di contro, l'intrinseca difficoltà ad avviare e sviluppare i lavori nell'ambito dei sistemi urbani è denunciata dalla bassa incidenza di questo settore (5,2%) sul totale dei pagamenti successivi alla prima anticipazione.

1.2. *Sostegno all'innovazione ed offerta formativa (Azione organica numero 2)*

L'avvio dell'azione organica numero 2 - *sostegno alla innovazione ed offerta formativa* — è stato preceduto nel 1988 da una fase preparatoria, nel corso della quale sono state ridefinite dal Ministro per il Mezzogiorno le competenze in merito alla attuazione, a seguito della mancata costituzione della Società SPINSUD.

Al riguardo si richiama quanto già riportato nella relazione al Bilancio 1987.

Dopo che nel luglio di quell'anno il Ministro per il Mezzogiorno aveva emanato le direttive per l'attuazione degli interventi, con attribuzione alla SPINSUD del 60% delle competenze, al FORMEZ del 23%, un altro 8% distribuito tra IASM e ITALTRADE e la rimanente quota ad Organismi ancora da definire (vedi Tab.12 Bilancio 1987), tra i mesi di febbraio e marzo del 1988 lo stesso Ministro, in assenza della costituzione della SPINSUD, onde evitare una dannosa stasi, affidava all'Agenzia una parte degli adempimenti di questa Società, salvo a trasferirli una volta costituita; si tratta dei progetti inseriti nella rete scientifica consortile e di quelli per i servizi telematici. Il Ministro autorizzava altresì, per l'ex progetto speciale n.35 - *Ricerca Scientifica* - l'attuazione di tutti i progetti per i centri di ricerca.

Altra parte veniva affidata allo IASM con direttiva del marzo 1988 (3).

Nello stesso mese di marzo 1988, sempre a causa della mancata costituzione della SPINSUD, il Ministro modificava anche la direttiva del luglio 1987 per la parte riguardante la rete formativa di innovazione tecnologica, che veniva affidata al FORMEZ. L'insieme delle direttive sopra delineate ha modificato il quadro delle competenze riportato nella Tab. 12 del Bilancio 1987; il nuovo quadro valido per il 1988 risulta alla Tab.15 che segue.

(1) Per un confronto di riferimento l'utilizzo degli impegni in essere per infrastrutture dei progetti speciali del piano dei completamenti è stato del 14,8%.

(2) Al netto di 50 miliardi oggetto di trasferimento.

(3) Cfr. Bilancio 1987 nota n. 1 pag. 65.

TAB. 15 — AZIONE ORGANICA N.2
INTERVENTI COMPRESI NEL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1987 - 1989
Quadro riepilogativo della competenza alla attuazione e delle autorizzazioni valide per il 1988
(milioni di lire)

Istituti	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo														
	1.3. Sostegno all'innovazione					1.6. Progetti offerta formativa					Totale				
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici		Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica			Regioni		Importo		Regioni		Importo			
	Regioni	di programma	autorizzato	Importo	Regioni	di programma	autorizzato	Importo	Regioni	di programma	autorizzato	Importo	Regioni	di programma	autorizzato
- Agenzia nelle more Spinsud	Basilicata Calabria Varie	42.000 310.000 406.000	30.000 — 29.000	— — 236.805	Varie	325.000	236.805	—	Basilicata Calabria Varie	42.000 310.000 731.000	30.000 — 265.805	—	—	—	—
- Agenzia nelle more Spinsud (ex P.S.35)		758.000	59.000	—	Varie	435.028	275.028	—	Varie	435.028	275.028	—	—	—	—
- Iasm	Abruzzo Campania Varie	50.000 30.000 72.000	50.000 30.000 72.000	— — 275.000	Varie	275.000	275.000	—	Abruzzo Campania Varie	50.000 30.000 347.000	50.000 30.000 347.000	—	—	—	—
- Fornez		152.000	152.000	—		—	—	870.000	Varie	870.000	561.158	—	—	—	—
- Da definire	Varie	125.000	—	—	Varie	450.000	—	30.000	Varie	30.000	—	—	—	—	—
TOTALE		1.035.000	211.000	786.833		1.485.028	786.833	900.000		3.420.028	1.558.991				

Al riguardo occorre far notare come nel 1988 siano aumentati gli interventi per i quali non risulta definita la competenza; ai 300 miliardi originari si sono aggiunti 125 miliardi che avrebbero dovuto far capo alla ITALTRADE — ora in liquidazione — e 180 miliardi ex SPINSUD, per un totale di 605 miliardi. Inoltre non tutti gli interventi per i quali è stata definita dal Ministro per il Mezzogiorno la competenza sono stati successivamente dallo stesso autorizzati, talché la parte resa realmente operativa ai fini della approvazione è di 1.559,0 miliardi.

Nella seconda metà del 1988 si è anche pervenuti, dopo complessa elaborazione, alla definizione degli schemi di convenzione regolanti i rapporti dell'Agenzia sia con il FORMEZ che con lo IASM, nelle rispettive funzioni di organo finanziatore la prima e di destinatari del finanziamento i secondi, a loro volta competenti per l'affidamento ai soggetti che dovranno curare l'attuazione dei progetti: sono questi ultimi infatti i titolari delle iniziative.

Per gli interventi facenti capo al FORMEZ è stata affidata all'Agenzia l'istruttoria tecnica concernente la stima delle opere e delle attrezzature, con conseguenti verifiche in corso d'opera e collaudo, attesa la mancanza presso il FORMEZ di una struttura tecnica atta allo scopo.

All'Agenzia inoltre, quale responsabile della gestione delle risorse statali assegnate dal programma triennale e dai piani di attuazione, è riservato il diritto-dovere di esercitare in ogni tempo le opportune verifiche sull'andamento della spesa, ferma restando la responsabilità di IASM e FORMEZ per la regolare e perfetta esecuzione dei "progetti", attuati mediante negozi giuridici con i soggetti titolari delle iniziative.

1.2.1. Impegni

Una volta definite le competenze, le autorizzazioni Ministeriali e gli schemi di convenzione, l'Agenzia ha potuto finalmente avviare l'approvazione degli interventi, il cui ammontare nell'esercizio 1988 è stato di 1.286,2 miliardi distribuiti come risulta alla Tab.16 che segue.

Nonostante tutte le difficoltà vi è stato pertanto un utilizzo dell'82,5% di tutte le autorizzazioni ricevute.

A chiusura di esercizio le somme non ancora impegnate sul primo piano annuale per il sostegno alla innovazione ed offerta formativa sono registrate alla voce "accantonamenti" della situazione patrimoniale per un ammontare di 2.133,8 miliardi così distribuiti:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	882,0
— Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	587,2
— Ricerca scientifica (ex PS 35)	325,8
— Progetti di offerta formativa	338,8
TOTALE	<u>2.133,8</u>

1.2.2. Spese

Alla fase di impegno ha fatto seguito quella di erogazione limitata a 746 milioni per interventi competenti all'Agenzia ex SPINSUD; altri 50,2 miliardi riguardano spese del Progetto Speciale numero 35 - Ricerca Scientifica - ivi comprese quelle per impegni assunti in data anteriore al primo piano annuale di attuazione.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 16 — IMPEGNI NELL'ANNO 1988 RELATIVI AL PRIMO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - AZIONE ORGANICA N.2

Quadro riepilogativo

(milioni di lire)

Istituti	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo											
	1.3. Sostegno all'innovazione					1.6. Progetti offerta formativa					Totale	
	Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici		Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica			Regioni		Regioni			Regioni	
	Regioni	Importo	Regioni	Importo	Regioni	Importo	Regioni	Importo	Regioni	Importo	Regioni	Importo
- Agenzia nelle more Spinsud	Varie	1.000	Abruzzo Campania Puglia Basilicata Calabria Varie	3.500 399 21.925 27.000 982 134.032 187.838	Abruzzo Campania Puglia Basilicata Calabria Varie	43.151 1.106 75 2.778 45.496 - 45 16.658 109.219	Abruzzo Campania Puglia Basilicata Calabria Sicilia Varie	43.151 1.106 75 2.778 45.496 - 45 16.658 109.219	Abruzzo Campania Puglia Basilicata Calabria Sicilia Varie	3.500 399 21.925 27.000 982 135.032 188.838	Abruzzo Campania Puglia Basilicata Calabria Sicilia Varie	3.500 399 21.925 27.000 982 135.032 188.838
- Agenzia nelle more Spinsud (ex P.S. 35)												
- Iasm	Varie	152.000	Varie	275.000					Varie	427.000		
- Formez									Varie	561.158		
TOTALE		153.000		572.057						561.158		1.286.215

Per quanto riguarda le erogazioni a IASM e FORMEZ, conforme a disposizione ministeriale del 15 dicembre 1988 - volta a limitare il trasferimento di fondi sul sistema bancario in assenza di effettive esigenze di pagamento - l'Agenzia ha informato gli Enti che le somme sono disponibili come da convenzione ma saranno erogate a richiesta di questi ultimi sulla base delle reali esigenze: così come già disponeva la direttiva del 23 luglio 1987 (1).

1.3. CONFERIMENTO AGLI ENTI DI PROMOZIONE E STUDI MINISTRO MEZZOGIORNO

1.3.1. Conferimento agli Enti di promozione

L'estrema incertezza nella definizione delle funzioni da attribuire e delle finalità da perseguire attraverso gli Enti di promozione, ha limitato l'attività del settore. Infatti sotto il profilo dei conferimenti veri e propri alle Società partecipate, l'intervento nel 1988, si è concretato solo nella sottoscrizione della quota di spettanza dell'Agenzia dell'aumento di capitale delle società FIME (43.275 milioni) ed INSUD (33.434,8 milioni).

Per il resto, sempre dopo autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno, il conferimento agli altri Enti è stato limitato alla copertura, con rate successive, delle spese di funzionamento (personale e spese generali): di queste erogazioni hanno usufruito IASM, FORMEZ, e l'ITALTRADE a seguito della messa in liquidazione della società.

Impegnati anche i fondi attribuiti alla SVIMEZ quale contributo per gli anni 1987 e 1988, nella misura di 3 miliardi annui, previsti dall'art.17 - comma 10° - della legge n.64 del 1986. Sotto il profilo più strettamente contabile, nel 1988 sono state messe a punto, previa deliberazione del Comitato di Gestione, le scritture riguardanti le perdite su partecipazione al capitale della INSUD (minor valore 43.518,2 milioni) ed ITALTRADE (minor valore 87.000 milioni) (2), e sono state trasformate in impegno le anticipazioni straordinarie erogate a IASM e FORMEZ nel 1987 (3).

Sistemata anche la partita contabile riguardante la partecipazione all'aumento di capitale del CIS, attraverso l'impegno di 2.093 milioni gravante sulla dotazione delle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo, essendo stato contestualmente registrato sotto la voce proventi, previa decisione del Comitato di Gestione, pari importo quale quota dei dividendi 1985 (4).

(1) Cfr. Bilancio 1987 pag.65.

(2) Cfr. Bilancio 1987 pag.71.

(3) Cfr. Bilancio 1987 pag.70.

(4) Cfr. Bilancio 1987 pag.67.

L'attività svolta nel 1988 per il conferimento di fondi agli Enti di promozione ed alla SVIMEZ può pertanto essere così sintetizzata:

	(Miliardi di lire)		
	Impegni	Spese	Anticipazioni straordinarie
1) Partecipazione al capitale sociale straordinarie			
- INSUD	33.434,8	33.434,8	—
- FIME	43.275,0	43.275,0	—
TOTALE	76.709,8	76,709,8	
2) Contributi per funzionamento			
- IASM (1)	18.400,0	22.400,0 (1)	12.400,0 (3)
- FORMEZ (2)	10.000,0	20.000,0 (2)	36.000,0 (3)
- ITALTRADE	—	—	9.103,0
TOTALE	28.400,0	42.400,0	57.503,0
3) Contributo per attività			
- SVIMEZ 1987 sul primo piano annuale	3.000,0	3.000,0	—
- SVIMEZ 1988 sul secondo piano annuale	3.000,0	—	—
TOTALE	6.000,0	3.000,0	—
4) Partecipazione al fondo di dotazione (a valere sulla dotazione per agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo)			
- CIS	2.093,0	2.093,0	—
TOTALE GENERALE	113.202,8	124.202,8	57.503,0

(1) Di cui 7,5 miliardi per trasformazione in impegno della anticipazione straordinaria 1987.

(2) Di cui 10,0 miliardi per trasformazione in impegno della anticipazione straordinaria 1987.

(3) Al netto degli importi di cui alle note (1) e (2).

A chiusura dell'esercizio 1988 risultano ancora disponibili sulla dotazione attribuita dal primo piano annuale a questo capitolo, 182,4 miliardi per partecipazioni e conferimenti.

Per concludere è necessario ricordare che nel 1987 erano stati assunti impegni per partecipazione al capitale delle costituende società SPINSUD (21.250,0 milioni) e IASM (9.000,0 milioni). A fine esercizio 1988 le due società non risultano ancora costituite e pertanto le somme impegnate figurano ancora registrate nella situazione patrimoniale tra i debiti verso Enti ed Organismi controllati o collegati: dalla sede ministeriale infatti non è pervenuta alcuna disposizione per il disimpegno.

Su decisione competente al Comitato di Gestione si è invece provveduto al recupero della anticipazione straordinaria di 6.275,0 milioni versati in conto costituzione SPINSUD (1).

1.3.2. Studi Ministro Mezzogiorno

L'attività di studio condotta dal Ministro per il Mezzogiorno, secondo quanto previsto dall'art. 1 - comma 4° - della legge n.775 del 1984, ha avuto a disposizione nel 1988 15.622 milioni provenienti quanto a 622 milioni da assegnazione CIPE 20 dicembre 1984, quanto a 5.000 milioni dal primo piano annuale di attuazione (2) e quanto a 10.000 milioni dal secondo piano annuale.

Gli impegni assunti nel 1988 sono stati di 2.803 milioni per numero 14 studi (3) e la spesa, da riferire anche a studi commessi dal Ministro in precedenti esercizi, di 2.481 milioni.

(1) Cfr. Bilancio 1987 pag.70

(2) Cfr. situazione patrimoniale 1987—All.5/A—passivo.

(3) Il dettaglio degli studi è il seguente:

ISTEMA SRL "Ipotesi di organizzazione del territorio della Campania interna (SA-AV-BN) mirata al riequilibrio complessivo regionale, alla riorganizzazione dei settori produttivi ed alla promozione di un sistema di terziario avanzato".

HTC SRL "La promozione dell'immagine del Mezzogiorno, attraverso un piano di comunicazione integrata, che preveda le azioni eventualmente da sviluppare".

MONITOR "Integrazione economica tra il Mezzogiorno ed il Centro Nord d'Italia".

ECOTER "Ricerche ed analisi delle tipologie progettuali per la definizione dei programmi comunitari STAR e VALOREN (Reg.3300 e 3301 del 1986) nell'ambito della politica regionale FESR (Reg.1787/84)".

CENSIS "La nuova antropologia del Mezzogiorno".

FONDAZIONE PASTORE "Strategia di mobilitazione delle risorse per lo sviluppo del Mezzogiorno".

ISRI "Opportunità e difficoltà dell'export meridionale: analisi settoriale e proposte operative di azioni ed interventi".

NOVA SRL "Problematica dei servizi reali del Mezzogiorno".

PLANSUD SPA "Studio del sistema territoriale riferito alla provincia di Avellino per la definizione del quadro delle esigenze e degli interventi in atto mirato alla individuazione di un modello organizzativo del sottosistema infrastrutturale a servizio dello sviluppo socio-economico del comprensorio".

PIELLE "Progetto per la definizione di un sistema di interventi a sostegno dell'offerta turistica di un'area costiera a valenza interregionale".

CENSIS "Sistema di monitoraggio sul processo di avvio operativo dei centri di ricerca socio economici e di formazione nel Mezzogiorno".

STRUTTURE E MERCATI "Ottimizzazione, anche mediante la razionalizzazione delle strutture organizzative, dell'attività dei soggetti competenti alla elaborazione, formulazione, predisposizione e aggiornamento del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno ed alla definizione dei piani annuali di attuazione, con particolare riferimento al Dipartimento per il Mezzogiorno ed alla sua attivazione".

ECOTER "Acquisizione degli elementi necessari per lo svolgimento delle trattative relative alla procedura d'infrazione promossa dalla Commissione CEE per alcune provincie del Mezzogiorno (AP-RI - Roma-LT-FR-AQ-TE-CH-PE)".

La funzione dell'Agenzia in materia si limita, come è noto, al pagamento su disposizione ministeriale di quanto previsto dalle convenzioni stipulate dal Ministro per il Mezzogiorno con gli studi professionali: rientra infatti nella esclusiva competenza e responsabilità ministeriale l'esame della rispondenza del contenuto degli studi alle finalità delle commesse.

Risultano non ancora impegnati per questo titolo 12.819 milioni, di cui 10.000 milioni previsti dal secondo piano annuale di attuazione.

1.4. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO - SETTORE INDUSTRIALE

La continuità che deve essere assicurata all'incentivazione delle iniziative produttive non può evidentemente essere assoggettata alla cadenza dei piani annuali: questi ultimi infatti, sotto il profilo finanziario, svolgono solo il compito di attribuire alla attività di incentivazione le risorse nel quadro delle disponibilità del programma triennale vigente.

Ne consegue che la presente trattazione per l'esercizio 1988 non può che fare riferimento al complesso delle risorse attribuite dal primo e dal secondo piano annuale alle agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo, nel cui ambito rientrano gli incentivi industriali, le partecipazioni al fondo di dotazione degli Istituti di Credito Meridionale, gli incentivi per l'artigianato attraverso trasferimento della risorsa alle Regioni. A questa dotazione, come è noto, fanno capo anche gli impegni per incentivi a progetti speciali promozionali e Mezzogiorno interno, per le pratiche pervenute all'Agenzia entro l'8 aprile 1987; le somme a tale titolo occorrenti a consuntivo di ogni esercizio vengono trasferite al piano dei completamenti.

L'attività per incentivazione svolta nel 1988 ha avuto pertanto a disposizione un ammontare di risorse pari a 4673,5 miliardi risultanti da:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Dotazione del primo piano annuale non ancora impegnata	1.673,5
— Dotazione del secondo piano annuale	3.000,0
TOTALE	<u>4.673,5</u>

Dedotta la quota di 74,8 miliardi passata al piano dei completamenti, la disponibilità netta per incentivazione industriale è risultata di 4.598,7 miliardi.

1.4.1. Impegni

Su questa dotazione sono stati assunti *impegni* per 1.899,7 miliardi così distribuiti:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Contributi in conto capitale alle iniziative industriali	1.196,3
— Contributi in conto interessi per mutui industriali	495,6
— Partecipazione all'aumento del fondo di dotazione CIS	2,1
— Incentivi alle iniziative artigiane a cura delle Regioni - Fondi da trasferire -	205,7
TOTALE	<u>1.899,7</u>

L'incentivazione alle iniziative industriali, con un impegno globale di 1.691,9 miliardi, risulta così distribuita tra le varie Regioni.

TAB. 17 — AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
Distribuzione per Regione degli impegni 1988
(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	27.212	25.109	6.856	11.524
Toscana	- 294	121	1.058	30
Lazio	265.445	235.869	117.531	121.284
Abruzzo	241.461	224.975	77.889	89.332
Molise	13.258	11.652	4.218	5.603
Campania	226.722	208.353	86.053	90.553
Puglia	157.075	143.239	80.211	74.844
Basilicata	18.207	16.584	4.682	6.397
Calabria	62.699	62.735	22.456	30.583
Sicilia	114.694	112.785	54.622	67.541
Sardegna	69.770	65.926	27.008	36.343
Varie	—	—	13.046	—
TOTALE ..	1.196.249	1.107.348	495.630	534.034

Rispetto al 1987 vi è stato un aumento del 34,9% degli impegni per contributi in conto capitale e del 41,6% di quelli per contributi in conto interessi, a testimonianza della intensa attività svolta in questo settore, confermata anche dalla incidenza degli impegni per nuove concessioni (92,6% del totale degli impegni per contributi in conto capitale e 100% degli impegni per contributi in conto interessi).

Dell'aumento del fondo di dotazione del CIS (Credito Industriale Sardo) si è fatto cenno nel paragrafo sulle partecipazioni ed in questa sede è menzionato solo in quanto è coperto dalla dotazione attribuita ad "agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo".

Sulla stessa dotazione gravano gli incentivi all'artigianato: al fine di consentire il trasferimento dalla Tesoreria Centrale dello Stato ai conti delle Tesorerie regionali le somme sono prima attribuite, attraverso l'impegno, e poi trasferite alle regioni, sulla base di quanto stabilito dal decreto del Ministro del Tesoro del 30 gennaio 1987 (1).

La distribuzione per Regione delle somme a questo titolo impegnate per 205,7 miliardi e trasferite per 18,8 miliardi è riportata nelle abb. 7 e 8 del paragrafo dedicato ai "trasferimenti".

(1) L'impegno è assunto a seguito della segnalazione semestrale di ciascuna Regione sul fabbisogno correlato alla previsione delle domande di agevolazione. Le segnalazioni successive alla prima devono anche attestare l'effettivo impegno dei fondi in precedenza attribuiti, ovvero essere decurtate dall'importo non impegnato. L'Agenzia eroga le somme su richieste prodotte dalle Regioni con scadenza trimestrale, in connessione con le previsioni di pagamento. Le richieste successive alla prima sono accompagnate da dichiarazione della Regione attestante l'utilizzo delle somme accreditate, con l'indicazione del totale erogato. Le somme accreditate e non utilizzate a fine trimestre vanno conteggiate in detrazione nella previsione trimestrale successiva.

A chiusura dell'esercizio 1988 risulta in definitiva utilizzata l'intera dotazione attribuita dal primo piano annuale di attuazione ad incentivazione delle attività produttive — settore industriale —; la disponibilità di 3.000,0 miliardi attribuita dal secondo piano annuale risulta utilizzata per 301,0 miliardi; pertanto la somma registrata a questo titolo nella situazione patrimoniale sotto la voce "accantonamenti" è di 2.699,0 miliardi.

1.4.2. Spese

La spesa per agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo è stata di 1.368,7 miliardi così composta:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Contributi in conto capitale alle iniziative industriali	814,8
— Contributo in conto interessi per mutui industriali	533,0
— Partecipazione all'aumento del fondo di dotazione CIS	2,1
— Trasferimento fondi alle Regioni per incentivi all'artigianato ..	18,8
TOTALE	<u>1.368,7</u>

Per contributi in conto capitale alle iniziative industriali vi è stato un aumento nella spesa del 4,9%, con una decisa inversione di tendenza rispetto al 1987; ancor più consistente (+ 47,6%) l'aumento della spesa per contributi sugli interessi. La spesa per nuove concessioni rappresenta il 31,8% del totale quanto a contributi in conto capitale ed il 4,5% per i contributi sugli interessi.

La distribuzione regionale delle spese per contributi in conto capitale ed in conto interessi alle iniziative industriali è la seguente:

TAB. 18 — AGEVOLAZIONI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI
Distribuzione per Regione della spesa 1988
(milioni di lire)

Regione	Contributi in conto capitale		Contributi in conto interessi	
	Totale	Di cui per nuove concessioni	Totale	Di cui per nuove concessioni
Marche	15.608	2.073	13.492	64
Toscana	486	62	350	16
Lazio	109.988	28.808	83.773	777
Abruzzo	128.582	50.054	53.776	3.019
Molise	13.512	3.007	7.589	773
Campania	172.865	53.254	133.364	3.674
Puglia	134.418	47.209	75.511	3.574
Basilicata	10.842	3.326	6.576	219
Calabria	40.836	10.887	24.179	358
Sicilia	105.883	34.915	34.505	6.897
Sardegna	81.818	25.699	20.956	4.704
Varie	—	—	78.899	—
TOTALE ..	814.838	259.294	532.970	24.075

1.4.3. Costituiscono agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo industriale anche quelle concesse attraverso i contratti di programma, il cui impegno per 303,4 miliardi è coperto su specifiche dotazioni vincolate a carattere pluriennale (1987/91), come detto all'inizio della presente relazione e nello specifico capitolo, cui si rinvia per ogni ulteriore dettaglio.

Infine per gli incentivi alle iniziative derivate dai progetti speciali promozionali, per le pratiche pervenute all'Agenzia ovvero approvate per delega dalle Regioni entro l'8 aprile 1987, sono stati assunti impegni nell'ambito dell'attività di completamento, a valere sulla dotazione per agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo, per 74,8 miliardi. La somma, come detto all'inizio, è stata trasferita al piano dei completamenti in quanto amministrata dalla Gestione Separata.

2. ATTUAZIONE DEL SECONDO PIANO ANNUALE

Nella prima parte della presente relazione si è avuto modo di precisare come il secondo piano annuale di attuazione, approvato dal CIPE il 3 agosto 1988 per 14.515 miliardi, si compone di una parte che, per disposizione ministeriale, è andata ad aggiungersi alla dotazione dei programmi regionali di sviluppo per un ammontare di 3.267,9 miliardi (1) e di una parte che fa invece capo alla diretta competenza attuativa dell'Agenzia per un ammontare di 11.247,4 miliardi (2).

Questa somma è stata oggetto di modifica, come già esposto in altra parte della presente relazione, onde tener conto:

- in aumento, della variazione subita dalle spese di funzionamento;
- in diminuzione per la destinazione di 74,8 miliardi al piano dei completamenti per incentivazione dei progetti speciali promozionali pervenuti all'Agenzia entro l'8 aprile 1987 e di 26,0 miliardi al primo piano annuale quale "restituzione" di quanto anticipato per dar seguito alla Ordinanza n. 1196/FPC del 7 ottobre 1987 (Captazione falde di Montemaggiore).

Il quadro di seguito riportato sintetizza e definisce quanto testè esposto.

(1) Intera azione organica n.6.3 per le zone interne e, per le altre azioni organiche, opere fino a 5 miliardi e studi fino a 200 milioni, oggetto di proposte regionali accolte nel secondo piano annuale di attuazione.

(2) In merito all'ammontare di 3.267,9 miliardi, oggetto di trattazione in altre parti della presente relazione, va precisato che, avendo il Ministro autorizzato il trasferimento alle Regioni di risorse programmate per l'azione organica 6.3. — zone interne — in una misura eccedente per 267 milioni lo stanziamento CIPE, in questa sede se ne è dovuto necessariamente tener conto.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 19 — SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE - Quadro riepilogativo di attribuzione delle risorse
(milioni di lire)

Settori di intervento	Risorse attribuite dalla delibera Cipe - 3 agosto 1988	Detrazioni per attribuzione		Risorse competenti alla Agenzia sul secondo piano annuale di attuazione	Attribuzione aggiuntiva per spese funzionali in zone interne
		a programmi regionali di sviluppo	a piano dei completamenti		
— <i>Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo</i>					
- Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	3.000.000,0	—	74.782,1	2.925.217,9	—
- Agevolazioni finanziarie per gli interventi a domanda previsti dalle azioni organiche n.7, 8 e 9	500.000,0	—	—	500.000,0	—
- Turismo	518.000,0	69.989,0	—	448.011,0	—
- Sostegno alla innovazione:					
Formazione	156.000,0	7.805,0	—	148.195,0	—
Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	286.000,0	—	—	286.000,0	—
Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	634.000,0	140,0	—	633.860,0	—
- Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.446.000,0	147.064,1	—	1.298.935,9	—
- Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.143.000,0	56.109,0	—	1.086.891,0	—
TOTALE	7.683.000,0	281.107,1	74.782,1	7.327.110,8	—
— <i>Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione delle risorse territoriali</i>					
- Gestione infrastrutture	164.000,0	200,0	—	163.800,0	—
- Studi, progettazioni ed opere per sistemi idrici	1.202.000,0	43.615,0	—	1.158.385,0	—
- Studi, progettazioni ed opere per il disinquinamento dell'area napoletana	259.000,0	—	26.000,0	259.000,0	—
- Studi, progettazioni ed opere per i sistemi urbani	1.418.000,0	63.717,0	—	1.354.283,0	—
- Studi, progettazioni ed opere per le aree interne	2.879.000,0	2.879.000,0	—	—	(267,0) (a)
TOTALE	5.922.000,0	2.986.532,0	26.000,0	2.909.468,0	—
— <i>Fondo per la definizione di progetti interregionali e di valenza nazionale (progetti strategici) e per l'attuazione di accordi di programma</i>					
- Agenzia	100.000,0	—	—	100.000,0	—
- Misim	350.000,0	—	—	350.000,0	—
- Spese di funzionamento	257.000,0	—	—	257.000,0	—
- Agenzia	—	—	—	—	(138.331,0) (b)
- Misim	3.000,0	—	—	3.000,0	—
TOTALE	260.000,0	—	—	260.000,0	—
— <i>Fondo per interventi a sostegno delle leggi regionali per l'occupazione giovanile</i>	200.000,0	—	—	200.000,0	—
TOTALE GENERALE	14.515.000,0	3.267.639,1	74.782,1	11.146.578,8	(138.798,0)

(a) da risorse residue da programmare su L. n.64/86, attribuite a programmi regionali di sviluppo.
(b) da proventi.

2.1. AZIONI ORGANICHE A CARATTERE PUBBLICO (numeri 1-2-3-4-5-10)

Le autorizzazioni ministeriali all'intervento per il secondo piano annuale hanno preso l'avvio nel mese di settembre (1) e si sono sviluppate fino a raggiungere al 31 dicembre 1988 l'ammontare di 4.398,2 miliardi distribuiti come risulta da Tab.20 che segue.

Atteso il limitato tempo intercorso tra la trasmissione delle autorizzazioni e la fine dell'esercizio, nel 1988 è stato possibile procedere all'approvazione solo di un intervento rientrante nell'Azione Organica numero 10 (offerta turistica), riguardante il restauro del Castello di Ariccia (Roma) per 13,0 miliardi, di cui 7,3 miliardi erogati.

(1) La successione delle autorizzazioni ministeriali è stata la seguente:

n. 24	con nota	del	30/9/88
n. 28	'' ''	dell'	8/10/88
n. 18	'' ''	del	12/10/88
n. 20	'' ''	del	19/10/88
n. 29	'' ''	del	21/10/88
n. 23	'' ''	del	24/10/88
n. 31	'' ''	del	4/11/88
n. 22	'' ''	del	5/11/88
n. 22	'' ''	del	5/11/88
n. 17	'' ''	del	10/11/88
n. 13	'' ''	del	24/11/88
n. 22	'' ''	del	03/12/88

Non è compresa l'autorizzazione effettuata dal Ministro per il Mezzogiorno nel 1987 per l'attuazione della già citata Ordinanza del Ministro della Protezione Civile n. 1196/FPC.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 20 — AZIONI ORGANICHE
INTERVENTI COMPRESI NEL SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO
1988 - 1990
Quadro riepilogativo degli interventi autorizzati nel 1988
(importi in milioni di lire)

REGIONI	1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo										2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali Valorizzazione risorse territoriali										TOTALE GENERALE			
	1.3 Turismo		1.4 Sostegno all'innovazione		1.5 Studi, pro- gettazioni ed opere per aree attrezzate di svi- luppo indu- striale		1.6 Studi, pro- gettazioni ed opere per aree irrigue		TOTALE		2.1 Gestione in- frastrutture		2.2 Studi, pro- gettazioni ed opere per si- stemi idrici		2.3 Studi, pro- gettazioni ed opere per il disinquinamento dell'a- rea napo- letana		2.4 Studi, pro- gettazioni ed opere per i si- stemi urbani		TOTALE					
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo		N.	Importo	
Marche	—	—	—	—	1	240	1	10.690	2	10.930	—	—	—	—	2	3.450	2	3.450	4	14.380				
Lazio	1	13.000	—	—	6	60.236	3	51.632	10	124.868	2	11.450	1	1.100	2	7.046	5	19.596	15	144.464				
Abruzzo	6	2.850	—	2	6.722	5	26.940	8	35.162	21	71.674	2	11.300	3	67.800	—	—	5	53.342	10	132.442			
Molise	2	19.402	1	550	—	2	600	1	600	6	21.152	2	2.320	9	35.609	—	—	6	74.720	17	112.649			
Campania	8	64.146	—	6	54.369	3	46.728	5	40.098	22	205.341	—	—	13	225.961	4	238.608	6	97.121	23	581.690			
Puglia	3	60.519	—	—	8	271.166	3	111.494	14	443.179	—	—	—	—	3	210.008	—	—	5	128.735				
Basilicata	—	—	—	—	1	17.817	8	92.256	9	110.073	—	—	—	—	7	75.060	—	—	3	53.000				
Calabria	3	61.042	—	1	10.500	6	162.381	4	43.532	14	277.455	1	63.322	12	161.451	—	—	2	29.800					
Sicilia	4	116.381	—	—	17	304.895	8	223.475	29	644.751	—	—	—	5	155.390	—	—	3	41.350					
Sardegna	4	101.696	—	2	423	9	131.813	9	169.396	24	403.328	2	12.515	9	157.659	—	—	7	117.465					
Varie	—	—	—	1	800	—	—	—	—	1	800	1	29.100	—	—	—	—	—	—	1	29.100			
TOTALE	31	439.036	1	550	12	72.814	58	1.022.816	50	778.335	152	2.313.551	10	130.007	62	1.090.038	4	258.608	41	606.029	117	2.084.682	269	4.398.233

E' stato pertanto registrato nella situazione patrimoniale, per le azioni organiche numeri 1-2-3-4-5-10 un "accantonamento" relativo al secondo piano annuale di 6.798,4 miliardi così distribuito:

	<i>(Miliardi di lire)</i>
— Turismo	435,0
— Sostegno all'innovazione	
- Formazione	148,2
- Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	286,0
- Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	633,9
— Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.298,9
— Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.086,9
— Gestione infrastrutture	163,8
— Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	1.132,4
— Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	259,0
— Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani	1.354,3
TOTALE	<u>6.798,4</u>

2.2. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER INTERVENTI A DOMANDA DELLE AZIONI ORGANICHE Numeri 7-8-9

Alle agevolazioni finanziarie per gli interventi compresi nelle Azioni Organiche numero 7 (allevamenti zootecnici), numero 8 (coltivazioni tipiche meridionali) e numero 9 (forestazione produttiva), il secondo piano annuale di attuazione ha attribuito la somma di 500 miliardi.

L'assegnazione, destinata globalmente al complesso dei programmi formulati dalle Regioni, è stata dal Ministro per il Mezzogiorno indicativamente ripartita con le stesse percentuali definite dal CIPE per i programmi regionali di sviluppo e precisamente:

Regione	% di ripartizione	Importo in milioni di lire
Toscana	0,1	500
Marche	0,4	2.000
Lazio	2,9	14.500
Abruzzo	6,9	34.500
Molise	5,4	27.000
Campania	18,1	90.500
Puglia	15,0	75.000
Basilicata	9,0	45.000
Calabria	12,8	64.000
Sicilia	17,8	89.000
Sardegna	11,6	58.000
TOTALE	100,0	500.000

La procedura, dettata con direttiva del Ministro per il Mezzogiorno del 7 dicembre 1988, prevede che le Regioni presentino programmi finalizzati al sostegno produttivo agricolo, mediante proposte attuative vagliate da gruppi di lavoro, costituiti da rappresentanti delle Regioni, del Ministro Agricoltura e Foreste e del Dipartimento per il Mezzogiorno, cui segue la “intesa programmatica” fra Ministro Agricoltura e Foreste, Presidente della Giunta Regionale e Ministro per il Mezzogiorno.

Definita la “intesa programmatica” il Ministro autorizza l’Agenzia a trasferire sui conti di Tesoreria delle singole Regioni il 50% delle disponibilità come sopra indicativamente ripartite, cui seguono successivi accrediti subordinati al perfezionamento degli strumenti normativi del programma e sulla base di dettagliato rapporto semestrale approvato dalla Giunta Regionale e trasmesso al Dipartimento: è prevista anche la possibilità di erogazione anticipata prima della scadenza del semestre, purché documentata. Eventuali richieste eccedenti l’assegnazione indicativa del secondo piano annuale, ove dimostrato il suo completo utilizzo, sono accolte ma scomutate nei piani degli anni successivi.

Con cadenza annuale le Regioni riferiscono sugli obiettivi conseguiti in tema di sviluppo agricolo regionale, motivando eventuali modifiche dei propri programmi.

Sulle dotazioni sopra specificate, attribuite a ciascuna Regione, gravano anche le somme per incentivi alle iniziative derivate dai progetti speciali promozionali, per le pratiche pervenute alle Regioni entro il 31 dicembre 1987 e non comprese quindi nel piano dei completamenti. In questo caso le risorse sono oggetto di trasferimento sui conti di Tesoreria regionale sulla base di elenchi nominativi.

La direttiva di copertura finanziaria di queste esigenze sulle dotazioni di che trattasi, costituisce una modifica introdotta dal secondo piano annuale alla precedente direttiva ministeriale del 25 novembre 1987, che attribuiva questi oneri alla dotazione per “agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo” (1).

Nell’esercizio 1988 gli impegni sulla dotazione di 500 miliardi hanno riguardato esclusivamente questa seconda forma di intervento, per complessivi 19,2 miliardi, di cui 11,2 miliardi trasferiti: per il dettaglio sulla distribuzione regionale si rinvia al paragrafo “trasferimenti”.

Nella situazione patrimoniale sotto questo titolo risulta pertanto riportata, alla voce accantonamenti, la somma di 480,8 miliardi la cui distribuzione per regione risulta la seguente:

	<i>(Milioni di lire)</i>
— Toscana	500,0
— Marche	1.766,9
— Lazio	14.500,0
— Abruzzo	34.285,2
— Molise	27.000,0
— Campania	90.500,0
— Puglia	75.000,0
— Basilicata	41.641,3
— Calabria	64.000,0
— Sicilia	89.000,0
— Sardegna	42.594,2
TOTALE	<u>480.787,6</u>

(1) Cfr. Relazione al Bilancio 1987 pag.76 nota n.6.

2.3. ALTRI INTERVENTI A VALERE SUL SECONDO PIANO ANNUALE

Nessun altro impegno è stato assunto sul secondo piano annuale se si fa eccezione del conferimento alla SVIMEZ della quota annuale di 3 miliardi, e delle spese di funzionamento, per le quali si rinvia alla prima parte della presente relazione.

3. PIANI ANNUALI DI ATTUAZIONE - QUADRO CONCLUSIVO

Come già per il precedente esercizio, si ritiene utile riepilogare di seguito la situazione delle assegnazioni e degli impegni, partitamente per ciascun piano annuale, nonché l'ammontare delle disponibilità residue, riportate anche alla voce "accantonamenti" nel passivo della situazione patrimoniale.

TAB. 21 — PRIMO PIANO ANNUALE - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1988
(miliardi di lire)

	Risorse non impegnate al 1° gennaio 1988	Impegni 1988	Disponibilità per impegni al 31 dicembre 1988
1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo			
1.1 - Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	(a) 1.673,5	(b) 1.673,5	—
1.2 - Turismo	—	—	—
1.3 - Sostegno all'innovazione:			
- Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	1.035,0	153,0	882,0
- Studi, progettazioni ed opere per potenziamento offerta scientifica e tecnologica	1.050,0	462,8	587,2
- Ricerca scientifica (ex progetto speciale 35) ..	435,0	109,2	325,8
1.4 - Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	911,0	811,4	99,6
1.5 - Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue ...	659,7	625,8	33,9
1.6 - Progetti offerta formativa	900,0	561,2	338,8
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali			
2.1 - Gestione infrastrutture	191,0	—	191,0
2.2 - Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	(c) 1.018,6	899,3	119,3
2.3 - Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	470,0	462,5	7,5
2.4 - Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani	632,9	565,3	67,6
2.5 - Sostegno tecnico-finanziario comunità montane-aree interne	14,4	12,7	1,7
3. Conferimenti Enti di promozione			
3.1 - Partecipazioni e conferimenti	287,6	105,1	182,5
3.2 - Studi Ministro Mezzogiorno	5,6	2,8	2,8
3.3 - SVIMEZ	3,0	3,0	—
TOTALE	9.287,3	6.447,6	2.839,7

(a) Al netto di 2.541,4 miliardi per accordi di programma FIAT ed Olivetti.

(b) Compresi 2,1 miliardi aumento fondo dotazione CIS.

(c) Compresi 26,0 miliardi restituiti dal Secondo Piano Annuale per Ordinanza Ministro Protezione Civile n.1196/FPC.

TAB. 22 — SECONDO PIANO ANNUALE - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1988
(miliardi di lire)

	Risorse secondo piano annuale	Impegni 1988	Disponibilità per impegni al 31 dicembre 1988
1. Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo			
1.1 - Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo	(a) 2.925,2	(b) 226,2	2.699,0
1.2 - Agevolazioni finanziarie per interventi a domande Azioni Organiche 7-8-9	500,0	19,2	480,8
1.3 - Turismo	448,0	13,0	435,0
1.4 - Sostegno all'innovazione:			
- Formazione	148,2	—	148,2
- Studi, progettazioni ed opere per reti e servizi telematici	286,0	—	286,0
- Studi, progettazioni ed opere per potenziam. offerta scientifica e tecnologica	633,9	—	633,9
1.5 - Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale	1.298,9	—	1.298,9
1.6 - Studi, progettazioni ed opere per aree irrigue	1.086,9	—	1.086,9
2. Potenziamento ed incremento delle dotazioni infrastrutturali - Valorizzazione risorse territoriali			
2.1 - Gestione infrastrutture	163,8	—	163,8
2.2 - Studi, progettazioni ed opere sistemi idrici	1.132,4	—	1.132,4
2.3 - Studi, progettazioni ed opere disinquinamento area napoletana	259,0	—	259,0
2.4 - Studi, progettazioni ed opere sistemi urbani	1.354,3	—	1.354,3
3. Fondo definizione progetti strategici e attivazione accordi programma	100,0	—	100,0
4. Conferimenti Enti di promozione			
4.1 - Partecipazioni e conferimenti	337,0	—	337,0
4.2 - Studi Ministro Mezzogiorno	10,0	—	10,0
4.3 - SVIMEZ	3,0	3,0	—
5. Spese di funzionamento			
5.1 - Agenzia			
Competenza anno 1988	257,0	233,3	23,7
Competenza anni precedenti	138,5	138,5	—
5.2 - Uffici Ministro Mezzogiorno (ex art.24 Testo Unico n.218 del 1978)	3,0	3,0	—
6. Fondo sostegno leggi regionali cooperazione giovanile .	200,0	—	200,0
TOTALE	11.285,1	636,2	10.648,9

(a) Al netto di 74,8 miliardi trasferiti a Gestione Separata per incentivi a progetti promozionali.

(b) Compresi 205,7 miliardi per incentivi all'artigianato a cura delle Regioni (art.9 legge n.64/1986).

PAGINA BIANCA

III. — UTILIZZO DELLE RISORSE VINCOLATE O GIÀ ASSEGNATE

PAGINA BIANCA

III. UTILIZZO DELLE RISORSE VINCOLATE O GIÀ ASSEGNATE

1. L'aggiornamento del programma triennale di sviluppo del Mezzogiorno 1988/90 ha attribuito un complesso di risorse pari a 17.189 miliardi ad attività varie in parte contemplate dalla legge n. 64 del 1986 ed in parte in altre disposizioni legislative (1) non rientranti nei piani annuali di attuazione, il cui quadro è stato riportato all'inizio della presente relazione.

Alcune di queste risorse non competono all'Agenzia: si tratta degli oneri conseguenti alla emissione dei prestiti obbligazionari da parte del Ministero del Tesoro (art.10 legge n. 64 del 1986), dei contributi alla occupazione previsti dalla "legge finanziaria" n. 67 del 1988, riferiti nel programma triennale al periodo 1988/91 (2), della assegnazione finanziaria al Comune di Reggio Calabria e di quella per la costituzione del capitale della INSARD (3).

A questi vanno aggiunti i contributi previdenziali ai lavoratori agricoli delle zone colpite dalla siccità (legge n.48 del 1988 art.2 - comma 2° - per 40 miliardi) non contemplati dal programma triennale 1988/90 ma considerati nel presente bilancio (4) avendone il Ministero del Tesoro già disposto l'attribuzione al capitolo di competenza.

Altra assegnazione, per 3.397 miliardi, è stata attribuita al piano dei completamenti per ultimarne la copertura finanziaria nella misura valutata dal CIPE con delibera 8 aprile 1987 (10.547 miliardi) (5). Questa posta finanziaria nella presente relazione viene trattata nello specifico capitolo in uno con le altre risorse attribuite al piano dei completamenti.

Tutto il resto riguarda:

a) risorse competenti all'Agenzia, quanto ad istruttoria ed approvazione delle iniziative;

b) risorse per i programmi regionali di sviluppo, per le quali all'Istituto compete solo il trasferimento di fondi dal conto intrattenuto con la Tesoreria Centrale dello Stato ai conti delle Tesorerie regionali, nella misura disposta dal Ministro per il Mezzogiorno sulla base di normativa dallo stesso emanata.

(1) Legge finanziaria n.67 del 1988, legge n.48 del 1988 artt.2 e 6.

(2) Altri 350 miliardi per il 1992 competeranno al programma triennale 1989/91.

(3) Cfr. Bilancio 1987 Pag.54 nota n.5.

(4) Vedi capitolo "Aspetti finanziari".

(5) Cfr. Bilancio 1987 pag.76.

2. RISORSE COMPETENTI ALLA AGENZIA

2.1. Le risorse vincolate competenti all'Agenzia ammontano a 9.531,9 miliardi distribuite nella tabella che segue, con l'avvertenza che per le risorse attribuite in occasione del riparto FIO 1986 in forza dell'art. 17 - comma 34° - "della legge finanziaria" n. 67 del 1988, l'ammontare considerato è quello riportato nella delibera CIPE 12 maggio 1988 di 1.177,5 miliardi e non quello della delibera CIPE 3 agosto 1988.

TAB. 23 — QUADRO DELLE RISORSE VINCOLATE O GIA' ASSEGNATE (1987/1991)
(milioni di lire)

	Disponibilità dall'1.1.1988
1 — <i>Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo</i>	
Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo:	
- Contratti di programma FIAT e Olivetti	2.541.400
- Intese di programma CNR.....	518.000
- Accordo di programma Val Basento.....	224.989
- Agevolazioni tariffarie trasporti Sardegna.....	120.000
- Contributi alle Regioni per interventi presentati al cofinanziamento CEE.....	1.200.000
- Agevolazioni fiscali.....	2.000.000
- Riduzione contributi agricoli unificati	1.750.000
2 — <i>FIO</i>	1.177.517
TOTALE	9.531.906

Per gli interventi FIO il Ministro per il Mezzogiorno con nota del 22 novembre 1988 ha inviato le schede onde porre l'Agenzia in condizioni di procedere all'approvazione delle convenzioni, ovvero agli affidamenti per quanto concerne le Amministrazioni statali.

Il quadro di riparto per regione delle assegnazioni FIO è risultato il seguente:

TAB. 24 — F.I.O.
(FONDO INVESTIMENTI OCCUPAZIONE)
QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI AUTORIZZATI NEL 1988
(milioni di lire)

Regione	N.	Importo
Lazio.....	1	21.340
Abruzzo.....	4	112.100
Molise.....	1	29.001
Campania.....	4	166.954
Puglia.....	1	113.231
Basilicata.....	1	78.449
Calabria.....	7	271.203
Sicilia.....	4	252.542
Sardegna.....	5	132.697
TOTALE	28	1.177.517

2.2. Sul complesso di dotazioni di 9.531,9 miliardi sono stati assunti impegni per 313,2 miliardi così distribuiti:

	<i>(milioni di lire)</i>
- Contratti di programma	303.403
- Accordi di programma	2.000
- Agevolazioni Tariffarie	7.784
TOTALE	<u>313.187</u>

Gli impegni per i contratti di programma hanno interessato aziende dei gruppi FIAT ed OLIVETTI (1) attraverso la concessione di contributi in conto capitale per 291,0 miliardi e di contributi in conto interessi per 12,4 miliardi.

L'accordo di programma riguarda un contributo al Consorzio di Sviluppo Industriale Val Basento per la partecipazione alla Società di Gestione dei Servizi nell'area di competenza.

Le agevolazioni tariffarie hanno riguardato, per 7,8 miliardi, contributi sulle tariffe di trasporto a favore delle imprese ubicate in Sardegna, sulla base degli specifici decreti interministeriali a suo tempo emananti. La residua dotazione non impegnata, di 9.218,7 miliardi, figura nella situazione patrimoniale tra gli "accantonamenti" e nella tabella che segue è riportato il quadro di assegnazioni, impegni e residuo da impegnare.

La spesa per questi interventi è stata di 3,0 miliardi e si riferisce esclusivamente alle agevolazioni tariffarie a favore delle imprese nella Regione Sardegna.

TAB. 25 — INTERVENTI A CARATTERE PLURIENNALE - SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 1988
(miliardi di lire)

	Risorse disponibili dall'1.1.1988	Impegni 1988	Disponibilità per impegni al 31.12.1988
1 - Espansione ed ammodernamento dell'apparato produttivo			
1.1 - Agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo:			
- Contratti di programma FIAT e Olivetti.....	2.541,4	303,4	2.238,0
- Intese di programma CNR.....	518,0	—	518,0
- Accordo di programma Val Basento.....	225,0	2,0	223,0
- Agevolazioni tariffarie trasporti Sardegna....	120,0	7,8	112,2
- Contributi alle Regioni per interventi presentati al cofinanziamento CEE.....	1.200,0	—	1.200,0
- Agevolazioni fiscali.....	2.000,0	—	2.000,0
- Riduzione contributi agricoli unificati.....	1.750,0	—	1.750,0
2 - FIO	1.177,5	—	1.177,5
TOTALE	9.531,9	313,2	9.218,7

(1) Le Aziende interessate sono FIAT Auto nel Lazio, Telettra in Abruzzo, FIAT Lubrificanti; per l'OLIVETTI: Diaspron Sud, Modenform ed Alitec in Campania.

3. PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO

Le risorse dei programmi regionali di sviluppo di cui si è riferito nel paragrafo “trasferimenti”, si articolano in risorse vincolate per il periodo 1987/91 e risorse provenienti dal secondo piano annuale di attuazione per interventi proposti dalle Regioni ed affidati per la realizzazione a queste ultime.

3.1. Come accennato nel paragrafo della presente relazione dedicato agli aspetti finanziari, quanto non ancora impegnato al 31 dicembre 1987 sui programmi regionali di sviluppo veri e propri per il periodo 1987/89, ammontante a 5.490,0 miliardi, ha subito variazioni in diminuzione nel corso del 1988, per effetto della attribuzione al Ministero del Tesoro di 1044 miliardi per interventi nelle zone terremotate di Campania e Basilicata e della destinazione di 5 miliardi al piano dei completamenti per l'attuazione della Ordinanza n. 1521/FPC/88 del Ministro della Protezione Civile: in totale 1.049 miliardi.

Alla somma residua di 4.441,0 miliardi va aggiunta la dotazione per il periodo 1990/91 di 2.200,0 miliardi approvata dal CIPE il 3 agosto 1988.

La movimentazione è stata più precisamente la seguente:

(miliardi di lire)

Programmi regionali di sviluppo

- Disponibilità 1° gennaio 1989 (Allegato 5/B situazione patrimoniale)	5.490,0
- Destinazione alla dotazione della legge n.80 del 1984 (zone terremotate Campania e Basilicata Assestamento bilancio dello Stato legge 1° agosto 1988)	1.044,0
- Destinazione al piano dei completamenti (ordinanza Ministro Protezione Civile n. 1521/FPC del 2 agosto 1988 fono Ministro Mezzogiorno 4 novembre 1988)	5,0
Saldo dotazione 1987/89	4.441,0
- Aggiornamento programma triennale 1988/90: assegnazione per gli anni 1990-91	2.200,0
- Disponibilità 1° gennaio 1988 - 31 dicembre 1991	6.641,0

3.2. Gli impegni che sono stati effettuati a valere su questa disponibilità per consentire il trasferimento delle risorse alle Regioni, sono già stati oggetto di trattazione nel capitolo riguardante i trasferimenti ed hanno avuto come motore le ordinanze del Ministro della Protezione Civile rivolte a fronteggiare situazioni di emergenza idrica: le Regioni interessate hanno dato l'assenso ad un utilizzo in questo senso di parte delle dotazioni loro assegnate dal CIPE. Solo per la Regione Toscana il trasferimento è stato mirato alla realizzazione del programma regionale di sviluppo ed è stato effettuato, su autorizzazione del Ministro per il Mezzogiorno, indipendentemente dalla presentazione di specifiche proposte da parte della Regione stessa.

Il quadro complessivo per regione della dotazione, degli utilizzi effettuati nel 1988 a valere sulle risorse attribuite dal CIPE per il periodo 1987/1991 ai programmi regionali di sviluppo, nonché della disponibilità residua risulta il seguente:

TAB. 26 - PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO (1987-1991)

(milioni di lire)

Regione	Disponibilità	Impegni 1988	Spese 1988	Disponibilità residua
Toscana	8.150,0	5.950,0	5.950,0	2.200,0
Marche	32.600,0	—	—	32.600,0
Lazio	236.350,0	—	—	236.350,0
Abruzzo	562.350,0	—	—	562.350,0
Molise	440.100,0	—	—	440.100,0
Campania	636.150,0	36.984,2	36.984,2	599.165,8
Puglia	1.222.500,0	85.000,0	85.000,0	1.137.500,0
Basilicata	523.500,0	—	—	523.500,0
Calabria	1.043.200,0	—	—	1.043.200,0
Sicilia	940.662,9	138.163,0	138.163,0	802.499,9
Sardegna	945.400,0	—	—	945.400,0
TOTALE	6.590.962,9			6.324.865,7
Calabria (a)	50.000,0	—	—	50.000,0
TOTALE	6.640.962,9	266.097,2	266.097,2	6.374.865,7

(a) Una tantum destinata alla regione Calabria con delibera CIPE 10.7.1985.

Nella situazione patrimoniale sono stati pertanto accantonati 6.374,9 miliardi quale disponibilità residua fino al 1991, da utilizzare dietro autorizzazione ministeriale.

3.3. Gli interventi oggetto di proposta regionale, finanziati sul secondo piano annuale interessano a loro volta, come detto nel paragrafo "trasferimenti", l'intera azione organica 6.3. - zone interne - e, per le altre azioni organiche, le opere fino a 5 miliardi e gli studi fino a 200 milioni.

Le disposizioni ministeriali 1° ottobre 1988 hanno chiarito che questi finanziamenti vanno ad incrementare la quota attribuita alle Regioni ai sensi dell'art. 2 - comma 7° - della legge n.651 del 1983 (programmi regionali di sviluppo), per essere utilizzati, con le modalità previste dal Programma triennale di sviluppo 1988/90, per la realizzazione dei programmi regionali di sviluppo.

Il questo quadro il Ministro ha disposto l'accredito alle Regioni del 15% delle somme previste nel secondo piano annuale, e pertanto si è proceduto al preventivo impegno di 3.267,9 miliardi che costituiscono il complessivo ammontare degli interventi a questo titolo inclusi in detto piano; la relativa distribuzione per regione e settore è riepilogata alla Tabella 27 che segue.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

**TAB. 27 — OPERE INCLUSE NEL SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE
E TRASFERITE ALLA COMPETENZA DELLE REGIONI**
Quadro riepilogativo per regione e settore
(importi in milioni di lire)

Regioni	Studi, progettazioni ed opere						Gestione infra- strutture	Sostegno alla innova- zione	Totale
	Aree attrezzate di sviluppo industriale	Turismo	Aree irrigue	Sistemi urbani	Sistemi idrici	Aree interne			
Toscana ..						10.178,0			10.178,0
Marche ...	14.779,0			2.510,0	2.100,0	19.822,0			39.211,0
Lazio	1.750,3	3.516,0	3.845,0		2.564,0	151.043,0			162.718,3
Abruzzo ..	37.056,7	28.115,0	12.346,0	11.100,0	14.300,0	266.131,0			369.048,7
Molise	13.612,0	9.292,0	5.140,0	11.770,0	400,0	331.412,0	200,0		371.826,0
Campania ..	4.690,0	4.301,0	3.330,0	7.400,0		317.847,0		7.228,0	344.796,0
Puglia	20.431,0	200,0		9.120,0		162.790,0		400,0	192.941,0
Basilicata .	8.400,0		7.300,0	5.000,0		140.620,0			161.320,0
Calabria ..	9.666,3	24.565,0	23.748,0		3.000,0	426.741,0			487.720,3
Sicilia	4.320,0		150,0		7.280,0	702.527,0		177,0	714.454,0
Sardegna .	32.358,8		250,0	16.817,0	13.971,0	350.156,0		140,0	413.692,8
TOTALE	147.064,1	69.989,0	56.109,0	63.717,0	43.615,0	2.879.267,0	200,0	7.945,0	3.267.906,1

L'autorizzazione ministeriale al trasferimento di risorse alle Regioni per l'azione organica 6.3 - zone interne - è risultata eccedente per 267 milioni rispetto allo stanziamento CIPE del 3 agosto 1988 e di tale variazione si è tenuto conto nel presente bilancio decurtando di pari importo le disponibilità residue non ancora programmate.

In sintesi la distribuzione per Regione dei finanziamenti di che trattasi e la movimentazione degli stessi risulta la seguente:

TAB. 28 — PROGRAMMI REGIONALI DI SVILUPPO
INTERVENTI FINANZIATI SUL SECONDO PIANO ANNUALE AFFIDATI
ALLA REALIZZAZIONE DELLE REGIONI
(milioni di lire)

Regioni	Opere fino a 5 miliardi	Studi fino a 200 milioni	Azione organica 6.3 Aree interne	Totale	Impegni 1988	Spese 1988
Toscana	—	—	10.178,0	10.178,0	10.178,0	1.526,7
Marche	19.189,0	200,0	19.822,0	39.211,0	39.211,0	5.881,7
Lazio	10.081,0	1.594,3	151.043,0	162.718,3	162.718,3	24.407,7
Abruzzo	102.540,0	377,7	266.131,0	369.048,7	369.048,7	55.357,3
Molise	38.961,0	1.453,0	331.412,0	371.826,0	371.826,0	55.773,9
Campania	26.949,0	—	317.847,0	344.796,0	344.796,0	51.719,4
Puglia	29.551,0	600,0	162.790,0	192.941,0	192.941,0	28.941,2
Basilicata	20.600,0	100,0	140.620,0	161.320,0	161.320,0	24.198,0
Calabria	60.979,3	—	426.741,0	487.720,3	487.720,3	73.158,0
Sicilia	11.420,0	507,0	702.527,0	714.454,0	714.454,0	107.168,1
Sardegna	62.132,0	1.404,8	350.156,0	413.692,8	413.692,8	62.053,9
TOTALE	382.402,3	6.236,8	2.879.267,0	3.267.906,1	3.267.906,1	490.185,9

Essendo state le somme completamente impegnate, nella situazione patrimoniale non figurano accantonamenti sotto questo titolo.

Vi è invece un residuo da erogare per questa posta, di 2.777,2 miliardi, riportato nella situazione patrimoniale alla voce "debiti verso Enti ed organismi controllati o collegati Trasferimenti a Regioni - Programmi regionali di sviluppo".

IV. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA
COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI

PAGINA BIANCA

IV. — ANALISI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA COMPLETAMENTI, TRASFERIMENTI E LIQUIDAZIONI

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

A chiusura dell'esercizio 1987 la dotazione finanziaria destinata al piano dei completamenti, ancora libera da impegni, era di 5.127,6 miliardi (Allegato 5/B della situazione patrimoniale 1987).

Con l'aggiornamento del programma triennale 1988/90 alla attività di completamento sono stati attribuiti ulteriori 3.397,0 miliardi in coerenza con quanto previsto nella delibera CIPE 8 aprile 1987 (piano dei completamenti).

Altre risorse da attribuire al piano dei completamenti sono:

— 5,0 miliardi prelevati dalla dotazione dei programmi regionali di sviluppo della Campania per dare attuazione alla Ordinanza del Ministro della Protezione Civile n. 1521/FPC del 2 agosto 1988 (emergenza idrica per uso irriguo. Comunità montana Monte Maggiore - Caserta); il prelievo è stato autorizzato dal Ministro per il Mezzogiorno il 4 novembre 1988;

— 74,8 miliardi provenienti dalla dotazione del secondo piano annuale (agevolazioni finanziarie a sostegno del sistema produttivo) per incentivi contributivi e creditizi a progetti speciali promozionali, le cui pratiche erano pervenute all'Agenzia entro l'8 aprile 1987 ovvero alla stessa data erano state deliberate per delega dalle Regioni;

— 56,4 miliardi per rientri 1988 del fondo interventi creditizi ed interessi su anticipazioni straordinarie.

La dotazione per il piano dei completamenti sulla quale sono stati effettuati impegni nel 1988 è stata in definitiva di 8.660,8 miliardi.

2. IMPEGNI 1988

Gli impegni dell'esercizio 1988 sono ammontati a 3.927,9 miliardi e si compongono di:

— Impegni per interventi propri 3.799,6 miliardi
— Impegni per trasferimento fondi 128,3 miliardi

2.1. Gli impegni per interventi propri, di 3.799,6 miliardi, si sono così distribuiti:

TAB. 29 — DISTRIBUZIONE PER SETTORE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI NEL 1988
(milioni di lire)

Settori	Nuovi interventi	Perizie suppletive e revisione prezzi (a)	Totale
PROGETTI SPECIALI			
- Infrastrutture	940.883	1.880.777	2.821.660
- Incentivi c/c	54.407	-2.864	51.543
- Incentivi interventi creditizi .	23.239	—	23.239
INDUSTRIA			
- Infrastrutture	35.322	117.788	153.110
- Case lavoratori	—	11.597	11.597
ALTRI INTERVENTI			
Agricoltura			
- Infrastrutture	—	58.926	58.926
- Incentivi c/c	—	-2.400	-2.400
- Incentivi interventi creditizi .	—	—	—
Turismo			
- Infrastrutture	—	1.050	1.050
- Incentivi c/c	—	278	278
- Incentivi interventi creditizi .	—	942	942
Acquedotti e fognature	—	152.895	152.895
Vie e mezzi di comunicazione .	—	228.362	228.362
Aree di particolare depressione	—	31.984	31.984
Ospedali	46.249	88.392	134.641
Varie	376	30.442	30.818
Imprevisti	—	100.994	100.994
TOTALE	1.100.476	2.699.163	3.799.639

(a) Al netto di revoche ed economie.

Per circa il 29% gli impegni si riferiscono a nuovi interventi per opere pubbliche ed incentivi ed il rimanente 71% a perizie suppletive e revisioni prezzi.

Rispetto al 1987 vi è stato un aumento degli impegni per attività di completamento del 38,3%: significativo al riguardo l'aumento del 165,0% degli impegni per nuovi interventi, facenti capo ai progetti inclusi nei programmi della Cassa i cui elaborati erano pervenuti alla data del 31 luglio 1984, e, in questo ambito, di rilievo l'aumento registrato per i progetti speciali (+365,7%) e gli ospedali (+119,1%).

Nel 1988 è stato anche effettuato un complesso di revoche di impegni per complessivi 179,6 miliardi, per numero 76 interventi non più realizzabili, operazione autorizzata dal Ministro per il Mezzogiorno il 23 ottobre 1987 ai sensi dell'art. 5 della legge n. 64 del 1986 (1).

Per quanto riguarda la revisione prezzi vi sono stati impegni contestuali al pagamento per 117,9 miliardi. Peraltro, sulla base delle disposizioni CIPE 20 dicembre 1984

(1) Cfr. Relazione al bilancio 1987 pag.76

ed 8 aprile 1987 un'altra quota di revisione prezzi oggetto di impegno all'atto del primo movimento contabile significativo (nuovo impianto ovvero perizia suppletiva): questo impegno costituisce accantonamento per futuri pagamenti.

L'operazione è tuttavia rilevabile contabilmente solo per impegni riferiti ad interventi che non sono oggetto di perizie di trasferimento e quindi di rapporto di convenzione con gli Enti interessati; in questi casi infatti come precisato anche in prosieguo essendo il finanziamento omnicomprensivo, fisso ed invariabile e dovendo l'Ente rispondere solo di eventuali economie in sede di chiusura della convenzione, l'accantonamento per revisione prezzi non viene contabilmente rilevato dall'Agenzia, come non lo è quello per le altre voci che un tempo concorrevano a comporre il quadro di impegno delle concessioni.

Questo spiega perché l'accantonamento per revisione prezzi registrato nel 1988, che si può dedurre dalla tabella che segue, di complessivi 119,1 miliardi, sia tanto inferiore a quello registrato nel 1987 (592,7 miliardi).

TAB. 30 — ACCANTONAMENTO PER REVISIONE PREZZI EFFETTUATO NEL 1988
DISTRIBUZIONE PER SETTORE
(milioni di lire)

Settori	Impegni		
	Nuovi interventi	Perizie suppletive e gare	Totale
PROGETTI SPECIALI			
- Infrastrutture	1.841	71.884	73.725
INDUSTRIA			
- Aree e nuclei		1.403	1.403
ALTRI INTERVENTI			
- Agricoltura		10.045	10.045
- Turismo		—	—
- Acquedotti e fognature		15.272	15.272
- Vie e mezzi di comunicazione		16.618	16.618
- Aree di particolare depressione		500	500
- Ospedali		1.385	1.385
- Varie		146	146
TOTALE	1.841	117.253	119.094

Quanto sopra trova conferma nei significativi impegni per opere pubbliche assunti in base a "perizie di trasferimento", che costituiscono lo strumento attraverso il quale si perviene alla "convenzione di trasferimento" con gli Enti destinatari, in attuazione della delibera CIPE 8 aprile 1987 (piano dei completamenti).

Se si considera l'ammontare di impegni per opere pubbliche al netto dell'accantonamento per imprevisti, di 3.613,4 miliardi, risulta che il 62,4% (2.254,8 miliardi) è stato assunto in base a "perizie di trasferimento".

Gli impegni per nuovi interventi con "perizie di trasferimento" sono stati 931,6 miliardi (25,8% del totale degli impegni per opere pubbliche); si tratta della quasi totali-

tà degli impegni per nuovi interventi in quanto hanno fatto eccezione solo numero 3 interventi del Progetto speciale numero 2 (Sicilia S. Occidentale) per 91,2 miliardi, due facenti parte del programma ex FIO ed il terzo di cui è stata autorizzata dal Ministro per il Mezzogiorno la realizzazione in gestione diretta a cura della Gestione Separata.

Il numero delle opere per le quali si è dato luogo nel 1988 al trasferimento a seguito dell'approvazione delle relative perizie risulta di 1028.

La tabella che segue riassume la situazione esposta.

TAB. 31 — ATTUAZIONE DEL PIANO DEI COMPLETAMENTI
NEL SETTORE DELLE OPERE PUBBLICHE
(milioni di lire)

	Impegni assunti in base a perizie di trasferimento				Impegni assunti in base a pregressa normativa		Totale
	Nuovi interventi		Interventi suppletivi		Nuovi interventi	Interventi sup- pletivi, revoche, revisione prezzi ed economie	
Progetti Speciali	103	849.689	647	798.155	91.194 (a)	1.082.622	2.821.660
Aree e nuclei industriali	10	35.322	75	109.385		8.403	153.110
Agricoltura			2	2.450		56.476	58.926
Turismo			6	4.368		- 3.318	1.050
Acquedotti e fognature			51	67.663		85.232	152.895
Vie e mezzi di comunicazione ..			12	206.510		21.852	228.362
Aree di particolare depressione....			80	23.269		8.715	31.984
Varie	1	376	15	21.958		8.484	30.818
Ospedali	7	46.249	19	89.399		- 1.007	134.641
	121	931.636	907	1.323.157	91.194 (a)	1.267.459	3.613.446

(a) P.S. 2/2009.08, P.S. 2/2005.03.02, P.S. 2/2044.07.03.

Non risulta possibile istituire un confronto con il precedente esercizio per quanto concerne gli impegni con "perizie di trasferimento", in quanto l'attività di "trasferimento", in base alla normativa dettata dalla delibera CIPE 8 aprile 1987, ha avuto inizio solo dal settembre del 1987 come già evidenziato nella relazione al bilancio dell'esercizio.

2.2. Per quanto riguarda l'impegno di fondi, che attraverso il conto di Tesoreria sono stati trasferiti ad altre Amministrazioni — aspetto cui si è già fatto cenno nello specifico capitolo — si è trattato di decisioni assunte a seguito di ordinanze emesse dal Presidente della Regione Campania (1), dal Ministro per il Coordinamento della Protezione Civile (2) e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (3), che hanno avocato alle rispettive competenze interventi oggetto di programmi ex Cassa Mezzogiorno, con i re-

(1) Ordinanza 22 ottobre 1985 n.386 in attuazione della legge 6 agosto 1981 n.456 art.5/ter: inclusione nel programma straordinario della legge n.219 del 1981 della costruzione della tratta ferroviaria Circumvesuviana S.Giorgio a Cremano-Volla, autorizzato dal CIPE il 20 marzo 1986. Importo trasferito 46,6 miliardi.

(2) Ordinanza 9 ottobre 1987 n.1198 per emergenza idrica della città di Napoli e comuni limitrofi. Trasferimento di 32,8 miliardi per opere acquedottistiche incluse nel piano dei completamenti disposto dal Ministro per il Mezzogiorno in data 25 luglio 1988.

(3) Trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri di 48,9 miliardi per opere fognarie nella città di Palermo ai sensi della legge n.99 del 1988 art.2, autorizzato dal Ministro per il Mezzogiorno in data 12 ottobre 1988.

lativi mezzi finanziari, per un importo complessivo di 128.335 milioni così dettagliato:
(milioni di lire)

CAMPANIA

Presidenza della Giunta Regionale	46.646
Amministrazione Regionale / Ministro Protezione civile	32.800

SICILIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri	48.889
TOTALE	128.335

3. RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI AL 1° DICEMBRE 1988

Come registrato nella situazione patrimoniale alla voce "accantonamenti" (Allegato 5/C - Gestione Separata) la disponibilità residua per impegni, da destinare al piano dei completamenti, è di 4.732,9 miliardi e la situazione può essere così sintetizzata:

TAB. 32 — RISORSE DISPONIBILI PER IMPEGNI A FINE 1988
(miliardi di lire)

Titolo	Dotazione	Impegni	Residuo
Accantonamento al 31 dicembre 1987.....	5.127,6	3.853,1	1.274,5
Attribuzione programma triennale 1988-90	3.397,0	—	3.397,0
Fondi trasferiti dal secondo piano annuale di attuazione.....	74,8	74,8	—
Fondi trasferiti dal programma regionale di sviluppo della Campania	5,0	—	5,0
Rientri del fondo interventi creditizi	56,4	—	56,4
TOTALE	8.660,8	3.927,9	4.732,9

4. SPESA 1988

La spesa registrata nel 1988 per il piano dei completamenti è stata di 2.120,8 miliardi così composta:

	(miliardi di lire)
— Spesa per interventi propri	1.992,5
— Trasferimento fondi ad altre Amministrazioni	128,3

4.1. La spesa per interventi propri risulta così distribuita:

TAB. 33 — SPESA DELL'ANNO 1988
(milioni di lire)

Settori	Interventi per formazione di capitale	Interventi creditizi	Totale
PROGETTI SPECIALI			
- Infrastrutture	1.363.752	—	1.363.752
- Incentivi	52.564	14.236	66.800
INDUSTRIA			
- Infrastrutture	117.068		117.068
- Case lavoratori	6.869		6.869
ALTRI INTERVENTI			
Agricoltura			
- Infrastrutture	93.759		93.759
- Incentivi	2.148	694	2.842
Turismo			
- Infrastrutture	7.875		7.875
- Incentivi	1.158	942	2.100
Acquedotti e fognature	87.582		87.582
Vie e mezzi di comunicazione	156.737		156.737
Aree di particolare depressione	18.117		18.117
Ospedali	64.521		64.521
Varie (a)	4.441		4.441
TOTALE	1.976.591	15.872	1.992.463

(a) Comprende interventi zone terremotate, legge speciale Palermo, legge speciale Napoli, Artigianato, Pesca, Istruzione professionale ed Edilizia scolastica.

Per interventi propri si è pertanto registrata nel 1988 una diminuzione nella spesa del 21,2% rispetto al precedente esercizio e più in particolare del 21,8% per opere pubbliche e del 3,8% per gli incentivi.

La diminuzione della spesa per opere pubbliche è da attribuire alla resistenza incontrata da parte degli Enti a sottoscrivere le convenzioni omnicomprendenti nella prima fase di applicazione della normativa sui "trasferimenti".

4.2 Per quanto riguarda infine il trasferimento fondi ed altre Amministrazioni in forza delle Ordinanze di cui si è detto in precedenza, l'intera somma di 128,3 miliardi risulta erogata.

V. — ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO
DI SVILUPPO REGIONALE

PAGINA BIANCA

V. ADEMPIMENTI CONNESSI CON IL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

1. FESR IN QUOTA

1.1. Contributi concessi e contributi contabilizzati

Nel 1988 sono state avanzate domande alla CEE per la concessione di contributi FESR per complessivi 2.986,9 miliardi, da riferire per 561,2 miliardi a numero 184 progetti di incentivi industriali ed opere pubbliche oggetto di finanziamento da parte della Agenzia e per 2.425,7 miliardi ad iniziative delle Regioni (1.460 miliardi) e di altre Amministrazioni (Sip, Presidenza Consiglio dei Ministri, Comuni, ENEL, per complessivi 965,7 miliardi).

I contributi concessi dalla CEE sono ammontati a 1.321,9 miliardi così distribuiti:

	<i>(miliardi di lire)</i>
- Agenzia	66,1
- Regioni meridionali	940,3
- Comuni Metanizzazione	69,4
- Ministero Trasporti	10,8
- Ricostruzione zone terremotate	57,2
- Presidenza Consiglio dei Ministri	137,8
- SIP	40,3
TOTALE	<u>1.321,9</u>

Per quanto riguarda più in particolare l'Agenzia i contributi si riferiscono per 48,5 miliardi ad iniziative industriali e per 17,6 miliardi ad infrastrutture comprese nel primo piano annuale di attuazione. La limitatezza dei contributi concessi a quest'ultimo titolo trova giustificazione nella prevalente anche se non esclusiva angolazione dalla quale gli Organi responsabili della CEE considerano ora l'utilizzo dei contributi FESR da parte degli Stati membri, che è quella di cofinanziamento degli investimenti pubblici: poiché gli stessi sono invece coperti dalle dotazioni dei piani annuali, non si determinano le condizioni di cofinanziamento richieste dalla CEE. Finora, come è noto la partecipazione CEE si configurava invece quale rimborso da riutilizzare.

Nel 1988 vi è stato peraltro un volume di disimpegni di contributi a suo tempo concessi per un ammontare complessivo di 397,2 miliardi, di cui 393,6 miliardi riguardanti l'Agenzia. In vista infatti dell'avvio del nuovo regolamento, che disciplina i "fondi strutturali" CEE, conseguente a decisione dell'Organo comunitario del 15 luglio 1988 (Reg.

CEE 2052/88), l'operazione di disimpegno di contributi concessi ad iniziative che per varie ragioni non avevano dato luogo a movimentazioni, ha consentito di conservare allo Stato membro la titolarità di queste risorse, da concretare attraverso future richieste di contributo.

Trattandosi di titolarità potenziale questa disponibilità non può evidentemente considerarsi vera e propria risorsa di bilancio della Agenzia, anche perché potrebbe essere attribuita dalla CEE ad altre Amministrazioni dello Stato Italiano.

Per i contributi concessi alla Agenzia l'operazione di disimpegno ha riguardato sia quelli realmente contabilizzati nei precedenti esercizi e sia quelli che, per le regioni ampiamente esposte nelle relazioni al bilancio dal 1985 al 1987 (1), non sono stati oggetto di contabilizzazione.

La situazione dei contributi concessi nell'anno 1988 ed a tutto il 1988, al netto delle revoche, viene sintetizzata nella Tab. n.34. Il saldo negativo di 82,5 miliardi di contributi FESR riferiti all'Agenzia per il 1988 viene portato, come detto all'inizio della presente relazione, in detrazione delle risorse disponibili per la copertura del programma triennale 1988-91 (pag.44); infatti, ove il saldo fosse risultato positivo, sarebbe stato portato in aumento, così come effettuato dal CIPE con la delibera 3 agosto 1988.

TAB. 34 — ACCERTAMENTO CONTRIBUTI FESR CONCESSI AL 31 DICEMBRE 1988

Ente	Totale contributi concessi al 31 dicembre 1987	Accertamento contributi concessi nel 1988 (a)	Totale
Intervento straordinario:			
Agenzia a Gestione Separata .	3.005.432.274.955	-82.458.315.251	2.922.973.959.704
Regioni	3.415.515.803.341	936.797.464.950	4.352.313.268.291
ENI (metanizzazione)	345.098.000.000	—	345.098.000.000
Comuni (metanizzazione)	700.331.080.000	67.890.240.000	768.221.320.000
Ministero Marina Mercantile ..	510.000.000	—	510.000.000
Ministero Trasporti	114.707.646.635	10.816.454.380	125.524.101.015
Ricostruzione zone terremotate 1980	1.118.774.134.975	57.201.987.061	1.175.976.122.036
IRI	4.180.499.998	—	4.180.499.998
SIP	65.388.600.000	40.310.000.000	105.698.600.000
Presidenza Consiglio dei Ministri	—	137.776.500.000	137.776.500.000
TOTALE	8.769.938.039.904	1.168.334.331.140	9.938.272.371.044

(a) Al netto di disimpegni, revoche e rettifiche.

1.2. Accrediti da parte della CEE

A tutto il 31 dicembre 1988 la CEE ha versato, per contributi FESR in quota, 5.399,3 miliardi così distribuiti tra i vari soggetti beneficiari:

- Agenzia e Gestione Separata	2.365.583.815.227
- Regioni	1.407.531.899.071
- Metanizzazione	870.401.217.245
- IRI	4.180.499.998
- Ministero Trasporti	33.873.281.562
- Ricostruzione zone terremotate	652.305.790.010
- SIP	65.388.600.000
TOTALE	5.399.265.103.113

(1) Cfr. Relazioni al bilancio 1985 pag.65, 1986 pag.51, 1987 pag.85.

1.3. *Trasferimento alle altre Amministrazioni*

Nel corso del 1988 la CEE ha versato 1.100,2 miliardi per contributi concessi all'Agenzia e ad altre Amministrazioni; l'Istituto a sua volta ha trasferito a queste ultime 920,7 miliardi e la tabella che segue ne analizza la movimentazione.

TAB. 35 — ACQUISIZIONE DEI CONTRIBUTI FESR NEL 1988 E RELATIVI TRASFERIMENTI
(milioni di lire)

Ente	Acquisti	Trasferiti	Saldo da trasferire
- Agenzia e Gestione Separata	109.256	—	—
- Regioni:			
Toscana	2.470	4.890 (a)	2.452
Marche	4.936	6.629 (a)	—
Lazio	8.197	7.955 (a)	1.034
Abruzzo	17.398	19.906 (a)	5.590
Molise	5.455	5.644 (a)	—
Campania	300.290	300.290	—
Puglia	1.398	1.311	87
Basilicata	17.628	17.628	—
Calabria	14.549	15.140 (a)	8.245
Sicilia	115.055	105.228	9.827
Sardegna	17.680	17.680	—
Friuli Venezia Giulia	173	173	—
TOTALE	505.229	502.474 (a)	27.235
- Metanizzazione - Cassa Depositi e Prestiti - ENI	61.438	65.001 (b)	11.300
- Ministero Trasporti	4.184	1.094	3.090
- SIP	65.389	65.389	—
- Ricostruzione zone terremotate	354.661	286.706	67.955
TOTALE GENERALE	1.100.157	920.664 (a) (b)	109.580

(a) Compresi 24.480 milioni introitati nel 1987 e trasferiti nel 1988 (vedi Relazione Esercizio 1987 pag. 87).

(b) Compresi 14.863 milioni introitati nel 1987 e trasferiti nel 1988 (vedi Relazione Esercizio 1987 pag. 87).

N.B.: Il trasferimento dei versamenti per la metanizzazione è effettuato sulla Cassa Depositi e Prestiti.

2. FESR FUORI QUOTA

Sono stati accreditati da parte dello IASM 362,3 milioni quale contributo per azioni svolte dall'Agenzia nell'ambito del FESR fuori quota "ampliamento".

Si ricorda al riguardo che lo IASM a suo tempo era stato delegato all'Amministrazione del FESR fuori quota "ampliamento" in surrogazione della ex Cassa, su disposizione del Ministro per il Mezzogiorno del 21 marzo 1985 (1).

Con successiva direttiva 10 novembre 1988 l'Agenzia è stata nuovamente designata quale Organismo responsabile della gestione della parte del programma "ampliamento" riguardante le iniziative produttive (aiuti agli investimenti) e gli interventi infrastrutturali in materia di turismo e comunicazione. La somma di 362,3 milioni è registrata nella situazione patrimoniale nell'allegato 5/E del passivo, alla voce "risorse non ancora destinate dal CIPE", al pari di tutte le sopravvenienze.

(1) Cfr. Relazione al Bilancio 1985 pag.66.

PAGINA BIANCA

VI. — PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA
E DELLA SPESA 1989 / 1991

PAGINA BIANCA

VI. — PREVISIONE TRIENNALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA 1989/1991

Il Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1987 n.12 — Ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno — all'articolo 2 pone tra i compiti di questo Organismo la formulazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno, della programmazione finanziaria e settoriale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Nell'ambito della programmazione finanziaria ed in coerenza con quanto disposto dall'art. 1 della legge n. 64 del 1986, in sede di aggiornamento del programma triennale 1988/90 il Dipartimento ha definito il quadro economico-sociale per ciascuna azione organica prevista nel secondo piano annuale di attuazione, riportando tra l'altro la valutazione della spesa secondo quanto di seguito riepilogato.

SECONDO PIANO ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
TRIENNALE DI SVILUPPO DEL MEZZOGIORNO 1988-1990

PREVISIONE DELLA SPESA - DELIBERA CIPE 3 AGOSTO 1988

(importi in miliardi di lire)

	1° anno	2° anno	3° anno	Totale
- Azione organica 1 (aree industriali)	788	479	179	1.446
- Azione organica 2 (sostegno all'innovazione)	213	536	327	1.076
- Azione organica 3 (gestione infrastrutture)	130	34	—	164
- Azione organica 4 (risorse idriche)	967	989	388	2.344
- Azione organica 5 (disinquinamento area napoletana)	96	115	48	259
- Azione organica 6.1 (riqualificazione sistemi urbani)	652	524	242	1.418
- Azione organica 6.3 (zone interne)	573	1.439	867	2.879
- Azione organica 10 (offerta turistica)	259	186	73	518
TOTALE	3.678	4.302	2.124	10.104

La previsione non precisa l'anno solare di riferimento ma è presumibile che per il 1° anno intenda riferirsi al 1989, atteso che il secondo piano annuale di attuazione è stato approvato nell'agosto 1988 e che le azioni organiche, per quanto detto in altra parte della presente relazione, si sono avviate appunto nel 1989.

Va aggiunto, a completezza di informazione, che nella previsione di spesa di cui sopra è compresa anche quella per gli interventi inclusi nel secondo piano annuale di attuazione per i quali le risorse, già impegnate per 3.267,9 miliardi, sono da trasferire gradualmente alle Regioni.

Nessuna previsione di spesa il programma triennale 88/90 riporta per incentivazione industriale e per gli altri interventi dotati di risorse a valenza pluriennale, ivi compre-

sa l'attività di completamento, il FIO ed i trasferimenti per i programmi regionali di sviluppo veri e propri, tutte componenti indispensabili per la formulazione della globale previsione di spesa nel triennio 1989/91.

Questa mancata previsione, unita al deciso ottimismo sulla stima di spesa per le azioni organiche del secondo piano annuale di attuazione riassunta nella tabella precedente, conferma tutti i motivi di incertezza su questo argomento, sottolineati dalla Agenzia nella relazione al bilancio dello scorso esercizio. Dovendo tuttavia assolvere il compito posto dalla direttiva del Ministro del Tesoro dell'11 ottobre 1986, a livello di ipotesi l'argomento può essere così sviluppato:

	<i>(miliardi di lire)</i>
- Afflussi competenti alla Agenzia da legge finanziaria 1989 per il periodo 1989/91	48.923
- Afflussi previsti per il 1992 (1)	15.000
TOTALE	63.923
- Debito del Tesoro al 1988	345
- Introiti per contributi FESR competenti ad altre Amministrazioni (valutazione)	2.700
- Altre entrate (valutazione)	600
TOTALE AFFLUSSI PREVISTI	67.568

Aggiungendo le risorse nette disponibili presso la Tesoreria Centrale dello Stato e presso gli Istituti di Credito al 31 dicembre 1988, di 10.313 miliardi, risulterebbe una disponibilità complessiva per pagamenti e trasferimenti di 77.881 miliardi.

Le uscite in termini di spese proprie dell'Agenzia, fermo restando l'attuale limite di prelievo annuo dalla Tesoreria di 5.400 miliardi annui, ammonterebbero a 16.200 miliardi nel triennio.

Per i trasferimenti dalla Tesoreria centrale dello Stato alle Tesorerie delle Regioni e di altre Amministrazioni, si assume l'ipotesi di completo trasferimento degli introiti FESR ad esse competenti e, per le altre attività (programmi regionali di sviluppo ed azioni organiche connesse, incentivi all'artigianato ed alla agricoltura), di esaurire quanto attribuito fino a tutto il 1988, per complessivi 12.528 miliardi.

In totale la spesa per interventi propri della Agenzia e per trasferimenti si dovrebbe aggirare intorno a 28.728 miliardi.

Sussiste pertanto tra la previsione di entrata, sommata alla giacenza netta di tesoreria al 31 dicembre 1988, e quella di uscita una differenza di 49.153 miliardi, che può rappresentare il margine:

- per l'aumento del livello di prelievo dalla Tesoreria Centrale per interventi propri della Agenzia oltre il limite attuale di 5.400 miliardi annui;
- per ulteriori trasferimenti ad altre Amministrazioni oltre quelli già contemplati;
- per rimodulazione della previsione della legge finanziaria 1990.

(1) La somma viene qui considerata per gli effetti sulla spesa, di quanto previsto dall'art. 14 legge n. 155 del 1989.

PARTE TERZA
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
SUL BILANCIO 1988

PAGINA BIANCA

VERBALE N.149

Il giorno 26 maggio 1989 alle ore 8,30 e nei successivi 29 e 30 alle ore 16,00, si è riunito il Collegio dei revisori con la partecipazione dei seguenti componenti:

- Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO : Presidente
- Dott. Domenico MASCARUCCI : Revisore
- Dott. Mario DE MARTINO : Revisore

Assiste il Magistrato delegato della Corte dei conti, Prof. Antonio CONTENTI.

Il collegio dei revisori, al fine di completare l'esame dello schema di bilancio relativo all'esercizio 1988, dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno e della Gestione Separata, ha proceduto ad effettuare i seguenti controlli:

- verifica della corrispondenza delle risultanze dei libri e delle scritture contabili, adeguate alle esigenze del nuovo piano dei conti, con le singole poste attive e passive delle situazioni economiche e patrimoniali;
- accertamento dell'osservanza dei criteri e delle modalità, in ordine alla formulazione del predetto bilancio, definiti dal Ministro del Tesoro, d'intesa col Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno;
- riscontro dei criteri adottati per la valutazione dei beni e macchine d'ufficio e delle partecipazioni e della congruità delle quote di ammortamento;
- riscontro delle risultanze finali delle disponibilità finanziarie e delle partite debitorie e creditorie.

A conclusione delle verifiche effettuate sulle singole componenti del documento contabile in esame, e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha approvato la relazione annuale, ai sensi dell'art. 7 dell'ordinamento dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, che qui di seguito viene trascritta, come parte integrante del presente verbale.

Il Collegio dei revisori

- Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO : Presidente
- Dott. Domenico MASCARUCCI : Revisore
- Dott. Mario DE MARTINO : Revisore

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1988

Il bilancio della gestione propria dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno riguardante l'esercizio 1988 è composto dal conto economico e dalla situazione patrimoniale comprensiva anche di quella della Gestione separata e di vari allegati.

Il bilancio di cui trattasi è il secondo documento contabile redatto in base ai criteri e alle modalità definiti dal Ministro del Tesoro, d'intesa con il Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 7, della legge 1 marzo 1986, n. 64.

Lo schema di delibera riguardante il suddetto bilancio e l'articolazione dell'esposizione dei dati riproducono l'ordine dello scorso anno e cioè:

- 1) il conto economico dell'Agenzia;
- 2) il rendiconto finanziario della Gestione separata;
- 3) la situazione patrimoniale unica per le due gestioni: dell'Agenzia e della Gestione separata.

Circa la predetta impostazione si ribadisce quanto già rilevato in sede di esame del precedente bilancio (verbali n. 91 e 91 bis del 30 e 31 maggio 1988) in ordine alle necessità che il rendiconto della Gestione separata avrebbe dovuto formare oggetto di un separato e specifico documento contabile da allegare al bilancio dell'Agenzia, stante la sua autonomia organizzativa e contabile sancita dal disposto dell'art. 5 della surrichiamata legge e dalle direttive di attuazione impartite a suo tempo dai competenti Organi ministeriali.

Parimenti, per la gestione patrimoniale dell'Agenzia, unica per le due gestioni, si conferma che essa non può essere condivisa, in considerazione del fatto che la contabilità della Gestione separata, tenuta secondo i criteri e le procedure seguite dalla ex Cassa per il Mezzogiorno e dalle successive Gestioni commissariali, è una contabilità diversa da quella dell'Agenzia.

Si evidenzia, inoltre che la "Previsione triennale dell'entrata e della spesa", pur essendo stata illustrata in modo sintetico al sesto capitolo della relazione amministrativa, essa non è stata elaborata secondo le surrichiamate disposizioni e cioè come documento contabile da allegare al bilancio dell'Agenzia.

Passando ora alla disamina del bilancio dell'Agenzia è dato rilevare che esso si può riassumere nelle seguenti risultanze:

CONTO ECONOMICO

Spese ed oneri

— Per attività istituzionali	L.	2.466.633.791.228
— Trasferimenti alla Gestione separata	L.	1.854.900.000.000
— Spese per altre attività	L.	2.308.885.532.333
— Spese di funzionamento	L.	370.316.341.566
— Ammortamenti ed accantonamenti	L.	407.438.705
TOTALE SPESE ED ONERI	L.	7.001.143.103.832

Proventi

— Assegnazioni dello Stato	L.	2.674.216.134.771
— Finanziamenti e prestiti da Organismi nazionali e comunitari per attività istituzionali	L.	1.127.704.376.440
— Risorse finanziarie degli esercizi precedenti	L.	3.079.424.589.072
— Proventi e rimborsi diversi	L.	119.798.003.549
TOTALE PROVENTI E UTILIZZI	L.	7.001.143.103.832

Il pareggio conseguito nell'esercizio 1988 trova conferma nello stato patrimoniale, che può così sintetizzarsi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<i>Attivo</i>	
— Fondi disponibili	L. 11.239.347.398.864
— Crediti	L. 56.354.913.500.298
— Partecipazioni	L. 850.779.463.767
— Mobili e macchine d'ufficio	L. 10.090.581.975
TOTALE ATTIVO	L. 68.255.130.944.904
<i>Passivo e avanzo economico</i>	
— Debiti verso Enti o Organismi controllati e collegati	L. 25.995.393.113.327
— Debiti diversi	L. 2.713.796.981.420
— Fondo liquidazione personale	L. 330.721.645.648
— Fondi ammortamento	L. 8.674.077.528
— Accantonamenti	L. 39.154.307.002.207
TOTALE PASSIVO	L. 68.202.892.820.130
Avanzo economico degli esercizi precedenti	L. 52.238.124.774
TOTALE PASSIVO A PAREGGIO	L. 68.255.130.944.904

I conti d'ordine si bilanciano all'attivo ed al passivo nell'importo di L. 432 milioni e si riferiscono esclusivamente alle cauzioni prestate da terzi per l'esecuzione dei contratti.

Per ciò che attiene all'attività gestionale appare utile porre in risalto che essa si è sviluppata in parte sulla base del piano triennale 1987/89 e del primo piano annuale di attuazione ed in parte in relazione all'aggiornamento del programma triennale 1988/90 di sviluppo del Mezzogiorno.

Tale attività si è svolta regolarmente, utilizzando le risorse finanziarie previste dalle specifiche disposizioni legislative ed operando attraverso interventi nei vari settori economici, specialmente in quello industriale, trasferimenti, completamenti delle opere e conferimenti agli Enti promozionali di cui all'art. 6 della legge n. 64 del 1986.

In ordine all'andamento della gestione e sulla determinazione del risultato d'esercizio, il Collegio rinvia alle considerazioni contenute nella relazione illustrativa che accompagna il bilancio. In tale relazione sono stati analizzati, seguendo lo schema delle precedenti relazioni sui rendiconti della ex Cassa, i flussi finanziari della gestione, gli interventi nei vari settori e le variazioni degli impegni assunti. Sono stati, inoltre, posti in risalto l'attuazione del primo e del secondo piano annuale delle opere pubbliche, l'incentivazione delle attività produttive e gli adempimenti connessi con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.).

Circa la relazione in argomento va, comunque, nuovamente fatto presente che essa si limita ad illustrare gli aspetti finanziari connessi alle risorse disponibili ed a quelle utilizzate, omettendo di esaminare compiutamente:

- il contenuto delle singole poste in cui si articola il bilancio;
- le notizie utili sulle Società controllate e collegate e le variazioni del numero delle azioni possedute per effetto di acquisti e di vendite;
- i criteri seguiti nella valutazione delle categorie dei beni e le loro modifiche rispetto al bilancio del precedente esercizio;
- le modalità adottate per determinare gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- i dati relativi al personale dipendente e gli accantonamenti per indennità di anzianità e trattamento di quiescenza.

SPESE ED ONERI

1. L'entità complessiva delle spese ed oneri ammontanti a L. 7.001.143 milioni, posta a confronto con quella del 1987, ha fatto registrare una riduzione di L. 410.170 milioni. Essa è costituita da pagamenti a fronte di impegni assunti sia nel corso dell'esercizio sia negli anni precedenti. Per la copertura di tale fabbisogno l'Agenzia, oltre a fare ricorso alle risorse di pertinenza dell'esercizio in esame, costituite da assegnazioni dello Stato, finanziamenti e prestiti per lire 3.801.920 milioni e da proventi e rimborsi diversi per lire 119.798 milioni, ha utilizzato parte delle proprie risorse finanziarie acquisite negli esercizi precedenti, depositate presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso gli Istituti di credito, per un importo complessivo di lire 3.079.425 milioni, così da pervenire al pareggio economico-finanziario.

Le spese per attività istituzionali ammontanti a L. 2.466.634 milioni hanno segnato un aumento, sempre operando lo stesso confronto, di L. 1.036.823 milioni, come risulta dal prospetto che segue.

SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

(valori espressi in lire milioni)

N. d'or.	Comparto di riferimento	1987	1988	Variazioni	
				+	- %
1.1	Partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti Speciali Meridionali	19.399	2.093	- 17.306	- 89,21
1.2	Partecipazione agli Enti di promozione.	96.647	76.710	- 19.937	- 20,63
1.3	Conferimento agli Enti di promozione .	21.000	45.400	+ 20.400	+ 97,14
		137.046	124.203	- 16.843	+ 12,29
1.4	Contributi in c/capitale ad iniziative industriali	776.840	814.838	+ 37.998	+ 4,89
	Agevolazioni tariffarie Sardegna	—	2.987	+ 2.987	—
	Contributo in c/interessi per mutui industriali	361.192	532.970	+ 171.778	+ 47,56
		1.138.032	1.350.795	+ 212.763	+ 18,70
1.5	Finanziamenti:				
	Sostegno all'innovazione	68.365	50.897	- 17.468	- 25,55
	Turismo	—	7.300	+ 7.300	—
	Studi, progettazioni ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale, per aree irrigue, per sistemi idrici ed urbani, per disinquinamento area napoletana	73.978	929.251	+ 855.273	+ 1.156,12
	Gestione infrastrutture	8.000	450	- 7.550	- 94,38
	Sostegno tecnico finanziario comunità Montane	390	3.738	+ 3.348	+ 858,46
		150.733	991.636	+ 840.903	+ 557,87
	TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	1.425.811	2.466.634	+ 1.036.823	+ 72,72

Il predetto aumento è dovuto alla maggiore spesa per contributi ed agevolazioni delle attività economiche; (L/mil. 212.763), per finanziamenti di progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale, (L/mil. 840.903) solo in parte compensate dalla minore spesa per i finanziamenti del sostegno all'innovazione e della gestione delle infrastrutture (L/mil. 25.018).

Va pure aggiunto che il finanziamento ad Enti ed Organismi di produzione di cui al punto 1 è invece diminuito di L. 16.843 milioni.

1.1 L'ammontare dei pagamenti riguardante i finanziamenti ad Enti ed Organismi per attività di partecipazione, assistenza e formazione operatori di L. 124.203 milioni attiene ai seguenti conferimenti di fondi:

— L. 2.093 milioni agli Istituti speciali Meridionali (ISVEIMER - IRFIS e CIS) per partecipazioni ai fondi di dotazione;

— L. 76.710 milioni agli Enti di promozione (INSUD e FIME) per partecipazione al capitale sociale;

— L. 42.400 milioni al FORMEZ, IASM a titolo di contributi per funzionamento;

— L. 3.000 milioni allo SVIMEZ quale contributo per attività di assistenza tecnica.

1.2 La concessione di agevolazioni ed incentivazione di attività economiche pari a L. 1.350.795 milioni si è estrinsecata principalmente nell'erogazione di contributi in conto capitale ad iniziative industriali per L. 814.838 milioni e di contributi in conto interessi per mutui industriali per L. 532.970 milioni, nonché nella concessione di agevolazioni tariffarie riguardante la Regione Sardegna per L. 2.987 milioni.

1.3 Il finanziamento di progetti regionali, interregionali e di interesse nazionale per L. 991.636 milioni, ha riguardato i seguenti pagamenti:

L. 50.897 milioni per innovazione tecnologica e ricerca scientifica; L. 7.300 milioni a favore del turismo; L. 905.251 milioni per studi di progettazione e per opere relative ad aree attrezzate di sviluppo industriale, irrigue, sistemi idrici e urbani; L. 24.000 milioni per disinquinamento area napoletana; L. 4.188 milioni per gestione infrastrutture e per sostegno tecnico, finanziario alle Comunità montane.

Tra le partite accolte nella categoria delle spese in riferimento va posto in evidenza l'onere di cui al punto 1.5 del prospetto avanti riportato e precisamente quello riflettente la voce "studi, progettazione ed opere per aree attrezzate di sviluppo industriale, per aree irrigue, per sistemi idrici ed urbani, per disinquinamento area napoletana" che nel 1987 era di L. 73.978 milioni ed è salita nel 1988 a lire 929.251 milioni, con un incremento di lire 855.273 milioni (1156,12%). L'entità di detto onere ha avuto un'incidenza del 13,27 per cento sulla complessiva spesa sostenuta.

2. L'ammontare dei trasferimenti dei fondi alla Gestione separata per i programmi di completamento è stato nell'esercizio 1988 pari a L. 1.854.900 milioni, con una diminuzione quindi di L. 557.729 milioni rispetto a L. 2.412.629 milioni trasferiti nel 1987; ciò a causa delle minori erogazioni nei vari settori d'intervento, come sarà meglio illustrato nel commento al rendiconto finanziario 1988 della Gestione separata.

Tali trasferimenti corrispondono alle somme iscritte tra le risorse del relativo rendiconto per fronteggiare le spese sostenute nel corso dell'esercizio dalla Gestione stessa per la residua attività della cessata Cassa per il Mezzogiorno.

3. La posta "Spese per altre attività", accertata per L. 2.308.885 milioni, ha fatto registrare un incremento di L. 1.359.857 milioni (a confronto con quello dello scorso anno che è stato di L. 949.029 milioni) ed è suddivisa nelle seguenti categorie di spese:

1) trasferimenti di fondi alle Regioni in virtù della legge n.64 del 1986 per L. 1.296.278 milioni;

2) trasferimenti alle Regioni ed altri Enti di fondi FESR per L. 920.664 milioni;

3) restituzione alla CEE di somme non utilizzate costituenti il fondo sociale europeo (FSE) per L. 5.449 milioni;

4) spese sostenute per conto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno pari a L. 5.466 milioni, di cui: L. 2.481 milioni per studi ai sensi dell'art. 1 della legge n. 775 del 1984; L. 2.402 milioni per indennità compensative ed integrative al personale operante presso lo stesso Ministero; L. 583 milioni per spese generali di funzionamento;

5) anticipazioni straordinarie ammontanti a L. 49.922 milioni le quali raggruppano tutte le somme anticipate per spese non espressamente previste dalle disposizioni di legge, ma connesse all'attuazione dei programmi istituzionali. Esse principalmente si riferiscono:

a) agli Enti di promozione per L. 40.003 milioni, di cui: L. 4.900 milioni allo IASM; L. 26.000 milioni al FORMEZ e L. 9.103 milioni all'ITALTRADE (vedi pag. 135 e 136);

b) al Ministro per il Mezzogiorno per il servizio opere sul territorio zone terremotate (spese generali), ai sensi della legge n. 219 del 1981, per L. 9.915 milioni;

6) spese connesse alla gestione di prestiti esteri per L. 31.106 milioni, costituite dagli oneri in conto interessi su detti prestiti (oneri di gestione) e dal rimborso della quota capitale.

Per completezza di valutazione dei dati, si rileva che le spese per la Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno sono passate da lire 2.721 milioni del 1987 a lire 2.985 milioni del 1988.

E' opportuno anche precisare che per quest'ultime spese, non essendo state ancora attivate le rubriche 19 e 25 dello stato di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Agenzia è stata autorizzata, giusto decreto del Ministro del Tesoro 1 agosto 1988, ad effettuare le spese utilizzando la dotazione di cui all'art. 24 del T.U. n. 218 del 1978.

Si deve tuttavia sottolineare, in merito alle anticipazioni straordinarie, che esse hanno subito un aumento di L. 21.255 milioni, passando da L. 28.667 milioni del 1987 a L. 49.922 milioni, determinato soprattutto dalla maggiorazione delle anticipazioni agli Enti suddetti e dalle spese per le opere nelle zone terremotate.

4. Le spese di funzionamento, accertate per L. 370.316 milioni, raffrontate con quelle dello scorso esercizio, hanno fatto registrare un incremento di L. 152.000 milioni pari al 69,6 per cento, contro il 10,29 per cento del 1986.

Come risulta dalla tabella n.6 della relazione le voci che hanno maggiormente interessato le variazioni in aumento attengono alle spese per il personale, comprese quelle relative con il fondo liquidazione, nonché per le prestazioni e consulenze e per le spese diverse.

Appare utile chiarire che la predetta spesa è comprensiva degli oneri riferiti a competenze dell'anno 1988 pari a L. 231.785 milioni e di quelli provenienti dagli esercizi precedenti per L. 138.531 milioni, come verrà appresso specificato. Tale spesa, giusta autorizzazione ministeriale del 15 novembre 1988, è stata coperta utilizzando in parte la dotazione del secondo piano annuale di attuazione ed in parte la disponibilità dei proventi ed interessi maturati a tutto il 1987 per L. 95.881 milioni, nonché l'avanzo economico conseguito nell'esercizio 1987 nella misura di L. 42.649 milioni.

4.1 Le spese per il personale, ammontanti a L. 313.953 milioni, hanno avuto un'incidenza dell'84,78 per cento sul totale delle spese di funzionamento, e hanno comportato un maggiore onere di L. 153.630 milioni rispetto al costo sostenuto nel 1987.

A determinare la cennata lievitazione hanno contribuito principalmente, oltre agli adeguamenti delle retribuzioni per automatismi (indennità integrativa speciale e scatti di anzianità) i maggiori oneri derivanti dalla corresponsione delle competenze arretrate

relative all'anno 1987 e precedenti che sono stati determinati in L. 138.531 milioni.

L'entità degli arretrati di cui sopra è derivata dall'accordo contratto relativo agli anni 1986-87 deliberato dal Comitato di gestione in data 6 luglio 1988 ed approvato dal Ministro per il Mezzogiorno di concerto con il Ministro del Tesoro con decreto interministeriale datato 6 agosto 1988.

Altra causa strettamente correlata all'incremento è da ricercare nell'applicazione della delibera del Comitato di gestione del 14 maggio 1987 n. 3.218 che ha ripristinato gli effetti del congegno di difesa delle retribuzioni al fine della determinazione del trattamento di fine rapporto.

Con l'inclusione degli oneri relativi agli anni precedenti al 1988, derivanti dall'applicazione dei citati provvedimenti, risulta che il costo totale del personale per l'anno 1988 ha subito un incremento del 95,82% rispetto al 1987.

Nel prospetto che segue sono riportate in dettaglio le voci che hanno concorso a determinare la spesa annua del personale con le singole percentuali delle variazioni rispetto ai valori dell'esercizio 1987.

COSTO ANNUO DEL PERSONALE
(milioni di lire)

	1987	1988	Variazione percentuale rispetto al 1987
Assegni fissi al personale	79.461	129.668	+ 63,18
Oneri aziendali	29.559	45.336	+ 53,37
Compensi per prestazioni straordinarie	12.910	22.665	+ 75,56
Assegni fissi personale comandato da pubbliche amministrazioni	19	61	+ 221
Viaggi e diarie	1.551	1.467	- 5,42
Sussidi straordinari	7	64	+ 814
Varie (divise subalterni, grembiuli, befana, colonie marina e montana)	45	508	+ 1.028
Autotrasporti urbani	408	333	- 18,38
	123.960	200.102	- 61,42
Fondo liquidazione personale	36.363	113.851	+ 213,03
TOTALE	160.323	313.953	+ 95,82

La consistenza numerica del personale in servizio alla data del 31 dicembre 1988 era costituita da numero 2.434 unità suddivise come appresso indicato:

RIEPILOGO DELLA SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31 DICEMBRE 1988

Destinazione	Dirigenti	Impiegati	Totale
Agenzia	106	800	906
Gestione separata	149	1.229	1.378
Segreteria del M.I.S.M. (art.11 Testo Unico n. 218 del 1978)	25	79	104
Dipartimento Mezzogiorno	1	28	29
Comitato di Sviluppo di nuova imprenditorialità giovanile nel Mezzogiorno	—	8	8
Ufficio speciale ricostruzione e Sviluppo zone terremotate ...	—	9	9
TOTALE GENERALE	281	2.153	2.434

La sopra esposta consistenza numerica, rispetto a quella accertata al 31 dicembre 1987, in numero 2.512 unità, ha segnato una riduzione di 78 unità per cessazioni dal servizio a vario titolo.

In merito alle variazioni del costo annuo del personale giova sottolineare la notevole crescita degli oneri aventi carattere discrezionale: befana, colonie, sussidi, gratifiche e compensi per prestazioni straordinarie rese dal personale in servizio presso l'Agenzia o presso la Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno.

Circa tali prestazioni è necessario rilevare che esse, oltre al lavoro straordinario commisurato in 250 ore annue per ogni dipendente, comprendono anche le ore extra straordinario, che nell'anno 1988 sono state di n. 358.383 ore (78,78 per cento) su un totale di n. 454.908 ore di prestazioni straordinarie di carattere generalizzato.

Alla luce di quanto sopra esposto va osservato che le cennate prestazioni "extra straordinario" non dovrebbero essere di norma consentite. Soltanto in presenza di particolari e specifiche esigenze operative è possibile farvi ricorso ma sempre in base ad una preventiva e motivata autorizzazione che tenga conto dei limiti quantitativi e temporali entro i quali il lavoro straordinario in eccedenza deve essere prestato.

Va pure considerato, sempre in ordine all'argomento in trattazione che, tenuto conto dell'occupazione media registrata e delle unità di personale che hanno beneficiato degli aumenti contrattuali, il costo medio pro-capite dell'anno in esame è stato di L. 125 milioni comprensivo dei già cennati conguagli relativi agli anni precedenti e degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione.

Al costo di L. 313.953 milioni va ancora aggiunto, sempre a titolo di spesa per il personale, l'importo di L. 68.821 milioni derivante da spese per il personale sostenute anticipatamente dall'Agenzia, e precisamente:

	<i>(milioni)</i>
— per anticipazioni straordinarie per il servizio opere su territori zone terremotate (personale addetto alla realizzazione degli interventi in gestione diretta)	L. 9.915
— per anticipazioni per conto della Regione Sardegna riguardante l'esercizio degli acquedotti (Gestione separata)	L. 261
— per interventi in gestione diretta nelle zone terremotate 1980 (Allegato A - Varie - Gestione separata)	L. 707
— per realizzazione interventi in gestione diretta uffici periferici (Allegato A - colonna C - Progetti speciali Gestione separata)	L. 57.938
TOTALE	<u>L. 68.821</u>

Nell'insieme, le sopraindicate spese sono aumentate dell'86,16 per cento rispetto a quelle sostenute nel 1987 (pari a L./mil. 36.968); più segnatamente sono aumentati dell'85% gli oneri per gli interventi riguardanti i progetti speciali.

Pertanto, il costo complessivo per il personale nell'anno 1988 ha raggiunto la somma di L. 382.774 milioni, contro L. 197.291 milioni del 1987.

E' appena il caso di ricordare che il personale in servizio, appartenente alla cessata Cassa per il Mezzogiorno, è ancora provvisoriamente utilizzato dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 79 del vigente regolamento del personale, non essendo stata ancora resa esecutiva la pianta organica deliberata dal Comitato di gestione; pertanto tutti i vari problemi ad essa connessa sono rimasti sospesi.

Altri oneri complementari riguardanti il personale, sono dati dalla spesa per gli auto-trasporti urbani che da L. 408 milioni del 1987 è discesa a L. 333 milioni (- 18,38 per cento) e dagli oneri aziendali che da L. 29.559 milioni del 1987 sono passati a L. 44.282 milioni, con un incremento del 49,81 per cento.

In merito al fondo liquidazione personale va segnalato che esso è stato adeguato, a norma della vigente disposizione, alle indennità maturate e rivalutate a tutto il 1988.

4.2 Le prestazioni e consulenze sono state incrementate di L. 313 milioni essendo passate da L. 988 milioni del 1987 a L. 1.301 milioni a causa del maggiore ricorso a prestazioni esterne per l'immissione di dati nell'elaboratore elettronico centrale attraverso specifici contratti all'uopo stipulati con cooperative di lavoro.

Tra le componenti che concorrono a formare le spese di funzionamento occorre mettere in risalto anche i seguenti oneri:

4.3 Spese generali di amministrazione. Esse hanno comportato un costo di L. 39.884 milioni corrispondente al 10,77 per cento sul totale delle spese di funzionamento e con un'incidenza del 45,44 per cento sull'ammontare dei proventi finanziari.

Per meglio individuare l'entità delle singole voci che formano detti oneri si riporta qui di seguito una tabella dimostrativa con le variazioni percentuali a raffronto con le spese riferite all'anno 1987:

SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE 1988 RAFFRONTATE CON IL 1987
(Importi in milioni di lire)

	1987	1988	Variazione percentuale rispetto al 1987
Spese per gli uffici	40.777	37.028	- 9,19
Spese per gli automezzi	2.042	2.159	+ 5,73
Documentazione, stampe, prestazioni tecniche	274	449	+ 63,87
Spese legali, notarili e di giustizia	107	140	+ 30,84
Contributi per corsi di aggiornamento	51	75	+ 47,06
Spese per studi e progettazioni	11	63	+ 472,73
Spese generali centri operativi zone terremotate	- 66	- 30	- 54,55
TOTALE	43.196	39.884	- 7,67

Com'è dato desumere, le spese che hanno avuto maggiore incidenza sulla categoria in esame sono quelle sostenute per gli uffici, comprendenti per la maggior parte gli affitti dei locali adibiti ad uffici (L. 8.584 milioni), le spese attinenti al Centro Elaborazione Dati (L. 14.494 milioni), quelle per manutenzione mobili e macchine per uffici (L. 4.410 milioni) e le spese varie (L./mil. 9.538).

Quest'ultime spese sono da riferirsi per L. 4.980 milioni alle seguenti spese : per illuminazione e riscaldamento (L./mil.1.353); per spese di cancelleria, stampati, materiale cartografico e pubblicazioni tecniche (L./mil.755); per spese postali telegrafiche e telefoniche (L./mil. 2.080); per spese per nolo copiatrici e fascicolatrici (L./mil. 792). Le rimanenti L. 4.559 milioni sono da attribuire principalmente a spese per la cooperativa di facchinaggio TERT (L./mil. 955), per l'istituto di vigilanza (L./mil. 1.965), per i dipartimenti regionali (L./mil. 1.272), per gli uffici degli Organi collegiali (L./mil. 179).

In merito ai fitti passivi, occorre nuovamente osservare che alcuni di essi attengono a locazioni le cui scadenze si proiettano nell'esercizio successivo e pertanto si sarebbe dovuto calcolare il relativo risconto attivo ed esporlo in bilancio, essendo questo un costo anticipato.

Sempre in riferimento alle spese generali, le altre variazioni in aumento sono da individuarsi tra i costi per studi e progettazioni, per documentazione, stampe, prestazioni tecniche, per contributi corsi di aggiornamento, per spese legali, notarili e di giustizia.

4.4 Oneri tributari. Il saldo di L. 13.192 milioni riguarda l'IRPEG e l'ILOR sui redditi di capitale, il conguaglio 1987, l'acconto per l'anno 1988 di dette imposte ed inoltre l'imposta sostitutiva delle imposte di registro e di bollo calcolate sul totale delle erogazioni dell'Agenzia nell'esercizio 1987, unitamente all'imposta di assicurazione sui premi corrisposti all'INA per le polizze di previdenza.

4.5 La voce "Organi istituzionali" indica un onere di L. 1.180 milioni e riassume l'ammontare degli emolumenti corrisposti ai componenti degli Organi collegiali (L.970 milioni contro L. 778 milioni del 1987), le indennità di missione e di rimborso spese (L. 135 milioni a fronte di L. 118 milioni dell'anno precedente) le spese per la Delegazione dei LLPP (L. 66 milioni rispetto a L. 50 milioni dello scorso anno) e le spese varie (L. 9 milioni).

4.6 Le "altre spese", cumulativamente considerate, hanno avuto un incremento di L. 303 milioni (da lire 501.911 milioni del 1987 a L. 806 milioni).

Esse racchiudono prevalentemente le partecipazioni a manifestazioni fieristiche ed allestimenti di stands per L. 457 milioni, di cui L. 133 milioni per spese di pubblicità, le spese per la segreteria dell'operazione integrata di Napoli per L. 333 milioni, nonché i compensi e contributi per collaborazioni su specifici problemi per L. 12 milioni.

5. Ammortamenti e accantonamenti: L. 407 milioni. La somma esposta è rappresentata da quote di ammortamento sui mobili e macchine d'ufficio sia degli uffici centrali della sede di Roma sia degli uffici periferici, sul materiale bibliografico e sugli automezzi.

Tali quote, pur essendo state calcolate secondo le aliquote stabilite dal D.P.R. 29 ottobre 1974, sono state computate a decorrere dalla data in cui avviene la registrazione contabile dell'acquisto e non a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene, così come prescrive l'art. 67 del T.U. delle imposte sui redditi approvato con DPR n. 917 del 1986.

PROVENTI

I proventi possono essere compendati in quattro gruppi:

- 1) Assegnazioni dello Stato
- 2) Finanziamenti e prestiti
- 3) Proventi vari
- 4) Rimborsi diversi

1. Le assegnazioni dello Stato, iscritte per L. 2.674.216 milioni, comprendono le somme della gestione propria dell'Agenzia e quelle della Gestione separata e sono riferite agli stanziamenti disposti dalla legge finanziaria 1988 (legge 11 marzo 1988 n. 67), individuati secondo i rispettivi provvedimenti di legge, per un importo di lire 2.671.300 milioni, nonché ai proventi di cui all'art. 107 del T.U. n. 218 del 1978 per un totale di L. 2.916 milioni.

Nel suddetto importo di lire 2.671.300 milioni è compreso anche l'ammontare di lire 40.000 milioni, previsto dalla legge n. 64 del 1986, quale rata scaduta e non versata nell'esercizio 1988 iscritta tra i crediti della situazione patrimoniale.

Tali assegnazioni, che trovano la loro contropartita nelle corrispondenti voci di spesa della sezione prima delle spese ed oneri, hanno subito un decremento di L. 3.126.641 milioni rispetto a quelle del 1987 e, come si è accennato, l'Agenzia, per sopperire alle necessità gestionali, ha dovuto impiegare parte delle disponibilità del conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato.

2. Il secondo gruppo, riguardante i finanziamenti e prestiti per attività istituzionali con un saldo di L. 1.127.704 milioni, è suddiviso in due poste:

— introiti provenienti da Organismi nazionali a titolo di interessi sui mutui concessi con i fondi di rotazione costituiti presso gli Istituti di credito meridionali (ISVEIMER - IRFIS - CIS) per L. 5.064 milioni;

— proventi erogati da Organismi comunitari per L. 1.122.639 milioni.

In ordine a quest'ultimo importo, va chiarito che esso trae origine dai contributi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per L. 1.100.157 milioni, di cui L. 109.256 milioni dell'Agenzia e L. 990.901 milioni di competenza delle Regioni, Comuni ed altri Enti. Tali contributi sono stati accreditati da parte del FEAOG e FSE per L. 22.121 milioni e da contributi FESR fuori quota accreditati dallo IASM per L. 362 milioni.

3. Per quanto riflette la voce "Risorse finanziarie degli esercizi precedenti", iscritta per L. 3.079.424 milioni, occorre precisare che costituisce una nuova posta non prevista nello schema comunicato dal Ministro vigilante con foglio del 6 febbraio 1987. Essa sostanzialmente indica il saldo tra le maggiori spese gestionali rispetto ai minori proventi veri e propri. Tale differenza è stata fronteggiata attraverso l'autofinanziamento e cioè facendo ricorso, in parte, alle risorse finanziarie degli anni precedenti disponibili, sia nel conto corrente di Tesoreria centrale dello Stato sia nei conti correnti intrattenuti con i vari Istituti di credito.

4. Il gettito dei proventi che sono compresi nel terzo gruppo viene distinto in quattro categorie che assommano a L. 87.761 milioni, rivelando così una sensibile flessione di L. 7.126 milioni, a raffronto con la somma accertata nello scorso esercizio in L. 94.887 milioni.

Dai valori riportati nel quadro che segue si possono infatti individuare le singole differenze che si sono manifestate in ciascuna voce del titolo in argomento:

PROVENTI FINANZIARI
milioni

	1987	1988	Variazioni	
			-	+
a) Interessi attivi sui conti correnti bancari	80.076	71.922	-	8.154
b) Proventi su partecipazioni	12.080	14.531	+	2.451
c) Sopravvenienze attive e insussistenze passive	267	646	+	379
d) Proventi vari	2.464	662	-	1.802
	94.887	87.761	-	7.126

Dai dati suesposti, si desume che in gran parte la diminuzione si è manifestata negli interessi attivi sui conti correnti bancari, per effetto sia delle minori giacenze medie sia per la riduzione del tasso d'interessi corrisposto sui depositi dagli Istituti di credito. Al riguardo si richiamano i rilievi formulati dal Collegio dei revisori in merito alla non adeguatezza dei tassi corrisposti dagli Istituti di credito.

Altra significativa riduzione è quella dei proventi vari, la quale trae origine dalla minore entità dei proventi su anticipazioni straordinarie.

4.1 I maggiori proventi che si riscontrano, invece, nelle partecipazioni sono da attribuire esclusivamente a quelle connesse con il fondo di dotazione degli Istituti speciali meridionali (ISVEIMER - IRFIS - CIS), mentre l'incremento delle sopravvenienze attive e delle insussistenze passive deriva per la quasi totalità dalle penali applicate alle imprese per ritardata ultimazione delle opere.

4.2 Al terzo gruppo dei proventi occorre aggiungere quelli provenienti da anticipa-

zioni straordinarie corrisposte per L. 662 milioni, di cui lire 560 milioni all'INSUD e lire 102 milioni ai Consorzi per le aree di sviluppo industriale.

5. La posta "rimborsi diversi" iscritta per L. 32.037 milioni riguarda i proventi della gestione dei prestiti esteri (L. 2.461 milioni) i rimborsi di quote capitale dei mutui concessi con fondi esteri (L. 21.890 milioni) ed i rimborsi per anticipazioni straordinarie (L. 7.686 milioni).

Nell'ambito dei proventi non è stato iscritto alcun valore alla voce "fondi vincolati o destinati", in quanto, con foglio del 6 febbraio 1987, n. 27/4, l'Agenzia ritiene di non esser titolare di tali fondi, mentre si manifesta l'avviso che in detto conto dovrebbe essere esposto, come già segnalato nella relazione al bilancio 1987, l'ammontare degli interessi maturati sul deposito bancario costituito per conto dell'Istituto di assistenza dipendenti (IAD), trattandosi appunto di interessi destinati ad una specifica finalità. Tale introito, viceversa, figura tra i creditori vari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Come già avanti accennato, la situazione patrimoniale comprende congiuntamente le risultanze della gestione propria dell'Agenzia e quella della Gestione separata. Ciò in difformità alle direttive ministeriali impartite a suo tempo, le quali indicano che al bilancio dell'Agenzia deve essere allegato il rendiconto annuale della Gestione separata, costituito, ovviamente, dalla situazione patrimoniale e dal rendiconto finanziario. (Si richiamano in proposito i verbali del Collegio dei revisori nn. 37, 57 e 64 del 3 giugno, 6 ottobre e 17 novembre 1987, n. 90 e n. 90 bis del 30 e 31 maggio 1988 e n. 132 del 7 gennaio 1989).

Di conseguenza, il Collegio ha proceduto alla disamina delle singole poste iscritte nella situazione patrimoniale comprendenti le risultanze delle due predette gestioni, evidenziando le significative variazioni intervenute rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale, esclusi i conti d'ordine, presenta attività per L. 68.255.131 milioni, pari all'ammontare delle passività, che posto a confronto con quello del 1987, presenta un aumento di L. 14.696.643 milioni.

E' appena il caso di richiamare che la disponibilità è articolata in tre poste: cassa, banche e Tesoreria dello Stato, e reca una variazione in meno di L. 2.718.205 milioni (da L. 13.957.552 milioni a L. 11.239.347 milioni). Detta variazione trae origine dalle minori giacenze del conto corrente intrattenuto con la Tesoreria dello Stato (L. 2.812.856 milioni) e del fondo di cassa (L. 15.037 milioni) e dai maggiori depositi bancari (L. 109.688 milioni).

1.1 Cassa

L'importo di L. 134 milioni rappresenta il fondo di cassa esistente al 31 dicembre 1988 e precisamente i fondi a disposizione appresso specificati:

— del Cassiere, per provvedere alle anticipazioni sulle missioni di servizio (L. 128,1 milioni);

— dell'Ufficio economato, per fronteggiare spese di modeste entità e aventi carattere d'urgenza (L. 4,2 milioni);

— dell'Ufficio protocollo, per provvedere alle spese di spedizione posta, e dell'Ufficio acque pubbliche per le spese di istruttoria concernenti le derivazioni da acque pubbliche (L. 1,7 milioni).

In merito a detti fondi a disposizione, il Collegio richiama quanto già osservato in occasione della verifica di cassa eseguita il 4 ottobre 1988 (verbale n. 111) e in sede di esame dello schema di Regolamento contabile (verbale n. 132 del 7 gennaio 1989).

1.2 Banche

I fondi depositati in conto corrente presso gli Istituti di credito, mediante i quali l'Agenzia esplica prevalentemente il servizio di tesoreria, esprime una disponibilità di lire 453.279 milioni, di cui lire 250.708 milioni appartenenti all'Agenzia; lire 189.105 milioni riguardanti la Gestione separata; lire 13.466 milioni a disposizione degli uffici periferici, per gli interventi dell'Agenzia e della Gestione separata.

La suddetta consistenza trova corrispondenza nelle situazioni dei fondi accertati al 31 dicembre 1988 delle già menzionate Gestioni.

Per una maggiore conoscenza sugli specifici valori delle giacenze bancarie, si rinvia a quanto esposto nel proprio precedente verbale n. 143 del 18 aprile 1989, sottolineando, in particolare che, i pagamenti eseguiti dagli Istituti di credito su disposizione dell'Autorità giudiziaria, sono aumentati di lire 23.695 milioni (da L./mil. 1.449 del 1987 a L./mil. 25.144 del 1988).

Si deve pure segnalare la rilevante entità dei fondi vincolati dall'Autorità giudiziaria pari a L. 56.260 milioni e la eccessiva consistenza degli ordinativi di pagamento emessi e non pagati dagli Istituti di credito alla chiusura dell'esercizio, che da lire 251.679 milioni del 1987 sono passati a lire 255.736 milioni del 1988, (L./mil. 248.080 della Gestione propria e L./mil. 107.656 della Gestione separata). Così pure gli ordinativi d'incasso emessi e non riscossi dagli stessi Istituti di credito da lire 7.030 milioni del 1987 sono aumentati a lire 15.069 milioni del 1988 (L./mil. 6.539 dell'Agenzia e L./mil. 8.530 della Gestione separata).

Relativamente alla disponibilità derivante dai fondi a disposizione dei Dipartimenti regionali e degli uffici speciali, ammontanti a lire 13.467 milioni, si fa presente che, essa rappresenta somme corrisposte dalla Gestione separata ai funzionari dell'Agenzia per far fronte alle necessità funzionali di detti uffici, e dai medesimi versati in appositi conti correnti bancari intestati all'Agenzia.

Va altresì considerato che, oltre alle giacenze bancarie dianzi indicate, l'Agenzia dispone di conti di gestione e cioè di conti correnti bancari cui gli enti concessionari possano attingere le somme occorrenti per l'esecuzione di opere pubbliche rientranti tra le attività specifiche della Gestione separata.

Trattasi di conti correnti speciali accesi presso alcuni Istituti di credito e alimentati dalle anticipazioni disposte dall'Agenzia mediante formali ordinativi di pagamento contabilizzati nel corso degli esercizi cui esse si riferiscono.

Alla chiusura dell'esercizio 1988, i conti di gestione aperti presso i tredici Istituti di credito erano n. 2865, sui quali sono stati effettuati, nel corso dell'anno stesso, versamenti per un ammontare di L. 170.969 milioni e prelevamenti per L. 202.621 milioni. Entrambi i movimenti finanziari sono stati eseguiti presso la Tesoreria centrale a compensazione del 50 per cento delle giacenze bancarie che, alla chiusura dell'esercizio 1988, hanno raggiunto la somma di L. 609.093 milioni.

In merito a detti conti, il Collegio ribadisce quanto già ha raccomandato nel proprio verbale n. 143 del 18 aprile 1989.

1.3 Tesoreria dello Stato

Il conto corrente, sul quale affluiscono i versamenti disposti dal Ministero del Tesoro, esprime la disponibilità di lire 10.785.934 milioni. Nel 1988 i prelevamenti dal predetto conto corrente della Tesoreria dello Stato sono ammontati a lire 4.650.000 milioni,

sia per i pagamenti correnti sia per i trasferimenti a Regioni, a fronte di lire 4.887.875 milioni di pagamenti eseguiti per l'attività dell'Agenzia, della Gestione separata e per la gestione dei provvedimenti straordinari per la Calabria (Legge Calabria); atteso che il prelievo mensile dalla stessa Tesoreria centrale, nella misura massima di 450 miliardi, come disposto dal decreto del Ministro del Tesoro del 23 dicembre 1983, è unico per le tre gestioni e per le somme da destinare ad altre Amministrazioni.

Per un maggior dettaglio su tale conto corrente si richiama quanto indicato nel già citato verbale n. 143 del 18 aprile 1989.

2. Crediti

Le partite che concorrono a costituire i crediti per un totale di lire 56.154.913 milioni si articolano in tre poste:

	<i>(milioni)</i>
1) crediti verso il Tesoro	49.777.561
2) crediti verso Enti	4.539.007
3) crediti diversi	1.838.345

2.1 I crediti verso il Tesoro per assegnazioni annuali da incassare (allegato 2) si riferiscono alle rate scadute e non versate per un ammontare di L. 344.886 milioni, di cui alle leggi n. 651 del 1983 e n. 64 del 1986 e alle rate iscritte nella legge finanziaria 11 marzo 1988, n. 67 a valere per il triennio 1989-91 per L. 49.432.675 milioni.

2.2 I crediti verso Enti ed Organismi nazionali ed esteri per finanziamenti da introitare recano un importo di L. 4.539.007 milioni, di cui L. 557.390 milioni spettanti all'Agenzia, L. 2.944.781 milioni alle Regioni e L. 1.036.836 milioni agli altri Enti.

Tali crediti individuano i contributi concessi dalla CEE per il FESR in quota rimasti da riscuotere a tutto l'anno 1988.

2.3 I crediti diversi (L. 1.838.345 milioni) sono costituiti, in massima parte, dai seguenti elementi:

a) crediti per finanziamenti (L. 520.013 milioni), formati da quote capitale ancora da restituire all'Agenzia da parte dei mutuatari sia per interventi creditizi effettuati, sia con i fondi ex Cassa, sia con il ricavo da prestiti esteri;

b) anticipazioni straordinarie (L. 619.709 milioni) che raggruppano tutte le somme anticipate. A determinare l'entità complessiva di cui sopra concorrono le anticipazioni corrisposte a vari Enti e tra queste merita porre in risalto le erogazioni disposte a favore:

- della città di Napoli (legge n. 297 del 1957) per lire 4.294 milioni, quale somma anticipata a fronte del mutuo da concedere alla Cassa Depositi e Prestiti, per realizzare il programma delle opere pubbliche;
- dei Consorzi per lo sviluppo industriale (A.S.I.) a titolo di finanziamento per acquisto terreni e quota privata opere pubbliche, per un totale di lire 22.756 milioni;
- della Gestione acquedotti per conto delle Regioni per lire 355.583 milioni;
- di vari Enti per anticipazioni su contributi e capitali gestiti nell'ambito

dei progetti speciali promozionali (zootecnia, agrumicoltura, forestazione, zone interne e commercializzazione), per lire 117.760 milioni;

- degli Enti collegati per lire 95.997 milioni (si rinvia al conto partecipazioni pag. 135 e seguenti).
- del Ministro del Mezzogiorno per il Servizio opere sul Territorio (spese generali) ai sensi della legge n. 219 del 1981, per lire 23.338 milioni (lire 13.423 milioni nel 1987).

Il Collegio, nel ribadire le osservazioni formulate in ordine alle anticipazioni straordinarie, nei verbali del 12 giugno e del 5 agosto 1987, attesa la rilevante entità delle suddette partite da recuperare, rappresenta l'esigenza di adottare idonee iniziative intese a definire tutte quelle partite che sono cristallizzate da diversi anni, giacchè esse non trovano più alcuna giustificazione nel quadro dell'attività dell'Agenzia.

Nella sfera dei crediti diversi sono comprese anche le partite creditorie di competenza dell'Agenzia (L. 684.929 milioni) e della Gestione separata (L. 13.695 milioni).

Più segnatamente, le prime traggono origine dalle somme dovute:

- dall'Amministrazione del Tesoro (L. 27.353 milioni) quale parte residua di accertamenti di oneri connessi ai prestiti esteri, conguagli degli interessi sui finanziamenti a tasso agevolato e spese relative al funzionamento della Segreteria del Ministro per il Mezzogiorno (periodo 1965-1974);

- dagli interessi attivi maturati da riscuotere (L. 73.272 milioni), che manifestano, rispetto all'entità dell'esercizio 1987, un incremento di lire 2.550 milioni, in virtù del lieve aumento dei tassi riconosciuti dalle banche;

- dalle reversali in corso d'incasso (L. 6.539 milioni) per gli ordinativi emessi ma non accreditati sui conti correnti bancari, dovuti all'entrata a pieno regime dei conti correnti accesi per l'attività propria dell'Agenzia;

- dai fondi a disposizione per finalità diverse (lire 4.707 milioni) comprendenti: le somme ancora da rendicontare da parte del CRAL per L. 1.059 milioni per le attività assistenziali dallo stesso gestite, quale differenza tra le anticipazioni corrisposte e quelle rimborsate; i fondi non disponibili dell'Istituto assistenza dipendenti (IAD) per L. 3.648 milioni che invero rappresentano il saldo attivo del conto corrente acceso presso la Banca nazionale del lavoro per le attività assistenziali e mutualistiche gestite direttamente dallo IAD;

- dalle partite riguardanti la Gestione separata di lire 191.918 milioni costituiscono una nuova posta accesa allo scopo di rilevare i fatti amministrativi connessi con le attività di detta Gestione, resasi autonoma con la chiusura dell'esercizio 1987 ed entrata a regime a decorrere dal 1° gennaio 1988;

- dai crediti vari (L. 381.140 milioni). A determinare quest'ultimi crediti concorrono soprattutto:

- a) i versamenti di terzi presso la Banca commerciale italiana di lire 12.155 milioni in attesa della loro imputazione definitiva (conto transitorio) la cui contropartita si riscontra tra i debiti diversi di pari importo;
- b) il residuo delle anticipazioni in acconto delle liquidazioni di fine rapporto a favore del personale dipendente avente diritto, in attesa di determinare definitivamente l'ammontare della liquidazione delle relative indennità per lire 252 milioni. Di analogo contenuto sono da ritenere le partite iscritte tra i "debiti diversi" per lire 2.864 milioni, che costituiscono il valore dei crediti del personale verso l'Agenzia per indennità di liquidazione rimaste in sospeso;
- c) i debiti del personale verso l'Istituto di assistenza dipendenti (IAD), nella mi-

sura di lire 10.456 milioni, rappresentano l'ammontare dei prestiti concessi al personale non ancora rimborsati al 31 dicembre 1988 e corrispondono solo in parte all'attivo patrimoniale del suddetto Istituto, poiché la disponibilità finanziaria, e cioè il saldo tra le riscossioni ed i pagamenti, è inserita tra i fondi a disposizione, come avanti accennato. La contropartita della posta in questione (attività e saldo relativo), è rappresentata dal conto Crediti del personale verso lo IAD per lire 15.053 milioni, e precisamente dalle somme da restituire al personale all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro;

- d) gli accantonamenti INA per liquidazioni (L. 330.722 milioni) comprendono anzitutto due polizze assicurative stipulate con l'INA: una riguardante il trattamento di liquidazione riconosciuto al personale di ruolo della cessata "Cassa", accantonato presso tale Istituto di assicurazione mediante una polizza collettiva "mista a capitale crescente", l'altra riflettente il fondo accantonamento previdenza personale.

La prima polizza è articolata in due posizioni: quella riguardante le indennità per anzianità del personale, per lire 288.372 milioni, e quella attinente al personale trasferito alle Regioni ai sensi dell'art. 147 del Testo Unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, per un importo di lire 13.931 milioni. Entrambe le posizioni sono ragguagliate al valore delle riserve matematiche.

La seconda polizza, attinente al fondo accantonamento previdenza personale, reca un saldo di lire 28.419 milioni ed è ragguagliata al montante dei premi versati al netto dei prestiti concessi dall'INA al personale.

Circa la posizione della polizza INA relativa al personale trasferito alle Regioni è necessario chiarire che trattasi di accantonamenti per indennità di anzianità maturata dallo stesso personale e che l'Istituto continua ad esporre, in quanto l'INA non considera accoglibile la richiesta di trasferire i fondi alle Regioni, non riconoscendo validi i trasferimenti di cui sopra al fine di estinguere le relative posizioni assicurative.

L'Agenzia, con nota n. 4230 del 5 ottobre 1988, ha interessato l'Avvocatura generale dello Stato per promuovere azioni legali ai fini del trasferimento dei fondi di cui sopra alle Regioni interessate;

- e) il congegno di difesa retribuzioni (CDR) per lire 125 milioni che indica la quota a carico del personale sulle contribuzioni INA da recuperare all'atto della cessazione dal servizio;
- f) i depositi cauzionali per fitto locali, attraversamenti stradali, ferroviari, elettrici e telefonici, nonché i depositi per spese processuali (lire 1.007 milioni);
- g) gli incassi da imputare (lire 10.891 milioni). Trattasi in sostanza di accrediti affluiti sui vari conti correnti, accessi presso gli istituti di credito, in attesa della emissione delle relative reversali per regolarizzare detti introiti;
- h) i pagamenti disposti a favore dell'INPDAl da recuperare dall'INPS per lire 11.699 milioni come sorte capitale in applicazione della sentenza del Tribunale di Roma in data 30 ottobre 1987, confermata dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 19 gennaio 1989;
- i) l'entità degli accrediti per proventi su partecipazioni per lire 1.205 milioni rappresenta la contropartita di entrata che verrà riscossa nell'esercizio successivo, ma iscritta nell'esercizio corrente in adempimento degli obblighi fiscali;
- l) la rilevazione dei titoli di spesa relativi all'esercizio 1988 da rendicontare da parte dei dipartimenti regionali e da imputare ai singoli capitoli di spesa per lire 1.360 milioni;
- m) le partite varie non classificabili nelle voci creditorie sopra esposte per lire 1.268

milioni constano di somme riflettenti:

— la gestione del personale: anticipi, contributi sociali, accantonamenti su competenze per lire 991 milioni; crediti per versamenti all'Erario su competenze relative agli esercizi precedenti per lire 189 milioni;

— le somme da recuperare attinenti alla rapina subita nell'anno 1973 ed al contenzioso per il recupero del contributo concesso dalla Cooperativa Mare di S. Benedetto del Tronto ed altre analoghe pendenze per un totale di lire 89 milioni.

Per ciò che concerne i crediti diversi della Gestione separata, essi figurano iscritti per lire 13.695 milioni e si riferiscono: ad interessi maturati da riscuotere (L/mil. 154); a reversali in corso di riscossione (L/mil. 8.530); a pagamenti da imputare costituiti da mandati emessi a fronte di note di addebito bancario, ma contabilizzati in via provvisoria in attesa di imputazione definitiva (L/mil. 2.052); ai crediti vari (L/mil. 2.958) derivanti da partite in corso di rendicontazione da parte dei Dipartimenti regionali e degli Uffici speciali a fronte di anticipazioni agli stessi concesse, per eseguire lavori in Gestione diretta.

3. Partecipazioni ad Enti e ad Organismi controllati o collegati

Trattasi di partecipazioni ad Enti che provvedono alla promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, alcuni dei quali sono costituiti nella forma di società per azioni ed altri, invece, nella forma di associazioni.

Le partecipazioni in argomento sono suddivise in quattro categorie:

- 1) al fondo di dotazione a favore degli Istituti meridionali per il credito a medio termine: IRFIS, ISVEIMER, CIS;
- 2) al fondo speciale a favore dei sopra indicati Istituti;
- 3) al capitale sociale delle Società per azioni: INSUD, FINAM, FIME, ITALTRADE, Istituto Edilizia Economica e Popolare;
- 4) al fondo interbancario di garanzia.

La consistenza di dette partecipazioni, complessivamente considerata, è di lire 850.780 milioni, che posta a confronto con quella dell'esercizio precedente (L/mil. 902.495), indica un decremento di lire 51.715 milioni (5,73 per cento) imputabile alle seguenti variazioni:

(milioni di lire)

— rivalutazione del fondo di dotazione CIS (da L/mil. 40.891 a L/mil.42.984)	+ L.	2.093
— diminuzione del capitale sociale INSUD (da L/mil. 270.047 a L/mil. 226.529	- L.	43.518
— aumento del capitale sociale INSUD (da L/mil. 226.529 a L/mil. 259.964)	+ L.	33.435
— aumento del capitale sociale FIME (da L/mil. 86.550 a L/mil. 129.825)	+ L.	43.275
— diminuzione del capitale sociale ITALTRADE (da L/mil. 107.000 a L/mil. 20.000)	- L.	87.000
	- L.	51.715

Tale consistenza trova riferimento nell'analoga posta inserita nella parte passiva (Debiti diversi) sotto la voce "Trasferimento allo Stato delle quote di partecipazione" (allegato n. 2) ai sensi dell'art. 20 T.U. n. 218 del 1978; disposizione che potrebbe rivelarsi non più applicabile alla luce della legge n. 64 del 1986

Le quote di partecipazione al fondo di dotazione degli Istituti meridionali per il credi-

to a medio termine (ISVEIMER, IRFIS, CIS) assommano a Lire 187.162 milioni, con un incremento di lire 2.093 milioni, rispetto al valore del 1987, in relazione alla variazione sopra menzionata; mentre le partecipazioni al fondo speciale degli stessi Istituti sono rimaste invariate in lire 23.280 milioni.

Pertanto, le partecipazioni dell'Agenzia a favore dei suddetti Enti da lire 208.349 milioni del 1987 hanno raggiunto l'importo di lire 210.442 milioni.

Le partecipazioni, concernenti gli Enti costituiti nella forma giuridica di società per azioni: INSUD, FINAM, FIME, ITALTRADE sono, invece, rappresentate da quote azionarie ammontanti a lire 639.814 milioni, che, poste a confronto con il valore del 1987, rivelano una contrazione di lire 53.809 milioni a causa delle sopra esposte modifiche.

Il valore delle partecipazioni al fondo interbancario di garanzia e al capitale sociale dell'Istituto edilizia economica e popolare è rimasto invariato in lire 523 milioni.

Tenuto conto delle anticipazioni straordinarie corrisposte per fronteggiare soltanto le spese di funzionamento, la situazione attiva a tale titolo, esistente alla chiusura dell'esercizio 1988, è la seguente:

INSUD	L/mil.	12.494
ITALTRADE	L/mil.	35.103
IASM	L/mil.	12.400
FORMEZ	L/mil.	36.000
TOTALE	L/mil.	95.997

Di contro, la situazione passiva nei confronti dei sottoindicati Enti di promozione per impegni assunti può essere così riassunta:

IASM, per partecipazione al fondo di dotazione	L/mil.	9.000
SPINSUD " " " "	L/mil.	21.250
SVIMEZ, per contributo all'attività	L/mil.	3.000
TOTALE	L/mil.	33.250

Nel campo delle partecipazioni azionarie va posto in risalto che la ITALTRADE, in relazione alla rilevante perdita dell'esercizio, è stata messa in liquidazione e che attualmente il capitale sociale è costituito soltanto dalle quote sottoscritte e versate nel corso del 1988 dall'Agenzia, unico azionista di una società che richiede notevoli interventi per ripianare la sua grave situazione debitoria.

Di conseguenza, anche la partecipazione contabilizzata per 20 miliardi dovrebbe considerarsi come perduta, in quanto il capitale sociale deve ritenersi inesistente.

4. Beni di proprietà

Il conto racchiude il valore dei mobili e macchinari d'ufficio per lire 10.090 milioni di cui lire 8.562 milioni riguardanti gli acquisti effettuati fino al 1987 e lire 1.528 milioni quelli nel corso dell'anno 1988.

Occorre comunque precisare che dal 1987 l'inventario comprende sia i beni assegnati agli uffici centrali, sia quelli destinati agli uffici periferici, nonché il materiale bibliografico. Tuttavia si deve notare che non si è tenuto conto delle pubblicazioni acquistate e inventariate a tutto l'anno 1986 per un importo di lire 18 milioni.

5. Ratei e riscontri attivi e passivi

Anche per l'esercizio 1988 non viene iscritto alcun valore, malgrado siano stati im-

putati al conto economico costi anticipati per locazioni passive di alcuni immobili destinati ad uffici centrali e periferici.

PASSIVO

Dall'analisi delle poste più significative del passivo patrimoniale merita notare che esse sono costituite dai "debiti verso Enti e Organismi controllati o collegati" e dai "debiti diversi".

I due suddetti conti assommano a lire 28.709.190 milioni, contro lire 19.612.663 milioni del 1987.

1. Il primo conto, ammontante a lire 25.995.393 milioni, ha fatto registrare un aumento del 49,42 per cento ed ha interessato l'Agenzia per lire 14.627.199 milioni e la Gestione separata per lire 11.368.194 milioni.

I debiti riguardanti l'Agenzia comprendono: i finanziamenti (L/mil. 11.311.075); i pagamenti per partecipazioni al fondo di dotazione IASM e SPINSUD (L/mil. 30.250); i trasferimenti agli Enti di promozione per programmi e spese di funzionamento a favore dello SVIMEZ (L/mil. 3.000); gli interventi a carattere pluriennale (L/mil. 310.199); i trasferimenti a Regioni, gli incentivi all'artigianato e le azioni organiche in agricoltura (L/mil. 2.972.674).

Per la Gestione separata le partite debitorie derivano dagli interventi per la formazione di capitale e creditizi (L/mil. 11.368.194).

2. Per ciò che concerne la voce "Debiti diversi", iscritti per lire 2.713.797 milioni, si evidenzia che essi sono aumentati di lire 710.967 milioni rispetto all'anno 1987 incremento dovuto in modo preponderante al mancato addebito sul conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato e presso le varie banche degli ordinativi di trasferimento e di pagamento. In tale voce sono comprese varie partite debitorie anch'esse suddivise tra la gestione dell'Agenzia per lire 1.854.049 milioni e la Gestione separata per lire 859.748 milioni.

Appartengono al primo gruppo le seguenti partite: la restituzione della residua quota capitale dei prestiti esteri ancora da effettuare per lire 28.523 milioni; i debiti vari per lire 812.803 milioni; la restituzione della quota interessi derivanti dalla gestione degli interventi creditizi con fondi esteri per lire 161.943 milioni; i trasferimenti allo Stato delle quote di partecipazioni per lire 850.780 milioni, quale contropartita della corrispondente voce "Partecipazioni".

Meritano particolare menzione i debiti vari compresi nell'ammontare di lire 812.803 milioni che si possono così specificare:

- mandati in corso di pagamento presso diversi Istituti di credito non ancora riscossi dai beneficiari e quindi non addebitati nei rispettivi conti correnti bancari, L. 248.080 milioni;
- pagamenti disposti a valere sul conto corrente di Tesoreria centrale dello Stato per trasferimenti alle Regioni non ancora eseguiti, L. 504.156 milioni;
- trattenute di garanzia su certificazioni di pagamento per lavori di opere pubbliche, L. 89 milioni;
- debiti vari, L. 60.478 milioni.

Di quest'ultima posta, oltre alle voci già illustrate in occasione della trattazione sui crediti diversi (versamento valori presso la Banca commerciale italiana, crediti del personale per liquidazione e verso lo IAD), fanno parte le seguenti componenti:

- trattenute per oneri sociali ed erariali (L/mil. 7.347);
- riscatto della polizza di anzianità accesa presso l'INA (L/mil. 14.541);
- versamento da vari comuni per quote di rinnovamento degli acquedotti (L/mil. 6.407);

- debiti verso la Regione Sardegna per somme da attribuire per singoli progetti (L/mil. 1.638);
- cauzioni versate a diverso titolo, ossia somme di pertinenza dell'Agenzia provenienti da terzi e come tali iscritte anche tra i conti d'ordine (L/mil. 432);
- partite varie da sistemare (L/mil. 44).

Per ciò che concerne invece le partite debitorie della Gestione separata (2° gruppo) è bene precisare che esse accolgono le seguenti componenti:

- dotazioni per rientri dal fondo interventi creditizi per lire/mil. 502.804;
- debiti diversi per lire 356.944 milioni, così suddivisi:
 - a) mandati presso banche in corso di pagamento (L/mil. 107.656);
 - b) incassi da imputare per versamenti effettuati a vario titolo, la cui imputazione definitiva potrà avvenire soltanto nell'esercizio successivo (L/mil. 13.187);
 - c) trattenute di garanzia su certificazione pagamento lavori di opere pubbliche (L/mil. 43.395);
 - d) debiti vari (L/mil. 634);
 - e) partite che traggono origine da attività della ex Cassa da finanziare con le dotazioni dell'Agenzia (L/mil. 192.072);
- Circa debiti vari (L/mil. 634) essi comprendono:
 - a) le trattenute per IRPEF a lavoratori autonomi (L/mil. 530);
 - b) i pagamenti la cui imputazione non è stata eseguita per mancanza degli elementi necessari alla loro identificazione (L/mil. 104).

3. Fondo liquidazione personale : per lire 330.722 milioni (L/mil. 204.140 del 1987).

Il fondo in esame riguarda le due polizze assicurative stipulate con l'INA e trova la sua contropartita con il corrispondente ammontare degli accantonamenti di cui alla voce "Crediti vari" per polizze assicurative.

4. Fondi di ammortamento. Il conto espone un importo di lire 8.674 milioni di cui lire 8.205 milioni attinenti ai mobili e macchine d'ufficio acquistati a tutto l'esercizio 1986 e lire 489 milioni riguardanti l'ammortamento del medesimo materiale mobile acquisito dal 1 gennaio.

5. La voce "Accantonamenti" reca un saldo di lire 39.154.307 milioni a determinare il quale, come si evince dall'allegato n.5, hanno contribuito le seguenti posizioni:

- somme non ancora impegnate, ma già attribuite dal primo, e dal secondo piano annuale di attuazione per la realizzazione delle attività istituzionali, pari a lire 13.488.568 milioni;
- risorse non ancora impegnate per interventi a carattere pluriennale per lire 20.948.452 milioni;
- risorse residue da programmare su dotazioni di cui alla legge n. 64 del 1986 per lire 348.363 milioni;
- risorse non ancora destinate dal CIPE per lire 276.297 milioni;
- risorse provenienti dalla CEE per il fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per lire 4.091.210 milioni;
- accantonamento a titolo di quote di ammortamento mobili riguardanti gli anni successivi al 1988 per lire 1.416 milioni, quale differenza tra l'importo dei beni acquisiti e quello ammortizzato.

Come si evince da quanto sopra esposto, nella voce "Accantonamenti" sono state accolte anche somme per le quali, in atto, non sussiste una vera e propria obbligazione a pagare e quote di ammortamento mobili per gli anni futuri trasformando così il relativo importo accantonato in una posta rettificativa dell'attivo.

Inoltre, sono stati iscritti i trasferimenti delle quote di partecipazione in virtù dell'art. 20 del T.U. n.218 del 1978, disposizione sulla cui applicabilità si può esprimere qualunque perplessità dopo l'entrata in vigore della legge 1 marzo 1986, n. 64.

RENDICONTO FINANZIARIO DELLA GESTIONE SEPARATA

Il Collegio si sofferma ad esaminare il rendiconto dell'esercizio 1988 della Gestione separata riguardante l'attività di completamento, trasferimento e liquidazione della cessata Cassa per il Mezzogiorno in applicazione dell'art. 5 della citata legge n. 64 del 1986.

Come già illustrato nella relazione sul bilancio dell'Agenzia, tale elaborato è costituito soltanto dal conto finanziario, impropriamente denominato "Rendiconto", in quanto le relative componenti patrimoniali sono state aggregate a quelle riguardanti le gestioni patrimoniali dell'Agenzia, disattendendo così le direttive ministeriali che prevedono l'obbligo di allegare al bilancio dell'Agenzia un rendiconto annuale della Gestione separata completo del rendiconto finanziario e dello stato patrimoniale, stante il rapporto di interconnessione esistente tra i due documenti contabili rappresentanti la reale situazione economica di un ente.

Il predetto documento è stato redatto seguendo i criteri della cessata Cassa e delle successive Gestioni commissariali, senza però una specifica relazione illustrativa.

Passando ad esaminare le singole poste del documento in questione, va notato che esse presentano da una parte l'ammontare degli impieghi costituiti da interventi per completamenti, anticipazioni straordinarie, trasferimenti e uscite varie e, dall'altra, l'ammontare delle risorse di cui la Gestione separata ha potuto disporre durante l'anno 1988.

Tale rendiconto perciò si può riassumere nelle seguenti risultanze:

— Impieghi	L.	2.290.579.873.967
— Risorse	L.	2.487.068.899.463
DISPONIBILITA' AL 31 DICEMBRE 1988	L.	196.489.025.496

Questo risultato trova conferma e concordanza con le giacenze presso gli Istituti di credito, così come si evince dagli allegati alla situazione patrimoniale dell'Agenzia.

IMPIEGHI

Tra gli impieghi assumono particolare rilievo i pagamenti eseguiti che hanno interessato le seguenti categorie:

		<i>(milioni)</i>
a) formazione di capitale	L.	1.976.591
b) interventi creditizi	L.	15.872
c) trasferimenti	L.	128.335
TOTALE	L.	2.120.798
d) anticipazioni straordinarie	L.	18.752
e) spese varie	L.	151.030
TOTALE	L.	2.290.580

Come risulta dagli allegati al rendiconto in esame, i pagamenti di cui alla lettera a) discendono dai progetti speciali per lire 1.416.316 milioni, dall'industrializzazione per lire 123.938 milioni e dalle attività regionali per lire 436.337 milioni.

Gli interventi di cui alla lettera b) si riferiscono alle poste creditizie relative a mutui agricoli, alberghieri e per i progetti speciali, mentre quelli indicati alla lettera c) traggono motivo dai trasferimenti di fondi a seguito di ordinanze emesse da: Presidente regione Campania; Ministro protezione civile; Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Oltre ai suddetti pagamenti, la Gestione separata ha provveduto a corrispondere anticipazioni straordinarie per lire 18.752 milioni, che attingono per la maggior parte ad erogazioni a favore dei Consorzi di sviluppo industriale per acquisto terreni e quota privata opere pubbliche, mentre le uscite varie ammontanti a lire 151.030 milioni sono da attribuire prevalentemente alla diminuzione dei mandati non pagati alla chiusura dell'esercizio 1988, rispetto all'ammontare degli stessi alla fine dell'anno 1987.

La disponibilità finanziaria ammontante a lire 196.489 milioni comprende le giacenze presso gli Istituti di credito, mediante i quali si è esplicato il servizio di Tesoreria della Gestione separata ed è suddivisa in due conti correnti: ordinari e fondi a disposizione uffici.

LE RISORSE

La prima componente delle risorse è costituita dalle disponibilità all'inizio dell'esercizio che assommano a lire 341.209 milioni, corrispondenti alle giacenze dei conti correnti bancari attraverso i quali, come già accennato, si è svolta l'attività finanziaria della Gestione separata.

La seconda voce è costituita dai rimborsi di prestiti effettuati con i fondi degli interventi creditizi per lire 54.848 milioni (quote capitale e quote interessi), e dai rimborsi per anticipazioni straordinarie per lire 34.140 milioni (anch'essi costituiti da quote capitale e quote interessi).

La terza componente è data, invece, dalle entrate varie per lire 201.972 milioni, la cui quantificazione è da collegare all'aumentata consistenza delle reversali non accreditate alla fine dell'esercizio 1988, rispetto a quella rilevata alla chiusura del 1987.

Va inoltre aggiunto che tra le risorse figurano gli introiti derivanti dai trasferimenti avuti dall'Agenzia pari a lire 1.854.900 milioni (L/mil. 2.412.629 del 1987), così come già rappresentati nel conto economico dell'Agenzia.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, nel comunicare che nell'esercizio dei propri compiti ha esplicato le sue funzioni di controllo sulla legittimità e sulla regolarità dei provvedimenti deliberati dall'Agenzia, ha eseguito le verifiche periodiche ed ha effettuato il riscontro consuntivo delle spese, verificando, nei casi in cui lo ha ritenuto necessario, i documenti dai quali esse traggono origine e pertanto, sulla base degli accertamenti eseguiti, attesta:

— che le scritture contabili (nella forma del sistema informativo) sono tenute regolarmente;

— che le quote degli ammortamenti dei beni mobili e macchine d'Ufficio sono state calcolate nei limiti fiscalmente ammessi;

— che le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze finali della contabilità;

— che le partecipazioni azionarie e quelle non azionarie sono state esposte al costo di acquisizione;

- che i proventi ed i costi di gestione sono stati imputati al conto economico;
- che i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore nominale.

I Revisori, nel corso dell'esercizio 1988, hanno partecipato alle riunioni del Comitato di gestione, eseguito le verifiche di competenza e riscontrato che i pagamenti sono stati effettuati su mandati corredati dai documenti giustificativi e che gli incassi sono avvenuti attraverso regolare emissione di reversali.

Il Collegio dei revisori, richiamandosi anche a quanto rilevato in sede di relazione degli anni precedenti e nei verbali delle verifiche eseguite nel corso del 1988, ritiene dover formulare le seguenti osservazioni:

1) i canoni di locazione, comprensivi degli oneri accessori, riguardanti la sede centrale ed alcune sedi degli uffici dell'Agenzia sono stati rilevati contabilmente seguendo il principio di cassa anziché quello di competenza, di guisa che nella posta ratei e risconti attivi e passivi non è stato iscritto alcun valore, nonostante che i canoni in questione rientrassero in parte nella sfera delle competenze dell'esercizio successivo;

2) nel valore dei beni mobili e macchine d'ufficio non sono state considerate le pubblicazioni acquisite a tutto l'anno 1986 ed inoltre non sono state effettuate la ricognizione e la classificazione dei beni mobili per procedere alla compilazione dei relativi inventari secondo le vigenti disposizioni in materia, come già raccomandato in sede di esame del bilancio 1987;

3) tra le partite creditorie e debitorie figurano accolte le risultanze concernenti l'attività dell'Istituto Assistenza Dipendenti (IAD), le quali, partite in massima parte non rientrano nell'ambito delle finalità istituzionali e conseguentemente le stesse dovrebbero trovare una più appropriata collocazione contabile. In ordine a tale argomento, nel richiamare i propri verbali n. 28 del 30 aprile del 1987, n. 48 del 28 luglio 1987, n. 83 del 26 aprile 1988, n. 91 del 30 maggio 1988 e n. 145 del 9 maggio 1989, si rappresenta nuovamente l'esigenza che si addivenga ad una sollecita definizione della normativa di detto Istituto, atta a disciplinare compiutamente l'attività mutualistica ed assistenziale, attesa l'attuale contraddittoria regolamentazione;

4) Non sono stati acclusi al bilancio dell'Agenzia, in difformità ai criteri direttivi impartiti dai competenti Organi di vigilanza, la previsione triennale dell'entrata e della spesa e il rendiconto patrimoniale della Gestione separata, intesi come documenti autonomi, mentre la relazione illustrativa che accompagna detto bilancio non contiene tutti gli elementi richiesti dalle disposizioni in materia, né fornisce sufficienti chiarimenti in ordine alle singole appostazioni di bilancio;

5) nell'allegato riguardante le partecipazioni ad Enti e Organismi controllati o collegati è stato indicato solo il loro valore nominale o di acquisizione, senza però esporre il valore attribuito in bilancio, né peraltro sono state allegate le copie integrali dell'ultimo bilancio di dette Società (art. 2423 codice civile).

Il Collegio considera inoltre necessario manifestare le seguenti raccomandazioni:

1) promuovere iniziative intese ad aumentare la redditività delle giacenze bancarie e nello stesso tempo ridurre il numero dei conti correnti accessi presso i molteplici Istituti di credito, al fine di eliminare la dispersione dei fondi in deposito, in aderenza alla direttiva del Ministro vigilante di cui alla nota n. 151 del 23 febbraio 1989;

2) contenere quanto più possibile il ricorso all'iscrizione in bilancio di partite in conto sospeso e alla contabilizzazione in via provvisoria degli incassi dei pagamenti in attesa della loro definitiva imputazione ai codici contabili di pertinenza. Ciò in quanto l'eccessivo uso di tale sistema può comportare confusione e una non corretta rappresentazione contabile degli accadimenti gestionali (Corte dei Conti - Sez. Cont. Enti 13 giugno 1986 n. 187 e 20 gennaio 1987 n. 1093);

3) apportare adeguate modifiche all'attuale procedura riguardante i conti di gestione, al fine di ridurre la giacenza alle effettive esigenze dei soggetti sovvenzionati, in attuazione della direttiva del Ministro per il Mezzogiorno;

4) adottare le possibili iniziative al fine di ottenere ogni consentito ridimensionamento del contenzioso in atto, il quale comporta rilevanti oneri a carico dell'Agenzia, e di limitare il ricorso ad incarichi e prestazioni esterne ai soli casi di mancanza di specifiche professionalità rinvenibili fra i dipendenti dell'Agenzia;

5) eliminare le ingiustificabili lentezze nella contabilizzazione dei pagamenti e dei pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria;

6) definire tutte quelle partite che sono cristallizzate da diversi anni, giacché esse non trovano validi presupposti per essere considerate partite creditorie o debitorie nel quadro dell'attività dell'Agenzia;

7) porre in essere opportune iniziative utili a ridurre la crescente consistenza degli ordinativi di pagamento e di incasso non eseguiti dalle banche alla fine dell'esercizio;

8) attivare le necessarie misure dirette a realizzare la tempestiva rendicontazione delle anticipazioni comunque disposte a favore dei funzionari operanti nell'ambito dei Dipartimenti regionali ed in particolare la rendicontazione delle somme corrisposte al CRAL;

9) contenere entro i limiti delle inderogabili esigenze, le spese di funzionamento che hanno carattere discrezionale, quali sussidi, gratifiche, befana, colonie e compensi per prestazioni straordinarie. Per quest'ultime è necessario eliminare quelle eccedenti cosiddette "extra" e ridurre le prestazioni straordinarie comunque denominate alle effettive esigenze funzionali dei servizi;

10) adottare gli opportuni provvedimenti affinché si possa con tempestività procedere alla contabilizzazione dei risultati di esercizio degli enti di promozione;

11) determinare le quote di ammortamento dei beni mobili e delle macchine d'ufficio, secondo il disposto dell'art.67 del T.U. n.917 del 1986;

12) sollecitare la definizione della vertenza INA riguardante la polizza di anzianità maturata dal personale trasferito alle Regioni e provvedere all'azione di recupero dei contributi assicurativi versati all'INPS giusta sentenza del Tribunale di Roma confermata dalla Suprema Corte di Cassazione con sentenza del 19 gennaio 1989.

Nelle suesposte osservazioni e raccomandazioni sta il parere del Collegio dei revisori concernente il bilancio dell'Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno relativo all'esercizio 1988.

Il Collegio dei Revisori

- Prof. Avv. Luigi SCHIAVELLO : Presidente
- Dott. Domenico MASCARUCCI : Componente
- Dott. Mario DE MARTINO : Componente